

Data: Fri, 15 Jun 2012 08:50:27 +0200 [15/06/2012 08:50:27 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: Ernesto Burattini <ernestoburattini@gmail.com>

Cc: guglielmo.tamburrini@unina.it

Oggetto: Ra: Fwd: Soluzione al Ticket [218269C]

 1 sconosciuto 20 KB

Gentile prof. Burattini,

La ringrazio molto della cortesia, ma non condivido l'impostazione generale per ragioni che probabilmente specificherò in seguito. Intanto, Le chiedo di aprire i due allegati. Grazie.

Cordialmente

Ugo Frasca (Scienze Politiche)

Quoting Ernesto Burattini <ernestoburattini@gmail.com> :

- > Gentile prof. Frasca,
- >
- > su richiesta del prof. Tamburrini, presidente del CSI, e nella mia
- > qualità di rappresentante del Rettore nel Comitato Direttivo del
- > CSI, cerco di esporre le ragioni del rifiuto che le è stato opposto
- > da parte dei moderatori delle nostre mailing list per l'utilizzo da
- > parte sua della mailing list di Ateneo
- >
- > Dal documento riguardante la policy delle gestione delle mailing
- > list, approvato dal Senato Accademico con delibera n. 34 del 23
- > giugno 2008, che per sua comodità le invio in allegato, si evince
- > quanto segue.
- >
- > Le liste si suddividono in due categorie: ad iscrizione obbligatoria e
- > a sottoscrizione libera.
- >
- > Alla prima lista appartiene quella denominata ateneo@unina.it
- > <mailto:ateneo@unina.it> nella quale confluiscono tutti gli account
- > attivi, fatta eccezione per gli account di struttura. E' evidente
- > che questa lista può essere utilizzata solo per comunicazioni di
- > interesse generale e normalmente inviate dagli organi di gestione
- > dell'ateneo così come recita l'art.22 della policy che le riporto di
- > seguito
- >
- > " L'utilizzo delle liste generali "ateneo@unina.it",
- > "ateneo.yyy@unina.it", è riservato
- >
- > esclusivamente a comunicazioni provenienti dal Rettore, dal Direttore
- > Amministrativo, dai
- >
- > Presidi, dai Presidenti dei Poli, e dagli altri Uffici, Servizi e
- > Centri incaricati della
- >
- > comunicazione operativa (Ufficio Stampa, Ufficio Personale, Ufficio
- > Fiscale, URP, Ufirps,
- >
- > CSI, ecc.)"
- >
- > Alla seconda categoria appartengono le liste "eventi.xxx@unina.it",
- > dove "xxx" corrisponde alla propria facoltà di appartenenza (art.21).
- > Su queste liste (art. 20) si possono inviare informazioni di eventi
- > culturali e scientifici riguardanti la facoltà o l'ateneo in generale.
- >
- > Al fine di non impedire a nessuno di esprimere "liberamente" il
- > proprio pensiero è stata infine istituita una bacheca alla quale si
- > possono inviare proprie considerazioni o idee sui più disparati
- > argomenti e che vengono sinteticamente comunicati a tutti gli



> iscritti alla lista di ateneo.
>
> A giudizio del moderatore delle liste la sua richiesta di invio a
> tutti i membri della facoltà di scienze politiche delle sue
> osservazioni riguardanti una questione strettamente personale non
> poteva certo configurarsi come una informazione riguardante un
> evento culturale o scientifico. Alla luce dell'art. 20 non posso,
> quindi, non condividere la posizione del moderatore.
>
> Relativamente poi alla richiesta di inviare una nuova mail contenente
> un'intervista anche per questo non ritengo possibile utilizzare la
> mailing list eventi.xxx@unina.it <<mailto:eventi.xxx@unina.it>>,
> soprattutto se prevede di allegare qualche file, cosa esplicitamente
> negata dall'art.18. Le suggerirei di inviare al Coinor questa sua
> intervista e chiedere di pubblicizzarla attraverso le news di ateneo.
>
> Infine il problema da lei riscontrato del rifiuto del sistema di
> inviare mail a 70 soggetti è ancora una volta un accorgimento
> tecnico da noi adottato finalizzato ad evitare l'intasamento del
> sistema di posta. E' possibile inviare mail ad un massimo di 30
> corrispondenti.
>
> Le ripeto che l'alternativa della bacheca (art. 24) che le è stato
> proposto non è una maniera per impedire la circolazione di libere
> espressioni di idee ma solo un meccanismo per non intasare la posta
> di ciascuno di noi.
>
> Nella speranza di avere abbastanza chiarito la posizione del CSI in
> merito alla sua richiesta resto a sua disposizione per ogni qualunque
> altro chiarimento.
>
> Cordiali saluti
>
> Prof. Ernesto Burattini
>
> Rappresentante del Rettore
>
> Nel Comitato Direttivo del CSI
>
>
>
> Il 30/05/2012 04:49, u.frasca@unina.it ha scritto:
>>
>> Egr. Presidente,
>>
>> ho dato le mie spiegazioni circa l'impossibilità di inviare la
>> lettera ai componenti di Scienze Politiche con
>> facolta.scienzepolitiche@unina.it
>> <<mailto:facolta.scienzepolitiche@unina.it>> anziché con le 73
>> spedizioni individuali cui sono stato costretto. Inoltre, la mia
>> e-mail è stata "bocciata" anche con gli indirizzi di prima, seconda
>> fascia e dei ricercatori. Perché esistono?
>>
>> Infine, Le ho posto un problema: devo comunicare a tutto l'Ateneo
>> il contenuto di un'intervista concernente l'Università e un mio
>> libro a riguardo. Non vorrei "finire" in Bacheca. Cosa faccio prima
>> di essere obbligato a fatiche e a disagi inutili per trovare altre
>> soluzioni nel caso probabilissimo in cui una firma anonima del
>> Contact Center mi rimandi al Regolamento? E il mio libero pensiero?
>>
>> Attendo un Suo parere comunicandoLe di poterLa incontrare domani.
>>
>> Grazie
>>
>> Ugo Frasca
>>

>>> Caro collega,
>>> sarebbe opportuno distribuire i messaggi rivolti a un Consiglio di
>>> Facoltà attraverso le liste di indirizzi di posta elettronica della
>>> stessa Facoltà. E' questa la mia opinione, ma soprattutto il parere
>>> espresso dal rappresentante del Rettore in seno al Comitato
>>> direttivo del CSI, prof. Ernesto Burattini (che ci legge in cc).
>>> Naturalmente sia il prof. Burattini che io siamo disponibili a
>>> discutere più approfonditamente la questione con lei ed
>>> eventualmente a portarla all'attenzione del Rettore.
>>> Cordiali saluti.
>>> Guglielmo Tamburrini
>>>
>>>
>>> u.frasca@unina.it ha scritto:
>>>
>>>>
>>>> Gentile Presidente Tamburrini,
>>>>
>>>> non comprendo perché la mia e-mail, inviata al Preside della
>>>> Facoltà e al Consiglio nonché ad altri componenti della
>>>> medesima, non sia stata ritenuta in linea con il regolamento del
>>>> CSI, trattando di questioni adottate dallo stesso organo e circa
>>>> le quali dovevo dare delle risposte, porre domande e fornire
>>>> raggugli.
>>>>
>>>>
>>>> Grazie
>>>>
>>>>
>>>> Cordialmente
>>>>
>>>>
>>>> Ugo Frasca
>>>>
>>>> ----- Messaggio inoltrato da contactcenter@unina.it -----
>>>> Data: Wed, 23 May 2012 08:45:41 GMT
>>>> Da: contactcenter@unina.it
>>>> Rispondi-A:contactcenter@unina.it
>>>> Oggetto: Soluzione al Ticket [218269C]
>>>> A: u.frasca@unina.it, ugo.frasca@unina.it
>>>>
>>>> Alla segnalazione, identificata con Ticket 218269C del
>>>> 22/05/2012 10:12:04 AM, il personale di competenza ha fornito la
>>>> seguente risposta: La mail in oggetto è stata rifiutata perchè
>>>> ritenuta non in linea con il regolamento del CSI.
>>>> Per tali comunicazioni si invita ad usare la ML Bacheca. Per ogni
>>>> eventuale comunicazione, sia in relazione alla soluzione fornita, che
>>>> al servizio offerto, la invitiamo a rispondere a questa email. Ad
>>>> ogni buon fine si riporta il testo della sua segnalazione: OGGETTO:
>>>> Richiesta informazioni
>>>> PROBLEMA:
>>>> DA: u.frasca@unina.it (SMTP:u.frasca@unina.it)
>>>> A: contactcenter@unina.it(contactcenter@unina.it)
>>>> CC:
>>>>
>>>> Spett.le Contact Center,
>>>>
>>>> potrei sapere cortesemente quando perverranno ai destinatari le
>>>> -mail inviate sabato e domenica destinate in primis alla Facoltà di
>>>> Scienze Politiche, poi, ai componenti di prima, seconda fascia e ai
>>>> ricercatori della medesima?

>>>>
 >>>>
 >>>>
 >>>> Grazie
 >>>>
 >>>>
 >>>>
 >>>> Ugo Frasca
 >>>>
 >>>>
 >> -----

>>>> CONTACT CENTER di ATENEO
 >>>> Università degli Studi di Napoli 'Federico II' Centro di Ateneo per
 >>>> i Servizi Informativi
 >>>> Area Tecnica QUALITA' Responsabile del Contact Center: Ing. V.
 >>>> Benvenuto
 >>>> Per informazioni o chiarimenti
 >>>> Email /contactcenter@unina.it/
 >>>> /www.contactcenter.unina.it/
 >>>> /http://contactcenter.unina.it/iweb/[1]
 >>>> Tel. 08125 37391 - 0816 76638 - Fax 081 6 76569
 >>>>
 >> /-----

>>>> /N.B.: La informiamo che i dati personali saranno utilizzati nel
 >>>> pieno rispetto dei principi fondamentali, dettati dalla direttiva
 >>>> 95/46/CE, dalla legge 675/96 e del D.Lgs. 196/2003 per la protezione
 >>>> dei dati personali./

>>>> ----- Fine del messaggio inoltrato -----

>>>> Collegamenti:

>>>> [1] <http://contactcenter.unina.it/iweb/>

 1.1 Versione solo testo del messaggio 8 KB

 2 sconosciuto 0 KB

[Allegato tolto: Tipo originale dell'allegato: "application/pdf", nome: "frasca_cop.pdf"]

 3 sconosciuto 0 KB

[Allegato tolto: Tipo originale dell'allegato: "application/pdf", nome: "corriere_dell'Università _Job_-_intervista.pdf"]

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 24/05/2012 05:01
 NOME : DIP. SCIENZE STATO
 FAX : 39812534061
 TEL : 39812534060
 SER. # : 000E5J215332

DATA, ORA
 FAX N./NOME
 DURATA
 PAGINE
 RISULT
 MODO

24/05 04:59
 38230
 00:02:02
 06
 OK
 STANDARD
 ECM

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE

Prot. 2012/ 0055761

del 24/05/2012



Al preside Marco Musella e al
 Consiglio di Facoltà.

Si prega cortesemente di protocollare i documenti allegati (3 e-mail di cui due alla Presidenza e una alla figura Valeria Ferraro), inviati, per tramite fax, e di essere copia del Registro delle lezioni allo stesso modo suoltrato, dopo la firma del Preside.

In caso di nuove possibili difficoltà burocratiche, le si consiglia a www.univ-firenze.it o comunque per mail.

La presente è protocollata per il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, ex novo creato



Al giudice Marco Musella e al
Causale Al Focolto.

Si prega cortesemente di protocollare i documenti allegati (3 e-mail in cui due alle Procure e una alla figura Valeria Paris), inviati pure tramite fax, e di avere copia del Registro delle lezioni allo stesso modo, dopo la firma del Preside.

In caso di nuove problemi di difficoltà burocratiche, le si consiglia a www.unina.it o comunque per mail.

La presente è protocollata pure presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, con una copia delle e-mail in questione, cui è richiesto di consegnare il tutto in Procura.

Napoli, 24 maggio 2012

Luigi Ferraro



Inbox



Nuovo Messaggio



Cartelle



Ricerca



Scarica Mail



Opzioni



Apri Cartella

Posta inviata



Problema



Aiuto



Esci

Situazione Quota: 112,95MB / 1000,00MB (11,29%)

Posta inviata: Richiesta ricevuta di lettura (477 of 477)

Contrassegna come: · Sposta | Copia Questo messaggio a

Torna a Posta inviata

Elimina | Rispondi | Rispondi a Tutti | Inoltra | Redirigi | View Thread | Lista Nera | Lista Bianca | Sorgente Messaggio | Salva come | Stampa

Data: Mon, 21 May 2012 12:48:36 +0200 [12:48:36 CEST]**Da:** u.frasca@unina.it**A:** prspolit@unina.it**Oggetto:** Richiesta ricevuta di lettura**Parte(i):** Scaricati tutti gli allegati (in file .zip)**Intestazioni:** Mostra Tutte le Intestazioni

1 Versione HTML del Messaggio [text/html] 5,04 KB



Parti alternative per questa sezione:

Versione solo testo del messaggio [text/plain] 6,89 KB



Clicca QUA per visualizzare il contenuto HTML in una finestra separata.

Si richiede cortesemente ricevuta di lettura per questa e-mail, che contiene la lettera successiva già inviata.

Grazie

Ugo Frasca

----- Messaggio inoltrato da u.frasca@unina.it -----

Data: Sat, 19 May 2012 19:30:45 +0200**Da:** u.frasca@unina.it**Rispondi-A:** u.frasca@unina.it**Oggetto:** Re: Ricevuta di ritorno (visualizzata) - Re: Date exam appello sessione estiva**A:** Presidenza Facoltà di Scienze Politiche <prspolit@unina.it>

Al preside Marco Musella e al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche

La mia recente richiesta di congedo, per motivi di studio, ha seguito la stessa procedura del passato rivelatasi valida, compilando il modulo datomi presso l'Ufficio del personale. Lo spazio ridottissimo di tre righe, per espone le ragioni, non ha consentito di dilungarmi oltre, avendo avvertito soprattutto il bisogno di fornire qualche informazione circa il lavoro svolto negli ultimi anni. Completare il libro "Roma", di cui sono già stati forniti ampi ragguagli nelle mie relazioni triennali e depositandolo presso la prof.ssa Elvira Chiosi (col titolo "Noi Italiani"), vuol dire soffermarsi su alcuni punti centrali della ricerca, per individuare eventualmente volta per volta archivi e biblioteche da frequentare in base alle esigenze, non previste del tutto al momento. La complessità del lavoro consiste in un impianto interdisciplinare, dall'antichità ai nostri giorni, per cogliere le "forze profonde" che spiegano la crisi contemporanea legata, per chi scrive, non solo alla fine della Guerra Fredda, ma a quelle del ventesimo secolo e del secondo millennio appena conclusi. Spiegazioni date da tempo come le previsioni sul collasso economico, politico e universitario.

Quanto al periodo scelto, va ricordato che mi sono preoccupato, in primis, di avviare e terminare il corso di lezioni di

Storia del pensiero politico contemporaneo, fino ad anticipare gli Appelli al 24 maggio e al 6 giugno, per permettere agli studenti di sostenere l'esame con me. Massima attenzione quindi per le esigenze della Facoltà.

Mi si consentano infine alcune domande di cui non sono attese risposte, poiché il "Potere" si concede anche questo se in difficoltà. Sono stato io a insistere accanitamente perché fosse cercata in Presidenza la mia richiesta di congedo, regolarmente inoltrata dall'ufficio competente un mese fa e poi protocollata? Sono stato io a sollecitare affinché fosse trovata e ammessa agli atti del Consiglio lo stesso giorno della sua convocazione, esattamente 2-3 ore prima? Può spiegarlo la signora Valeria Parisi e Maria Chiaro probabilmente rammenta, come la gentilissima Di Tonto nel fornire gli estremi protocollari.

Perché Preside ciò sarebbe avvenuto? E perché, avendo Lei avuto tantissimi giorni a disposizione, non mi ha consigliato di integrare l'istanza?

Il mondo accademico è intriso di contraddizioni, sempre pronto a considerare le mancanze altrui, dimenticando le proprie e proponendo un'immagine di ineccepibilità non rispondente al vero. Se avessi voluto intervenire, negli ultimi tempi, per commentare toni e iniziative finalizzate a "salvare" la Facoltà, ma secondo me ben altro, o per rilevare gli errori notevoli commessi ne /La fine è l'inizio.../, avrei riscontrato grandi difficoltà nel delineare il livello raggiunto. Inoltre, quale eloquente "silenzio" e quale insensibilità umana e professionale hanno avvolto i fatti denunciati e pubblicati su www.ugofrasca.it: «Azione legale», «Ateneapoli», «Inaccettabile!», «Docenti inaffidabili», «Sono preoccupato...», «Atto di aggressione», «A tutti», «Uno spazio negato», «Richiesta respinta», «Mafia e Università», «Al candidato-Rettore Massimo Marrelli», «Al prof. Benedetto De Vivo», «Un evento increscioso»...

Si decida ciò che si vuole, le nostre strade resteranno comunque molto distanti.

www.ugofrasca.it

Quoting Presidenza Facoltà di Scienze Politiche <prspolit@unina.it>:

> Questa è la Ricevuta di ritorno del messaggio inviato a prspolit@unina.it.


>

> Nota: questa Ricevuta di ritorno attesta solamente che il messaggio
> è stato visualizzato nel computer del destinatario. Non c'è
> pertanto alcuna garanzia che il destinatario abbia letto o compreso
> il suo contenuto.

>

----- Fine del messaggio inoltrato -----

 2 senza nome [text/plain] 0,09 KB 

Parti alternative per questa sezione: 



 Versione solo testo del messaggio [text/plain] 6,10 KB 

[Allegato tolto: Tipo originale dell'allegato: "text/html", nome: "Versione_HTML_del_Messaggio"]

Elimina | Rispondi | Rispondi a Tutti | Inoltra | Redirigi | View Thread | Lista Nera | Lista Bianca | Sorgente Messaggio | Salva come | Stampa

Contrassegna come: - Sposta | Copia Questo messaggio a

Torna a Posta inviata  



Hai inoltrato questo messaggio su 20/05/2012 07:55:15 ai seguenti destinatari:
ricercatori.scienze politiche@unina.it.

Hai inoltrato questo messaggio su 20/05/2012 07:53:50 ai seguenti destinatari:
2fascia.scienze politiche@unina.it.

Hai inoltrato questo messaggio su 20/05/2012 07:51:55 ai seguenti destinatari:
1fascia.scienze politiche@unina.it.

Situazione Quota: 112,92MB / 1000,00MB (11,29%)

Posta inviata: Re: Ricevuta di ritorno (visualizzata) - Re: Date exam appello sessione estiva (472 of 476)

Contrassegna come: Sposta | Copia Questo messaggio a Torna a Posta inviata
 Elimina | Rispondi | Rispondi a Tutti | Inoltra | Redirigi | View Thread | Lista Nera | Lista Bianca | Sorgente Messaggio |
 Salva come | Stampa

Data: Sat, 19 May 2012 19:30:45 +0200 [19/05/2012 19:30:45 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: Presidenza Facoltà di Scienze Politiche <prspolit@unina.it>

Oggetto: Re: Ricevuta di ritorno (visualizzata) - Re: Date exam appello sessione estiva

Parte(i): Scaricati tutti gli allegati (in file .zip)

Intestazioni: Mostra Tutte le Intestazioni

Parti alternative per questa sezione:

Versione solo testo del messaggio [text/plain] 6,10 KB

[Clicca QUA per visualizzare il contenuto HTML in una finestra separata.](#)

Al preside Marco Musella e al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche

La mia recente richiesta di congedo, per motivi di studio, ha seguito la stessa procedura del passato rivelatasi valida, compilando il modulo datomi presso l'Ufficio del personale. Lo spazio ridottissimo di tre righe, per esporne le ragioni, non ha consentito di dilungarmi oltre, avendo avvertito soprattutto il bisogno di fornire qualche informazione circa il lavoro svolto negli ultimi anni. Completare il libro "Roma", di cui sono già stati forniti ampi ragguagli nelle mie relazioni triennali e depositandolo presso la prof.ssa Elvira Chiosi (col titolo "Noi Italiani"), vuol dire soffermarsi su alcuni punti centrali della ricerca, per individuare eventualmente volta per volta archivi e biblioteche da frequentare in base alle esigenze, non previste del tutto al momento. La complessità del lavoro consiste in un impianto interdisciplinare, dall'antichità ai nostri giorni, per cogliere le "forze profonde" che spiegano la crisi contemporanea legata, per chi scrive, non solo alla fine della Guerra Fredda, ma a quelle del ventesimo secolo e del secondo millennio appena conclusi. Spiegazioni date da tempo come le previsioni sul collasso economico, politico e universitario.

Quanto al periodo scelto, va ricordato che mi sono preoccupato, in primis, di avviare e terminare il corso di lezioni di Storia del pensiero politico contemporaneo, fino ad anticipare gli Appelli al 24 maggio e al 6 giugno, per permettere agli studenti di sostenere l'esame con me. Massima attenzione quindi per le esigenze della Facoltà.

Mi si consentano infine alcune domande di cui non sono attese risposte, poiché il "Potere" si concede anche questo se in difficoltà. Sono stato io a insistere accanitamente perché fosse cercata in Presidenza la mia richiesta di congedo, regolarmente inoltrata dall'ufficio competente un mese fa e poi protocollata? Sono stato io a sollecitare affinché fosse trovata e ammessa agli atti del Consiglio lo stesso giorno della sua convocazione, esattamente 2-3 ore prima? Può spiegarlo la signora Valeria Parisi e Maria Chiaro probabilmente rammenta, come la gentilissima Di Tonto nel fornire gli estremi protocollari.

Perché Preside ciò sarebbe avvenuto? E perché, avendo Lei avuto tantissimi giorni a disposizione, non mi ha consigliato di integrare l'istanza?

Il mondo accademico è intriso di contraddizioni, sempre pronto a considerare le mancanze altrui, dimenticando le proprie e proponendo un'immagine di ineccepibilità non rispondente al vero. Se avessi voluto intervenire, negli ultimi tempi, per commentare toni e iniziative finalizzate a "salvare" la Facoltà, ma secondo me ben altro, o per rilevare gli errori notevoli commessi ne *La fine è l'inizio...*, avrei riscontrato grandi difficoltà nel delineare il livello raggiunto. Inoltre, quale eloquente "silenzio" e quale insensibilità umana e professionale hanno avvolto i fatti denunciati e pubblicati su

www.ugofrasca.it: «Azione legale», «Ateneapoli, «Inaccettabile!» «Docenti inaffidabili», «Sono preoccupato...», «Atto di aggressione», «A tutti», «Uno spazio negato», «Richiesta respinta», «Mafia e Università», «Al candidato-Rettore Massimo Marrelli», «Al prof. Benedetto De Vivo, «Un evento increscioso»...

Si decida ciò che si vuole, le nostre strade resteranno comunque molto distanti.

www.ugofrasca.it



Quoting Presidenza Facoltà di Scienze Politiche <prspolit@unina.it>:

- > Questa è la Ricevuta di ritorno del messaggio inviato a prspolit@unina.it.
- >
- > Nota: questa Ricevuta di ritorno attesta solamente che il messaggio
- > è stato visualizzato nel computer del destinatario. Non c'è pertanto
- > alcuna garanzia che il destinatario abbia letto o compreso il suo
- > contenuto.

>

Elimina | Rispondi | Rispondi a Tutti | Inoltra | Redirigi | View Thread | Lista Nera | Lista Bianca | Sorgente Messaggio |
Salva come | Stampa

Contrassegna come: Sposta | Copia Questo messaggio a

Torna a Posta inviata  

- Inbox
 - Nuovo Messaggio
 - Cartelle
 - Ricerca
 - Scarica Mail
 - Opzioni
 - Apri Cartella
 - Posta inviata**
- Problema
 - Aiuto
 - Esci

Situazione Quota: 112,92MB / 1000,00MB (11,29%)

Posta inviata: Richiesta spiegazioni (476 of 476)

Contrassegna come: [Sposta](#) | [Copia](#) Questo messaggio a [Torna a Posta inviata](#)

[Elimina](#) | [Rispondi](#) | [Rispondi a Tutti](#) | [Inoltra](#) | [Redirigi](#) | [View Thread](#) | [Lista Nera](#) | [Lista Bianca](#) | [Sorgente Messaggio](#) | [Salva come](#) | [Stampa](#)

Data: Mon, 21 May 2012 12:12:30 +0200 [12:12:30 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: vaparisi@unina.it

Oggetto: Richiesta spiegazioni

Parte(i): Scaricati tutti gli allegati (in file .zip)

Intestazioni: [Mostra Tutte le Intestazioni](#)

Parti alternative per questa sezione:

[Versione solo testo del messaggio \[text/plain\] 0,79 KB](#)

[Clicca QUA per visualizzare il contenuto HTML in una finestra separata.](#)

Gentile signora Valeria Parisi,

Le chiedo cortesemente di darmi spiegazioni dettagliate circa quanto si è verificato giovedì scorso e nei giorni precedenti a proposito della mia richiesta di congedo. Grazie.

Cordiali saluti

Ugo Frasca

[Elimina](#) | [Rispondi](#) | [Rispondi a Tutti](#) | [Inoltra](#) | [Redirigi](#) | [View Thread](#) | [Lista Nera](#) | [Lista Bianca](#) | [Sorgente Messaggio](#) | [Salva come](#) | [Stampa](#)

Contrassegna come: [Sposta](#) | [Copia](#) Questo messaggio a [Torna a Posta inviata](#)

Corriere dell'Università **job**

Roma p.zza Enciclopedia Italiana 50 - Tel. 0698181406
Corriere dell'Università Job - anno 5 n. 5 - mensile Giugno 2012
Sped. in abb. post. art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Napoli
prezzi vendita all'estero: Svizzera Canton Ticino chf 4

2.50 euro

ISSN 11274-594X
80003
9 771974 594000

NON POTREMO COMPETERE

di Mariano Berriola

L'uscita del ministro dell'istruzione e dell'università **Francesco Profumo** sulla volontà del Governo di investire sul merito ha destato pareri discordi. Da un lato, chi vede con favore l'iniziativa di premiare i più meritevoli e di introdurre così un concetto nuovo per il nostro Paese, dall'altro una serie di commenti, specie della sinistra, dove si ritiene ingiusto puntare solo su alcuni. L'iniziativa immaginata a viale Trastevere poggerebbe su diversi punti. Il primo consisterebbe nella concessione di una borsa di studio e una riduzione delle tasse universitarie per lo "studente dell'anno" da eleggere in ogni istituto scolastico in base al rendimento agli studi. La seconda iniziativa punterebbe ai corsi estivi gratuiti, cosiddetti masterclass, da riservare ai primi tre classificati nelle olimpiadi scolastiche che si organizzano annualmente, materia per materia. E infine, la pubblicazione riservata sul sito del ministero del profilo dei "migliori", così da consentire una consultazione privilegiata alle imprese. Qualche riflessione.

Intanto accogliamo con grande piacere e favore il rispolvero della parola merito. Credo di aver dedicato una buona dozzina di editoriali a questo argomento. Il punto è che in un Paese dove non vengono pagate le borse di studio agli studenti assegnatari, non possiamo permetterci il lusso di spostare risorse altrove. L'attenzione la porrei tutta sul funzionamento della scuola e dell'università. Avere studenti che si distinguono in strutture formative obsolete e poco in linea con gli standard dei paesi più avanzati, non sarebbe un merito. La scuola di oggi, a mio avviso, uccide la creatività dei giovani. È a questo che dobbiamo guardare in primis, alla rivoluzione della didattica e dei docenti, da non rimandare oltre. Alla rottamazione dei professori universitari e all'apertura delle "porte" nei concorsi universitari, da presidiare con severità. Il futuro del Paese si gioca tutto sulle competenze. Le persone chiamate a fare l'università e i centri di ricerca dovranno essere pesate una ad una. Evitando di accomodare i soliti raccomandati e figli di papà con concorsi farsa, ovviamente.

direttore@corriereuniv.it
[twitter@berrypost](https://twitter.com/berrypost)



QUESTIONE DI MERITO

LA MANCANZA DI MERITOCRAZIA È UNO DEI MALI DELL'ITALIA. PER QUESTO IL MINISTRO PROFUMO HA DECISO DI STIMOLARE I GIOVANI, PREMIANDO I MIGLIORI. MA QUANDO SI PARLA DI MERITO E COMPETIZIONE IL MALINTESO È DIETRO L'ANGOLO. E IN MOLTI SI STANNO CHIEDENDO SE SIA GIUSTO FARE DELLA SCUOLA UN'IMPRESA CHE GRATIFICHI SOLO I PIÙ VALIDI **PAGG 16/17**

ALMALAUREA, IN TEMPO DI CRISI LA PERGAMENA ARRIVA PRIMA

IL TITOLO DI DOTTORE GIÀ A 24 ANNI. SI PASSA MENO TEMPO NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE E MIGLIORA ANCHE LA REGOLARITÀ NEGLI STUDI. IN TESTA ALLA CLASSIFICA GLI STUDENTI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: 65 SU 100 RAGGIUNGONO LA LAUREA NEI TEMPI PREVISTI



PAG 4

IN RICORDO DI MELISSA

UNA Istantanea RIPERCORRE L'ATTENTATO DEL 19 MAGGIO E I POST LASCIATI SUL WEB

PAG 5

ATENEI POCO SOCIAL

NELLE FACOLTÀ ITALIANE SI «CINGIETTA» POCO E MALE MA TWITTER È COSÌ IMPORTANTE?

PAG 6

L'UNIVERSITÀ DEI MISFATTI

TRENT'ANNI DI VICENDE NEL LIBRO/DENUNCIA DI UGO FRASCA

PAG 11

Il debito pubblico italiano a marzo 2012 è di 1.946.083 miliardi di euro. A febbraio si attestava intorno al 1.928.226 miliardi di euro
dati gentilmente forniti da Banca d'Italia

«DIRITTO E POTERE. UNIVERSITÀ, QUESTIONE MORALE E POLITICA» IL LIBRO DENUNCIA DI UGO FRASCA

UNIVERSITA', PRIVILEGI A TUTTI I COSTI

Trasuda rabbia e sgomento l'ultimo testo edito da «Guida» scritto da **Ugo Frasca**, professore aggregato di Storia del pensiero politico contemporaneo presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II. La vicenda autobiografica oscura le lenti con le quali l'autore guarda il mondo. Quello accademico, giuridico e della comunicazione. «E' uno Stato di diritto il nostro?» si chiede Frasca non risparmiando nomi e denunce.

Il 29 giugno alle ore 17:30 è previsto a Napoli presso la libreria Guida in via Port'Alba un dibattito con gli studenti e il testo sarà disponibile a breve su www.ugofrasca.it in maniera completa e libera. Ed è agli uomini liberi che l'autore dedica il suo lavoro. In anteprima l'intervista del Corriere dell'Università.

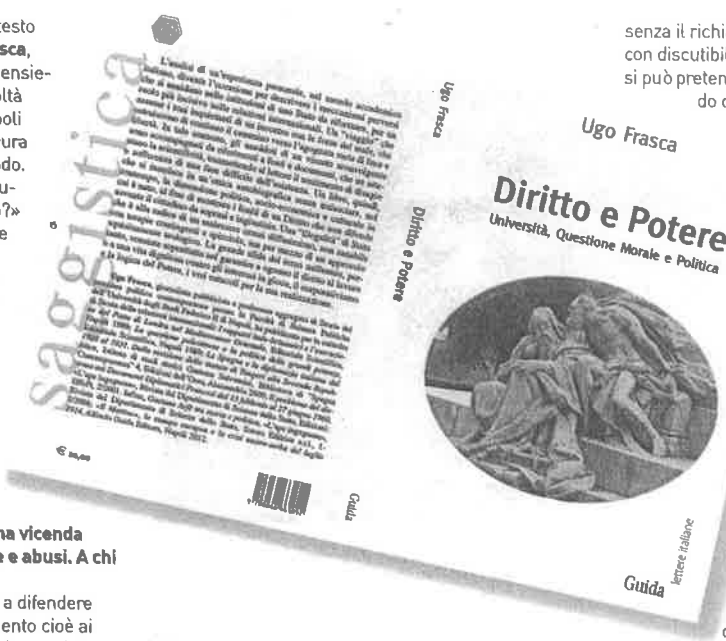
Diritto e Potere. Università, Questione Morale e Politica. L'analisi puntuale di una vicenda autobiografica per scardinare menzogne e abusi. A chi è rivolto il suo lavoro?

Non certamente a coloro che sono intenti a difendere l'esistente e l'ordine costituito, con riferimento cioè ai privilegi consolidati e a un assetto economico-sociale da smantellare. Occorre riformare lo Stato dalle fondamenta per rivedere le regole del gioco e i meccanismi che determinano la sperequata distribuzione dei redditi e delle ricchezze. Gli operai, gli anziani, i senza tetto e soprattutto i disoccupati non possono più aspettare e, in questa direzione, i Partiti hanno rivelato la loro impotenza. L'Università è dunque parte di un sistema che manifesta lacune e incoerenze da affrontare in un'ottica non angusta e "tecnica", ma di ampio respiro politico e ideale, trattandosi di un Paese, il nostro, che vuole crescere affrancandosi dal fardello fastidioso e pesante di squilibri che molti vorrebbero perpetrare, ingessandolo con terapie da manuale.

La burocrazia, taluni ordinari, maestri e dottori hanno assunto, nella sua lunga vicenda, sembianze mefistofeliche, chi è stato al suo fianco?

Molti, ognuno al momento opportuno, e appartenenti a vari ambiti. Non li ringrazio nel libro per non legarli in qualche modo alla mia denuncia. Li esporrei, specie se fossi costretto in futuro a dover fornire ulteriori dettagli relativi al ruolo svolto da docenti, giornalisti e magistrati citati. Quanto alla burocrazia è parte integrante dell'apparato, che si avvale di impiegati tanto bravi da divenire sovente dottori con estrema facilità e dunque pronti al "servizio". Quelli che conosco non li ho mai visti leggere un libro, eppure devono recepire gli atti, stilarli, rilasciarli o negarli, un compito oneroso svolto in sintonia con i capi. Recentemente ho inviato tre e-mail al Preside e a una sua assistente, con richieste di chiarimenti che non sono pervenute, come la ricevuta di lettura reclamata esplicitamente, ma invano. In questo modo, consentono a loro stessi di non rispondere, non dare spiegazioni, lasciando correre, e così la ragione dell'interessato perde forza giuridica se priva di carte. Nel caso specifico, ho provveduto a protocollare i documenti presso il mio Dipartimento e a inviarti tramite fax, per cui hanno dovuto tenersi, ma i quesiti posti restano ancora invariati. Mi faccia la cortesia, inoltre questa intervista alle Procure di Napoli, Firenze, Perugia, Roma e ad altre, se può.

Nel testo si leggono fatti gravi. Atteggiamenti omertosi, protezione degli interessi particolari a tutti i costi.



senza il richiamo a una sola nota per individuare fonti, con discutibile carattere scientifico dei medesimi. Come si può pretendere di giudicare le fatiche altrui discutendo di Diritto o di Etica? Quanto infine ha divulgato il prof. Pier Paolo Giglioli, se corrispondente al vero, è sufficiente per spingere parecchi alle dimissioni, non essendo stati selezionati, secondo

tui, per capacità scientifiche, qualità morali o di valutatori, in relazione alla Sociologia e a nomine avvenute durante il governo Berlusconi. Una mancanza di legittimazione non solo sostanziale, ma anche legale-procedurale nella vicenda della classificazione delle riviste, per aver «ignorato, disatteso e violato le norme e i criteri che voi stessi vi siete dati, che avete pervicacemente rifiutato di fornire dati e chiarimenti sulle procedure che avete seguito, che avete opposto un ostinato silenzio alla richiesta di accesso ai verbali dei vostri lavori, anche quando proveniva da un numero molto ampio e qualificato di colleghi». Colpisce, per di più, il richiamo alla mancanza di scrupolo nel valutare riviste del cui comitato scientifico ed editoriale erano componenti, soffermandosi pure sui 210.000 euro annui per il Presidente e sui 178.500 per il suo vice e altri studiosi!

Cosa intende quando scrive «È doloroso constatare, negli ultimi anni, l'inerzia dell'Ateneo di Napoli Federico II»?

La città, che ha dato i natali a personalità illustri in ogni campo, è stata sporcata come poche altre volte nel corso della storia con la monnezza, infangando l'intera Italia. La borghesia partenopea e l'Università avrebbero dovuto gridare al mondo il loro dolore, auspicando un riscatto che non c'è stato, mentre la Facoltà di Scienze Politiche avrebbe potuto costituire un faro in tanto squallore. Ho tentato in tutti i modi di sostenere tale idea, in particolare per mezzo del «Progetto Elia», ma con l'inattesa reazione di non pochi ordinari indifferenti, tra cui l'attuale preside Marco Musella, che ha curato *La fine è l'inizio. Storia ed attualità della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli*. Non esente da notevoli errori, esso ha privilegiato una lettura edulcorata, formale e superficiale, insomma "accademica", dei mali che l'attanagliano, sortendo pertanto un taglio di scarso valore umano e professionale per le vicende omesse quanto al corporativismo, all'individualismo e alle cattive logiche interne. Gli ho scritto che il mondo accademico è intriso di contraddizioni, sempre pronto a considerare i limiti altrui, dimenticando i propri e proponendo un'immagine di ineccepibilità non rispondente al vero. Se avessi voluto intervenire, negli ultimi tempi, per commentare toni e iniziative finalizzate a "salvare" la Facoltà, ma secondo me ben altro, avrei riscontrato grandi difficoltà nel delineare il livello raggiunto. Inoltre, quale eloquente "silenzio" e quale insensibilità hanno avvolto i fatti pubblicati su www.ugofrasca.it. Musella non mi ha risposto, non ha probabilmente ragioni da addurre anche perché il "Potere" del Consiglio di Facoltà gli permette di restare al suo posto, dimenticando che abbiamo un'anima, uno spirito, cui il «Corriere dell'Università» ha dato voce. Grazie.

Ivana Berriola

Da: ugo.frasca@personalepec.unina.it
Oggetto:
Data: Lun, 8 Ottobre 2012 12:20 pm
A: presidenza.scienze politiche@pec.unina.it
Cc: rettore@pec.unina.it

Preside Marco Musella,
durante il nostro ultimo incontro, da Lei voluto nonostante un mio
delicato problema fisico e l'essere in congedo per motivi di studio, mi
pare di averLe chiesto di mettere per iscritto il contenuto del Suo
intervento con citazioni dettagliate di nomi e motivazioni circa la mia
adesione al Dipartimento. Sono ancora in attesa in nome del Diritto e
della trasparenza...

Ugo Frasca

Da: ugo.frasca@personalepec.unina.it
 Oggetto: Richiesta chiarimenti e invio documenti agli organi competenti
 Data: Lun, 17 Settembre 2012 9:13 pm
 A: rettore@pec.unina.it
 Cc: rip.affarigenerali@pec.unina.it

Chiar. mo Rettore,
 ho risposto tempestivamente al Suo invito del 2 agosto di aderire al Dipartimento scelto entro il 20 settembre. Ho avanzato richiesta al preside Marco Musella, che mi ha risposto solo venerdì 15 settembre dopo la mia insistenza con posta certificata presso il Rettorato. Sono andato all'appuntamento richiesto del primo giorno utile, lunedì 17, nonostante un mio problema fisico molto delicato e l'essere in congedo per motivi di studio. Recatomi in Presidenza, invece di avere le attese indicazioni per l'adesione da discutere personalmente secondo lui, ho assistito a una ulteriore brutta sorpresa per giunta entro limiti di tempo ristrettissimi qualora avessi dovuto cercare in giro un altro dipartimento "disponibile". Essi non sono enti privati da gestire in proprio! E' stato grazie all'umanità del dott. Francesco Bello che sono riuscito a trovare una soluzione dopo perdite di tempo, ansia e inquietudine anche per il suddetto problema fisico che gli ho esposto.
 Chiedo cortesemente che solleciti il prof. Musella a riportare quanto ha detto per iscritto con nomi e cognomi precisi e dovute motivazioni. Ciò per trasparenza, certezza del diritto e imparzialità della pubblica amministrazione. Come faccio io ad affermare quanto ha dichiarato a voce se poi non posso contestarlo per mancanza di prove?
 Chiedo infine, a Lei Rettore, che il mio libro "Diritto e Potere: Università, Questione Morale e Politica, inviatoLe con l'intervista rilasciata al Corriere dell'Università in giugno, sia inoltrato con questa stessa e-mail alle autorità competenti in materia etica e agli organi (Senato accademico, ecc.) atti a decidere per l'adesione al Dipartimento di Scienze Politiche. Sono solo qui le discipline che conosco maggiormente e dove ho insegnato con risultati annuali anonimi, da parte degli studenti, tra il molto soddisfatto e l'estremamente soddisfatto.

Con Osservanza
 Ugo Frasca

g) Fotocopie ~~secondarie~~ e le 2 copie ~~o~~ che alle due ultime e-mail di ~~musella~~ su ~~internet~~
 Inviare documenti ~~secondari~~ ~~di~~ ~~Mary~~

Da: posta-certificata@gestorepec.unina.it
Oggetto: CONSEGNA:
Data: Lun, 8 Ottobre 2012 12:20 pm
A: ugo.frasca@personalepec.unina.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/10/2012 alle ore 12:20:51 (+0200) Il messaggio
"" proveniente da "ugo.frasca@personalepec.unina.it

ed indirizzato a "retto@pec.unina.it

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec269.20121008122051.08094.03.1.3@gestorepec.unina.it

Allegati:

daticert.xml
Dimensione: 1.2 k
Tipo: application/xml

Da: posta-certificata@gestorepec.unina.it
Oggetto: CONSEGNA:
Data: Lun, 8 Ottobre 2012 12:20 pm
A: ugo.frasca@personalepec.unina.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/10/2012 alle ore 12:20:51 (+0200) il messaggio
"" proveniente da ["ugo.frasca@personalepec.unina.it](mailto:ugo.frasca@personalepec.unina.it)

ed indirizzato a ["presidenza.scienze politiche@pec.unina.it](mailto:presidenza.scienze politiche@pec.unina.it)

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec269.20121008122051.08094.03.1.3@gestorepec.unina.it

Allegati:

dati cert.xml	
Dimensione:	1.3 k
Tipo:	application/xml
untitled-[1.3]	
Dimensione:	1.3 k
Tipo:	message/rfc822
Da:	Mittente Sconosciuto

Da: posta-certificata@gestorepec.unina.it
Oggetto: ACCETTAZIONE:
Data: Lun, 8 Ottobre 2012 12:20 pm
A: ugo.frasca@personalepec.unina.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 08/10/2012 alle ore 12:20:51 (+0200) il messaggio
"" proveniente da "ugo.frasca@personalepec.unina.it"

ed indirizzato a:

presidenza.scienze politiche@pec.unina.it

("posta certificata")

rettore@pec.unina.it

("posta certificata")

è stato accettato dal sistema.

Identificativo del messaggio: opec269.20121008122051.08094.03.1.3@gestorepec.unina.it

Allegati:

daticert.xml	
Dimensione:	1.1 k
Tipo:	application/xml

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

FEDERICO II

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO

DI SCIENZE POLITICHE

11 FEBBRAIO 2015

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 15,00 presso la Sala del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche in Napoli, via L. Rodino, 22 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono presenti:

Professori Ordinari

Presente Ass. gius. Assento

1	Prof. Acocella	Giuseppe	IUS/20	X			
2	Prof. Agodi	Maria Carmela	SPS/07	X			
3	Prof. Amato	Vittorio	MGGR/02		X		
4	Prof. Amatucci	Carlo	IUS/04	X			
5	Prof. Corduas	Marcella	SECS-S/01	X			
6	Prof. Di Martino	Gabriella	L-LIN/12		X		
7	Prof. Fiorillo	Vanda	SPS/01		X		
8	Prof. Mosca	Liliana	SPS/13	X			
9	Prof. Musella	Marco	SECS-P/01	X			
10	Prof. Palumbo	Francesco	SECS-S/01	X			
11	Prof. Piccolo	Domenico	SECS-S/01	X			
12	Prof. Pizzigallo	Matteo	SPS/06	X			
13	Prof. Sinesio	Domenico	IUS/01	X			
14	Prof. Strozza	Salvatore	SECS-S/04	X			
15	Prof. Vassalli di Dachenhausen	Talitha	IUS/13	X			
16	Prof. Venditti	Lucia	IUS/07	X			

Professori Associati

17	Prof. Coppola	MariaRosaria	SECS-S/06		X		
18	Prof. Dandolo	Francesco	SECS-P/12	X			
19	Prof. De Franciscis	Maria Elisabetta	IUS/21		X		
20	Prof. De Vivo	Paola	SPS/09	X			
21	Prof. Di Gennaro	Giacomo	SPS/07	X			
22	Prof. Ferraro	Fabio	IUS/14	X			
23	Prof. Forzati	Francesco	IUS/17				X

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella

Handwritten signature

24	Prof. Gentile	Giulio	SPS/02		X	
25	Prof. Griffò	Maurizio	SPS/02	X		
26	Prof. Iannario	Maria	SECS-S/01		X	
27	Prof. La Foresta	Daniela	MGGR/01	X		
28	Prof. Manfredelli	Raffaele	IUS/09	X		
29	Prof. Marrama	Daniele	IUS/10	X		
30	Prof. Massari	Monica	SPS/07	X		
31	Prof. Matarazzo	Pasquale	M-STO/02	X		
32	Prof. Notaro	Luigi	IUS/11	X		
33	Prof. Pennarola	Cristina	L-LIN/12	X		
34	Prof. Polese	Vanda	L-LIN/12	X		
35	Prof. Quadri	Rolando	IUS/01	X		
36	Prof. Ragozini	Giancarlo	SECS-S/01	X		

Assistente ordinario

37	Dott. Cariota Ferrara	Antonio	IUS/06	X		
----	-----------------------	---------	--------	---	--	--

Ricercatore

38	Dott. Albanese	Marina	SECS-P/01	X		
39	Dott. Bagnati	Fabrizia	IUS/17			X
40	Dott. Bandini	Amelia	L-LIN/14	X		
41	Dott. Capolupo	Carmela	IUS/08	X		
42	Dott. Cappelli	Carmela	SECS-S/01		X	
43	Dott. Carobene	Germana	IUS/11		X	
44	Dott. Chiola	Giovanni	IUS/09	X		
45	Dott. Cuomo	Elena	SPS/01	X		
46	Dott. D'Aponte	Marcello	IUS/07	X		
47	Dott. De Luca Picione	Giuseppe Luca	SPS/07	X		
48	Dott. Delle Donne	Barbara	MGGR/01		X	
49	Dott. Di Girolamo	Fabrizio	IUS/04	X		
50	Dott. Di Iorio	Francesca	SECS-S/01	X		
51	Dott. Di Lieto	Anna	IUS/13	X		
52	Dott. Di Martino	Gaetano	IUS/01		X	
53	Dott. Dioni	Gianluca	SPS/01		X	
54	Dott. Durante	Laura MariaTeresa	L.LIN/07	X		
55	Dott. Duranti	Gabriella	IUS/21	X		
56	Dott. Fabricatore	Claudio	IUS/01		X	
57	Dott. Frasca	Ugo	SPS/06	X		
58	Dott. Grassi	Iacopo	SECS-P/03		X	
59	Dott. Izzo	Simonetta	IUS/13	X		

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiara
M. Chiaro

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella
M. Musella

Colapetro

60	Dott. La Barbera	Francesco	M-PSI/05		X	
61	Dott. Luise	Gianluca	SPS/03	X		
62	Dott. Mazza	Rita	IUS/13	X		
63	Dott. Mosca	Michele	SECS- P/01	X		
64	Dott. Nappo	Nunzia	SECS- P/01	X		
65	Dott. Palmentieri	Stefania	MGGR 01		X	
66	Dott. Piscitelli	Alfonso	SECS-S/05	X		
67	Dott. Rapone	Vincenzo	IUS/20	X		
68	Dott. Ronza	Maria	MGGR/01		X	
69	Dott. Stallone	Settimio	SPS/06	X		
70	Dott. Varvaro	Paolo	M-STO/04		X	
71	Dott. Villani	Salvatore	SECS-P/03	X		
72	Dott. Vittoria	Armando	SPS/03	X		

Ricercatore T.D.

73	Dott. Cocozza	Giovanni	IUS/10	X		
74	Dott. D'Isanto	Federica	SECS-P/01		X	
75	Dott. Gabrielli	Giuseppe	SECS-S/04	X		
76	Dott. Verde	Melania	SECS-P/01	X		

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo

77	Dott. Chiaro	Maria		X		
78	Sig. Esposito	Luigi			X	
79	Dott. La Piccirella	Vincenzo Claudio				X
80	Dott. Leonese	Raffaele			X	
81	Sig. Mastantuono	Massimiliano			X	
82	Dott. Rinaldi	Caterina		X		
83	Dott. Tregua	Arturo			X	
84	Sig. Vilardi	Filomena		X		

Rappresentanti degli Studenti

85	Sig. Antonucci	Stefano		X		
86	Sig. Caldiero	Daniela		X		
87	Sig. Farnese	Feliciana		X		
88	Sig. Fiengo	Luisa		X		
89	Sig. Morra	Federica				X
90	Sig. Nappa	Edoardo				X
91	Sig. Dubbioso	Raffaele		X		
92	Sig. Puzone	Anna		X		
93	Sig. Romano	Giovanni Francesco		X		
94	Sig. Schisano	Daniele		X		

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




95	Sig. Vitiello	Cinzia		X		
96	Dott. Della Corte	R.M. (rappr. dottorandi)				X

Segretario verbalizzante

	Dott.ssa Chiaro	Maria		X		
--	-----------------	-------	--	---	--	--

Presiede il Direttore del Dipartimento, Prof. Marco Musella che, verificata la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta alle ore 15,00.

La Dott.ssa Maria Chiaro, assume la funzione di Segretario verbalizzante.

Il Prof. Marco Musella invita i presenti a deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Comunicazioni;
2. Didattica: A.A. 2013/2014: varie ed eventuali;
A.A. 2014/2015: attività didattiche di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale attivi nel dipartimento; corsi di studio post- laurea; provvedimenti diversi; adempimenti SUA CdS;
A.A. 2015/2016: varie ed eventuali;
3. Ricerca: approvazione progetti; provvedimenti diversi; adempimenti SUA RD;
4. Variazioni di Bilancio;
5. Contratti e convenzioni;
6. Borse di studio, affidamento di incarichi, assegni di ricerca: provvedimenti inerenti; ratifica provvedimenti;
7. Pratiche studenti;
8. Varie ed eventuali;
9. Personale docente e ricercatore:
RICHIESTE DI AFFERENZA AL DIPARTIMENTO;
PROFESSORI DI II FASCIA: Proposta di chiamata per S.C. 13/A2 (ssd SECS-P/02) - Politica economica ; Provvedimenti diversi;
PROFESSORI DI I FASCIA: proposte di attivazione di procedure di chiamata ai sensi dell'art.18; Provvedimenti diversi.

1. Comunicazioni

Il Direttore comunica che:

- Prof. Salvatore Strozza è diventato Presidente dell'Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (AISP) per il periodo 2015-2017;
- Dott. Gabrielli è eletto membro del Consiglio scientifico della stessa AISP, dove svolgerà la funzione di Segretario generale per il periodo 2015-2019;
- con D.R. 245 del 3.2.2015 è emanato nuovo regolamento di Ateneo di amministrazione, finanza e contabilità;
- Dott. Armando vittoria è nominato assessore alla III municipalità del Comune di Napoli.

Inoltre comunica i prossimi eventi:

- Dal 25 al 27 marzo 2015 convegno internazionale "Consumer Behavior in a

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella

Celestino

Changing World: food, culture and society” patrocinato, tra gli altri, da Expo Milano 2015, ed a cui partecipa il Dott. La Barbera quale componente del comitato scientifico.

2. Didattica: **A.A. 2013/2014:** varie ed eventuali;
A.A. 2014/2015: attività didattiche di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale attivi nel dipartimento; corsi di studio post-laurea; provvedimenti diversi; adempimenti SUA CdS;
A.A. 2015/2016: varie ed eventuali;

A.A. 2013/2014: varie ed eventuali;

CORSI POST LAUREA –

Ratifica provvedimenti

Il Direttore, per l'urgenza di rispettare le scadenze indicate del master, ha provveduto con proprio decreto al conferimento di incarico di insegnamento alla prof.ssa D. La Foresta nell'ambito del Master *Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati* che sottopone al Consiglio chiedendone la ratifica.

Il Consiglio ratifica l'operato del Direttore e il relativo provvedimento adottato:

- provvedimento prot. 8725 del 30.01.15 (allegato 2.1 al presente verbale quale sua parte integrante).

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

A.A. 2014/2015:

attività didattiche di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale attivi nel dipartimento; corsi di studio post-laurea; provvedimenti diversi; adempimenti SUA CdS;

attività didattiche di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale attivi nel dipartimento

In apertura il Direttore riferisce al Consiglio che, relativamente alle attività didattiche da svolgersi nel II semestre dell'a. a.2014/2015, sono intervenuti fatti nuovi modificativi dell'organizzazione didattica già pianificata.

In particolare per l'insegnamento - Lingua francese ssd L-LIN/04- CFU 8 ore 48 - corso di laurea L36 Scienze Politiche regolarmente conferito con procedura di affidamento (bandi emanati nel periodo aprile-maggio 2014) al Dott.Giuseppe Ferrari, r.u. Università della Calabria.

Nella fase dell'accertamento di tutta la documentazione necessaria ad iniziare le attività del II semestre, si è constatato che il nulla-osta dell'Ateneo di provenienza non era stato ricevuto. Con estremo rammarico si è appreso che dal 1° novembre 2014 il Dott.Giuseppe Ferrari risulta cessato dal servizio per raggiunti limiti di età.

Per l'urgenza di iniziare le attività didattiche del II secondo semestre il Direttore sottopone al Consiglio le determinazioni urgenti conseguenti.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella



Il Consiglio, preso atto della cessazione dal servizio del Dott. Giuseppe Ferrari, considerando il notevole disagio apportato alla organizzazione della didattica, tenuto conto dell'urgenza di iniziare i corsi programmati per il II semestre dell'anno accademico, delibera la riapertura della procedura di selezione per la copertura dell'insegnamento in argomento con la seguente modalità:

Procedura per conferimenti incarichi con contratti di diritto privato (cfr. art. 23 c. 1 Legge 240/2010) a esperti di alta qualificazione:

INSEGNAMENTI DA CONFERIRE MEDIANTE CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO A: soggetti esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale	SSD	Ore didattiche frontali	Costo complessivo orario EURO	Costo complessivo 2014/2015	Importo lordo da corrispondere ai docenti (compenso)	INPS (20,48%)	IRAP (8,50%)	Corso di Studi	specifico curriculum scientifico e/o professionale richiesto
LINGUA FRANCESE (CFU6)	L- LIN/04	48	39,81	1.910,88	1.481,53	303,42	125,93	L36	- Dottore di ricerca esperto di comprovata alta qualificazione con attività di studio e di ricerca relativi al settore sd; - possesso di adeguato curriculum supportato anche da esperienze di docenza nell'ambito dell'insegnamento; - pubblicazioni scientifiche nel settore disciplinare oggetto del contratto a) precedenti insegnamenti della materia svolti presso sedi universitarie e/o scuole di eccellenza; b) eventuali pubblicazioni scientifiche specifiche; c) esperienze professionali nel settore di riferimento d) comprovata attività di internazionalizzazione scientifica

Si precisa che, per l'urgenza di provvedere al regolare svolgimento dell'attività didattica, si richiedono i termini minimi.

La spesa complessiva, comprensiva degli oneri a carico dell'Ateneo, pari a EURO 1.910,88, trova copertura nei fondi assegnati al Dipartimento di Scienze Politiche per l'A.A. 2014/2015.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * * *

Ulteriori eventi modificativi si sono verificati:

Per l'insegnamento di Politica economica- SECS-P/02 - CFU 10 ore 60 - corso di laurea L16 Scienze Politiche è pervenuta rinuncia all'incarico di insegnamento dal Prof. A. Garofalo.

Per gli insegnamenti di:

- Pedagogia generale ssd M-PED/01 - CFU 9 ore 54 - corso di laurea L39 Servizio sociale;
- Pedagogia interculturale ssd M-PED/01 - CFU 6 ore 36 - corso di laurea LM87 Servizio - sociale e politiche sociali la docente A.Giustino, cui erano stati conferiti i relativi affidamenti, è cessata dal servizio dal 1° novembre 2014 per raggiunti limiti di età.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella

Calped

Il Consiglio, preso atto, delibera:
per la copertura di Politica economica- SECS-P/02 - CFU 10 ore 60 – corso di laurea L16 Scienze Politiche, visto il D.R. n. 206 del 28.01.2015 di approvazione degli atti della Commissione di valutazione preposta alla procedura valutativa, di attendere le successive determinazioni del Consiglio (in seduta riservata) in ordine alla chiamata di Michele Mosca a professore di II fascia per lo stesso SSD SECS-P/02 Politica economica.

Per la copertura degli insegnamenti:
Pedagogia generale ssd M-PED/01 - CFU 9 ore 54 - corso di laurea L39 Servizio sociale;
Pedagogia interculturale ssd M-PED/01 - CFU 6 ore 36 - corso di laurea LM87 Servizio sociale e politiche sociali ripropone la riapertura della procedura di affidamento a titolo gratuito a interni al sistema universitario precisando che, per l'urgenza di provvedere al regolare svolgimento dell'attività didattica, si richiedono i termini minimi.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * * *

A.A. 2015/2016:

Nulla da discutere.

3. Ricerca: approvazione progetti; Provvedimenti diversi; adempimenti SUA-RD

In merito alla SUA-RD il Direttore comunica che il Presidio Qualità ha suggerito delle modifiche alla scheda che era stata approvata nel precedente Consiglio. La Commissione del Dipartimento ha provveduto a rivedere i passaggi indicati apportando i necessari cambiamenti. Una copia della scheda sarà fatta circolare appena la versione definitiva sarà chiusa. La scadenza per il completamento della prima parte è stata prorogata al 27 febbraio, ma si è già provveduto a completare tutto.

Tuttavia occorre riflettere, come lo stesso Ateneo ci invita a fare, come da mail pervenuta in data odierna, sull'elevato numero di inattivi (persone in assoluto senza pubblicazioni nell'anno) : 43 nel 2012-13; 42 nel 2011, compresi dottorandi ed assegnisti, su un totale di 109 persone sottoposte alla SUA_RD (quasi il 40%).

Il Consiglio prende atto.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * * *

Chiede la parola il prof. V. Amato che chiede di poter svolgere per un periodo di tre mesi (aprile-giugno 2015) attività in qualità di visiting researcher presso la NUPSPA (Romania) nell'ambito di comuni linee di ricerca così come da lettera di invito pervenuta. Contestualmente chiede l'utilizzo dei propri fondi di ricerca per la necessaria mobilità.

Il Consiglio approva e autorizza.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiara


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




4. Variazioni di Bilancio

Il Direttore illustra le variazioni di bilancio intercorse nel periodo 19/12/2014 – 31/12/2014 che ammontano ad € 345.433,00 (*allegato 4.1 al presente verbale quale sua parte integrante*) ed assestano il bilancio ad € 2.097.190,30.

Il Consiglio approva all'unanimità le variazioni di bilancio discusse e approva altresì il presente punto all'unanimità seduta stante.

Si comunica altresì che sono stati assegnati al Dipartimento le seguenti quote:

- (prot. 5125/2015) Assegnazione per il funzionamento del Dipartimento € 52.089,35
- (prot. 5254/2015) Assegnazione finalizzata alla didattica € 29.309,16
- (prot. 5124/2015) Assegnazione per la ricerca € 73.958,31

Il Consiglio prende atto.

5. Contratti e convenzioni

A seguito della cessazione dal servizio della Prof. Elvira Chiosi (DR n. 1048 del 15/04/2014) a partire dal 01/11/2014, dopo formale richiesta della stessa, si propone di trasferire tutti i fondi di ricerca di cui è responsabile al prof. Pasquale Matarazzo in virtù delle affinità esistenti nei percorsi di ricerca.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

* * * *

Su richiesta del Prof. Piccolo, il Direttore sottopone al Consiglio la proroga dell'Accordo di collaborazione, per lo studio e le applicazioni di metodi e modelli statistici per l'analisi della Job Satisfaction espressa dai laureati delle università italiane, tra il Dipartimento di Scienze Politiche ed il Consorzio interuniversitario ALMALAUREA sino al 31 gennaio 2017 e con i medesimi vincoli già sottoscritti con il precedente Accordo, senza nessun aggravio ulteriore di costo per AlmaLaurea rispetto al budget complessivo precedente, ed il cui residuo va utilizzato entro il 31.01.2017 come da lettera di intenti allegata (*allegato 5.1 al presente verbale quale sua parte integrante*).

Il Consiglio approva.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

6. Borse di studio, affidamento di incarichi, assegni di ricerca: provvedimenti inerenti; ratifica provvedimenti

Non sono pervenute richieste per l'attivazione dei suddetti contratti.

7. Pratiche studenti

Il Direttore, considerata la necessità di intervenire sulla carriera degli studenti nel periodo di transizione dalla disattivazione dei Consigli di Corso di Laurea alla costituzione delle Commissioni per la didattica dei Corsi di Studio, ha precedentemente esaminato tutte le tipologie di istanze pervenute ad oggi (riconoscimenti, sostituzione esami, etc.) dai singoli studenti ed indirizzate ai Coordinatori dei corsi di studio e propone al Consiglio di

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiara


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




Dipartimento di approvarle secondo l'allegato (*allegato 7.1 al presente verbale quale sua parte integrante*).

Il Consiglio approva.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * * *

Attivazione attività seminari

Il Direttore infine sottopone al Consiglio la proposta di attivazione di seminari, con decorrenza a.a.2013/2014, proposti dai docenti in elenco:

DENOMINAZIONE	Denominazione in inglese	Ssd	CFU	DOCENTE	CORSI DI LAUREA
<i>Normatività e crisi del simbolico tra psicoanalisi, sociologia giuridica e antropologia culturale</i>	<i>Normativity and symbolical dimension's crisis between psychoanalysis, sociology of law and cultural anthropology</i>	IUS/20	6	Rapone Vincenzo	TUTTI

Il Consiglio approva.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * * *

Inoltre si segnala che per l'attività seminariale "Corporate Finance", già approvata ed in corso, il settore scientifico disciplinare è SECS-P/01 e non IUS/04 indicato per mero errore materiale.

Di seguito si riportano i dati complessivi debitamente corretti.

DENOMINAZIONE	Denominazione in inglese	Ssd	CFU	DOCENTE	CORSI DI LAUREA
<i>Corporate Finance</i>	<i>Corporate Finance</i>	SECS-P/01	6	Albanese Marina / Amatucci Carlo	TUTTI

Il Consiglio prende atto e approva.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante

* * * * *

In chiusura chiede la parola il Prof. G. Ragozini per riportare al Consiglio quanto è stato definito nella lettera d'intenti dell'Istat - in fase di sottoscrizione da parte del dipartimento.

In particolare per le attività di interesse del Dipartimento per gli studenti del CdL LM 82:

- Le attività svolte dagli studenti nell'ambito dell'accordo saranno riconosciute con l'attribuzione di 6 CFU come attività formative a scelta da formalizzare previa istanza di ciascun interessato.

Il Consiglio prende atto e approva.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante

* * * * *

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella

Albanese

8. Varie ed eventuali

Cultori della materia

Il docente Dott. Armando Vittoria, r.u. presso il Dipartimento di Scienze Politiche docente, ha presentato richiesta per la nomina a cultori della materia per i suoi insegnamenti ssd SPS/03 del Dott. Vincenzo Alfano.

Il Consiglio, verificata l'esistenza delle previste condizioni, accoglie e delibera di nominare cultore della materia per gli insegnamenti nel SSD SPS/03 il Dott. Vincenzo Alfano. Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * *

Il Direttore comunica che il prof. G. Ragozini è stato invitato a partecipare al Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in "Scienze Sociali" promosso dal Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche dell'Università Sapienza di Roma e ne chiede autorizzazione al Consiglio.

Il Consiglio, verificato che nulla osta, autorizza il prof. Giancarlo Ragozini ad aderire al Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze Sociali" presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche dell'Università Sapienza di Roma. Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * *

Infine il Direttore comunica che per gli scambi culturali Socrates-Erasmus, la Prof.ssa Gabriella di Martino - in congedo per svolgere esclusiva attività di ricerca ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.P.R. 11.07.80, n. 382, dal 1.11.2014 al 31.10.2015 - ha richiesto di essere esonerata per l'a.a.2014/2015 dal ruolo di promotore per l'Università Paris Sorbonne (Paris IV), proponendo altresì la Prof. Cristina Pennarola, disponibile a svolgere tale attività. Il Consiglio approva. Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

9. Personale docente e ricercatore:

RICHIESTE DI AFFERENZA AL DIPARTIMENTO;

PROFESSORI DI II FASCIA: Proposta di chiamata per S.C. 13/A2 (ssd SECS-P/02) - Politica economica : Provvedimenti diversi;

PROFESSORI DI I FASCIA: proposte di attivazione di procedure di chiamata ai sensi dell'art.18; Provvedimenti diversi.

Afferenze al Dipartimento

Il Direttore comunica che con nota del 10.02.2015 (*allegato 9.1 al presente verbale quale sua parte integrante*) è pervenuta richiesta di afferenza al Dipartimento di Scienze Politiche dalla prof.ssa Lilia Costabile, ordinario per il SSD SECS-P/01 Economica Politica, afferente al Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Ateneo federiciano.

Il Consiglio delibera di accogliere l'istanza di trasferimento dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche e di afferenza al Dipartimento di Scienze Politiche della prof.ssa Lilia Costabile, ordinario per il SSD SECS-P/01 Economica Politica.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiara


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




Reclutamento personale docente e ricercatore

Reclutamento di ricercatori a T.D. con risorse cofinanziate

Il Direttore, ad integrazione del verbale n. 4 del 15 aprile 2014, relativamente alla delibera per l'attivazione di n. 1 contratto per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro subordinato a T.D. per la durata di anni 3, prorogabile per un biennio con risorse cofinanziate propone al Consiglio che — ai sensi della normativa vigente, art. 24 della Legge n. 240/2010, in relazione al punto g) relativo alla copertura finanziaria - alla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), individuata quale parte della convenzione in corso di stipulazione con l'Ateneo "Federico II" di Napoli, subentri, a tutti gli effetti, e segnatamente ai fini del finanziamento per il reclutamento dell'unità sopra indicata, con le medesime pattuizioni e finalità già indicate nel testo della convenzione e nella proposta di finanziamento del febbraio 2014, la Società Elodia s.r.l., attiva nel settore della congressualistica medica, con particolare riferimento alla organizzazione di eventi culturali e di formazione dei medici e del personale del servizio socio-sanitario.

Il Consiglio unanime approva.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Resoconto delle procedure di reclutamento personale docente e ricercatore per il 2014 ed azioni per il 2015

Per quanto riguarda la programmazione, il Magnifico Rettore ha inviato ai direttori il resoconto delle procedure di reclutamento del personale ed azioni possibili per il 2015.


Il Direttore illustra la situazione e rileva che per tutte le procedure di reclutamento si dovrà, d'ora in poi, lavorare interagendo ripetutamente con gli organi accademici tenendo presente, per un verso le esigenze del dipartimento e per un altro la concreta situazione dell'Ateneo, le risorse di cui dispone, i vincoli che legge e regolamenti gli impongono e i criteri che lo guidano nell'attribuzione di dette risorse.

A tal proposito il Direttore comunica che:

per quanto riguarda i RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO su richiesta del Magnifico Rettore, sta effettuando una ricognizione complessiva sui ricercatori Tempo Determinato tip.A) per reclutamento di RTD tip. B) ove ricorrano i requisiti previsti dalla L. 240;

per quanto riguarda i PROFESSORI DI II FASCIA l'Ateneo prevede per il prossimo futuro una disponibilità, che nel 2015 sarà limitatissima, utilizzata esclusivamente per attivare procedure ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 4 L. 240/2010.

Chiede la parola il professore Palumbo che illustra ulteriormente la situazione relativa alle risorse e alle procedure che l'Ateneo Federiciano seguirà.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiara


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




Il Direttore propone al Consiglio di avanzare comunque una proposta per l'attivazione di procedure sia ai sensi dell'articolo 18 comma 1 sia ai sensi del comma 4 della stessa legge.

Con riferimento alla possibilità di attivare una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della L. 240/2010 il Direttore propone che, tenuto conto della necessità di rafforzare le diverse aree scientifiche che rendono vivo e attivo il Dipartimento di Scienze Politiche, venga fatta richiesta per il settore concorsuale:

- 12/H3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO - ssd IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO.

In subordine, il Direttore propone di candidare il Dipartimento di Scienze Politiche sulle procedure che l'Ateneo attiverà ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale:

- 13/D1 – STATISTICA – ssd SECS-S/01 – STATISTICA

Il Consiglio approva le proposte del Direttore e delibera unanime di richiedere al CdA dell'Ateneo l'assegnazione di risorse per l'attivazione di procedure di chiamata di professori di II fascia per i settori concorsuali, con ordine di priorità e tipologia come di seguito indicato:

- 1) Ai sensi dell'art.18 comma 1 della L. 240/2010
- 12/H3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO - ssd IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO;
- 2) ai sensi dell'art.18 comma 4 della L. 240/2010
- 13/D1 – STATISTICA – ssd SECS-S/01 – STATISTICA

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Infine, in riferimento ai professori di I fascia, si procede come di seguito.

PROFESSORI DI I FASCIA: proposte di attivazione di procedure di chiamata ai sensi dell'art.18

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA DI PROFESSORE DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 2, COMMI DA 1 A 4 DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO IN MATERIA EMANATO CON D.R. N. 787 DEL 17.3.2014;

Il Direttore informa che per il reclutamento di professori di I fascia il Magnifico Rettore indica la data del 16 febbraio p.v. per poter presentare ulteriori proposte di attivazione ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4.

Il Direttore, conferma le scelte del Consiglio nelle precedenti adunanze (Verbale n.8 del 23.07.2014):

- 1) procedura di chiamata di n.1 professore di I fascia per il settore concorsuale, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/ 2010 nel seguente settore scientifico-disciplinare:

n. 1 professore di I FASCIA – per settore concorsuale 14/D1: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiato

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella

Colapinto

ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
settore scientifico disciplinare SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

2) procedura di chiamata di n.1 professore di I fascia per il settore concorsuale, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge n. 240/ 2010 nel seguente settore scientifico-disciplinare:

n. 1 professore di I FASCIA – per settore concorsuale 12-D1: Diritto amministrativo
- Settore scientifico disciplinare IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

ed alla luce delle esigenze di consolidamento del nucleo di Ordinari manifestate dal Consiglio stesso (Verbale n.8 del 2.10.2013), sottopone al Consiglio di Dipartimento la proposta da inoltrare al Consiglio di Amministrazione di attribuzione di risorse per l'attivazione di **ulteriore n. 1** procedura di chiamata di professori di **prima fascia**, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 della L.240/2010 così come di seguito esplicitato:

n. 1 professore di I FASCIA – per settore concorsuale 13/B3 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: settore scientifico disciplinare SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Specifiche motivazioni:

Il Dipartimento di Scienze Politiche intende rafforzare un'area didattica e di ricerca che è di fondamentale importanza per i progetti formativi e di approfondimento scientifico nei quali i temi dell'Organizzazione hanno un'indiscutibile centralità: si pensi ai corsi di laurea in Scienze dell'Amministrazione, per fare un solo esempio in area didattica, ed alle tante ricerche sull'evoluzione dei compiti e dei ruoli delle P.A., delle organizzazioni non profit e delle stesse imprese profit che il Dipartimento porta avanti dalla sua nascita.

Sotto il profilo scientifico il docente assumerà l'impegno di coordinare la ricerca scientifica di settore implementando la programmazione e progettazione al fine di attrarre finanziamenti; aumentare e migliorare la produzione scientifica del settore; creare gruppi di ricerca competitivi. In particolare la chiamata di un professore di I fascia favorirebbe l'accesso dell'Ateneo a finanziamenti per la ricerca, consentendo al dipartimento di Scienze Politiche di ricoprire, attraverso la presenza di n. 1 ordinario, a ruoli di coordinamento scientifico ed economico di progetti e gruppi di ricerca nazionali e internazionali, prospettiva oggi limitata proprio da tale assenza.

La presenza di un professore di I fascia appare, pertanto, funzionale ad una visione strategica di crescita e promozione del Dipartimento di Scienze Politiche.

Tanto premesso e considerato

il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche,

con voti unanimi,

approva

la richiesta di attivazione delle procedure già deliberate nell'adunanza del 23.07.2014 e di un'ulteriore procedura di chiamata di **n. 1** professore di **I fascia** in:

- n. 1 professore di I FASCIA – per settore concorsuale 13/B3 – Organizzazione aziendale - Settore scientifico disciplinare SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiara 

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella 



(allegato 9.X al presente verbale quale sua parte integrante) n. 1 Schema riepilogativo della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, commi da 1 a 4, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014.

La presente delibera è adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Dipartimento.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Escono i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo.

Escono i ricercatori, gli assistenti ordinari ad esaurimento.

Il Consiglio procede in composizione ristretta ai professori ordinari e associati secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti.

PROFESSORI DI II FASCIA: Proposta di chiamata per S.C. 13/A2 (ssd SECS-P/02) – Politica economica (ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 comma 6 della L. 240/2010)

Il Direttore comunica che con D.R. N.206 del 28.01.2015 sono approvati gli atti della Commissione di valutazione preposta alla procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore concorsuale 13/A2 – Politica economica – settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – Politica economica, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche (codice procedura 2_PA_2014_24C6_4) e invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche

Visto il D.R. N. 206 del 28.01.2015 di approvazione degli atti della Commissione di valutazione preposta alla procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore concorsuale 13/A2 – Politica economica – settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – Politica economica, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche, codice procedura 2_PA_2014_24C6_4.

Visto che la Commissione indica il Dott. Michele MOSCA, nato ad Aversa (Ce) il 3/4/1970, quale candidato maggiormente qualificato nel settore concorsuale della citata procedura.

Considerato che il Dott. Michele MOSCA è già ricercatore confermato in servizio presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

in conformità del giudizio espresso dalla Commissione di valutazione, riconosce nel Dott. Michele MOSCA, nato ad Aversa (Ce) il 3/4/1970, risultato candidato qualificato nella procedura valutativa per un posto di professore di seconda fascia bandito per il settore concorsuale 13/A2 – Politica economica – settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – Politica economica, i requisiti didattico scientifici adeguati alle proprie specifiche esigenze e pertanto, con voti unanimi e palesi,

delibera

di proporre al Consiglio di Amministrazione la chiamata a professore di II fascia per il settore concorsuale 13/A2 – Politica economica – settore scientifico disciplinare

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiara


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




SECS-P/02 – Politica economica del
Dott. **Michele MOSCA**, nato ad Aversa (Ce) il 3/4/1970,
per ricoprire il posto di ruolo di professore di II fascia bandito per il settore
concorsuale 13/A2 – Politica economica – settore scientifico disciplinare SECS-P/02
– Politica economica presso il *corso di laurea Scienze Politiche (L36)* per a.a.
2014/2015 destinando il necessario conguaglio finanziario in quanto il medesimo è
già in servizio presso il Dipartimento di Scienze Politiche come ricercatore
confermato.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Escono i professori associati.

Il Consiglio procede in composizione ristretta ai professori ordinari secondo quanto previsto
dalla legge e dai regolamenti.

**PROFESSORI DI I FASCIA: proposte di attivazione di procedure di chiamata ai sensi
dell'art.18**

**PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA DI PROFESSORE DI I FASCIA
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMI DA 5 A 8 DEL REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA
EMANATO CON D.R. N. 787 DEL 17.3.2014 in aggiunta a quanto già deliberato nell'adunanza
del 23.07.2014;**

Alla luce di quanto deliberato il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche
procede sulle modalità di copertura per ogni posto di I fascia, così come di seguito.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche

Premessa la richiesta di risorse finalizzata all'attivazione immediata di procedure di
chiamata di professori di I fascia,
con voti unanimi

propone

- la richiesta di attivazione immediata di un'ulteriore procedura di chiamata di n.1
professore di I fascia per il settore concorsuale, ai sensi dell'art. **18, comma 4**
della legge n. 240/ 2010 nel seguente settore scientifico-disciplinare:
**n. 1 professore di I FASCIA – per settore concorsuale 13/B3 – ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE - Settore scientifico disciplinare SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE**

(allegato 9.Y al presente verbale quale sua parte integrante) n. 1 Schema riepilogativo
della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 5 a 8**, del *Regolamento per la chiamata
dei professori di prima e seconda fascia*, emanato con DR n 787 del 17/03/2014.

La presente delibera è adottata a maggioranza assoluta dei componenti di I fascia del
Consiglio di Dipartimento.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro

IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

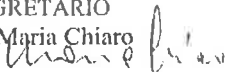
Provvedimenti diversi


Non ci sono argomenti da discutere.

Null'altro da deliberare.

La seduta è tolta alle ore 16,15.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella






UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
Direzione

*Atti n. 2.4
Verbale n. 2 del 11/02/2015
Consiglio Dipartimentale
Scienze Politiche*

Università degli Studi di Napoli Federico II
Master II livello "Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo dei beni confiscati"
a.a.2013/2014

Incarichi di insegnamento, mediante affidamento a titolo retribuito
Albo di Ateneo repertorio n. 106/2015

IL DIRETTORE

visto il bando pubblicato all'Albo di Ateneo repertorio n. 106/2015 relativo ad affidamento di incarichi di insegnamento a titolo retribuito ad soggetti interni al sistema universitario per l'A.A. 2013/2014 Master II livello "Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo dei beni confiscati"; viste le singole istanze presentate e verificati i requisiti previsti dalla normativa vigente; considerata l'urgenza di iniziare le attività didattiche;

DECRETA

di conferire per l'A.A.2013/2014 incarichi di insegnamento a titolo retribuito nell'ambito del Master II livello "Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo dei beni confiscati" a.a.2013/2014 così come di seguito.

Il presente atto è ratificato nel prossimo consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

Master di II livello in
"Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo dei beni confiscati" A.A. 2013/2014

SSD	Corsi e/o moduli	cfu	ore	costo/h	FONDI DEL MASTER costo complessivo	COMPENSO B	24,20% C	IRAP 0,50% D	TOTALE E	Conferimento A
M-GGR/02	Marketing territoriale per lo sviluppo di imprese sociali	3	15	50,00	750,00	565,18	136,77	48,04	750,00	LA FORESTA Daniela PA Scienze Politiche

Napoli, 26 gennaio 2015

Il Direttore
(Prof. Marco Muselli)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
Prot. 2015/0008725 del 30/01/2015



Contatti: 081 2538255 6 - FAX 081 25 38230
dip.scienze-politiche@unina.it

*U2
Oleu*

Colp

RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI

- M96/628 SOLIMENE CIRA ad integrazione della delibera n°11 del 12/11/2014 si convalida l'esame di STATISTICA 9 CFU.
- M09/950 DELLA MARCA MARIA CARMINA a rettifica della delibera n°13 del 22/12/2014 la studentessa ha conseguito la laurea triennale in Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e NON presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" come indicato per mero errore materiale.
- M09/867 GIGLIO ELIANA ad integrazione della delibera n°10 del 28 Ottobre 2014 si ammette al I anno del Corso di laurea magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione con la convalida:

ESAME CONVALIDATO	CFU
Attività FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE	6
ALTRE attività	6

RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

MATRICOLA	COGNOME NOME	Tipologia corso/ attestato/ certificato	Num CFU	Collocazione nel p.s. (in sostituzione di...)
M09/830	MEDAGLIA SERGIO	CORSO DI ALTA FORMAZIONE: "La P.A. tra efficienza e legalità: dirigenza e valutazione dei risultati"	9	BILANCIO E INFORMAZIONE ESTERNA D'AZIENDA
			6	ALTRE attività I ANNO
			9	DIRITTO PRIVATO E COMMERCIALE COMPARATO
M96/9	BUONFIGLIO ANTONIO	CORSO DI ALTA FORMAZIONE: "La P.A. tra efficienza e legalità: dirigenza e valutazione dei risultati"	9	LINGUA INGLESE
			6	Attività FORMATIVA II LINGUA STRANIERA
M09/905	CAPUANO LUCIO	ECDL	6	Attività FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE I ANNO
			6	Altre attività I ANNO
M96/284	CODA NOEMY	ECDL	6	CONOSCENZA INFORMATICA
M96/251	D'ANNA PASQUALE	CERTIFICATO LINGUA INGLESE	9	LINGUA INGLESE
M96/633	GRANATO ENZA	ECDL	6	Attività FORMATIVA A SCELTA I ANNO

W
ME

ep

SOSTITUZIONE/INSERIMENTO ESAME

MATRICOLA	NOME E COGNOME	
M96/616	STABILE FRANCESCO	Si accoglie la richiesta di sostituzione e si autorizza a sostenere - DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO 9 CFU - STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA 6 CFU
M09/782	NAPOLITANO VINCENZO	Si accoglie la richiesta di sostituzione e si autorizza a sostenere l'esame di TEORIA DELLO SVILUPPO UMANO
M96/486	PANTANO CLAUDIO	Si accoglie la richiesta e si autorizza a sostenere l'esame di STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI .
M09/815	CUOMO ANTONIO	Si accoglie la richiesta di sostituzione e si autorizza a sostenere l'esame di TEORIA DELLO SVILUPPO UMANO
M09/814	COSTANTINO ALFREDO	Si accoglie la richiesta di sostituzione e si autorizza a sostenere l'esame di TEORIA DELLO SVILUPPO UMANO
M96/303	SALVATORE FIORENTINO	NON si accoglie la richiesta e NON si autorizza a sostenere l'esame di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
M09/834	VALERIA RUSSO	Si accoglie la richiesta di sostituzione e si autorizza a sostenere l'esame di TEORIA DELLO SVILUPPO UMANO
M09/831	POSTIGLIONE RAFFAELE	Si accoglie la richiesta di sostituzione e si autorizza a sostenere l'esame di TEORIA DELLO SVILUPPO UMANO

ACCESSO ALLA MAGISTRALE

- MATR M09/959 LONGOMBARDI ANNA che ha conseguito la Laurea in GIURISPRUDENZA presso l'Università degli studi di Napoli FEDERICO II, ottiene l'accesso al II anno del Corso di laurea magistrale in SCIENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIANO DI STUDI STORICO ISTITUZIONALE con la convalida di:

ESAME CONVALIDATO	CFU
attività FORMATIVA A SCELTA I ANNO	6
ALTRE attività	6
DIRITTO PENALE E PA	9
DIRITTO DEI CONTRATTI E PA	9

RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI

- M06/2655 MIRANDA VINCENZO a rettifica della delibera n° 13 del 22/12/2014 si convalida l'esame di Storia Contemporanea da 10 cfu e non da 9cfu come erroneamente indicato.
- M98/104 DEL GUACCHIO MARIANNA a seguito della procedura di verifica presso l'Università di provenienza da parte della Segreteria studenti e accertato che la studentessa ha sostenuto un colloquio, con esito positivo, per l'accesso alla Magistrale in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Salerno si ammette al I anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo senza debiti e senza crediti.

*over
ME*

Colpeta

(allegato 9.X al C.dD Scienze Politiche verbale n. 2 del 11.02.2015)

Schema riepilogativo della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 1 a 4**, del *Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia*, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 a **maggioranza assoluta di tutti i membri del Consiglio di Dipartimento.**

settore concorsuale

13/B3 - Organizzazione Aziendale

SECS-P10 – Organizzazione Aziendale

fascia

PRIMA

numero dei posti

1

specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere per ciascun posto

Attività didattica e scientifica con riferimento alle discipline afferenti al Settore scientifico disciplinare SECS-P10 Organizzazione Aziendale. Didattica istituzionale e attività didattica di alta formazione a copertura di insegnamenti nel SSD SECS-P10 Organizzazione Aziendale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale dei professori ordinari e secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica del Dipartimento di Scienze Politiche, con particolare riguardo ai profili dell'organizzazione aziendale, del comportamento organizzativo e processi dei gruppi di lavoro. Impegno nella gestione dei corsi di laurea per migliorarne efficienza e qualità.

tipologia di impegno didattico e scientifico che il professore dovrà svolgere per ciascun posto

Corsi istituzionali di Organizzazione aziendale e Comportamento organizzativo. Impegno nella progettazione e realizzazione di attività didattica post laurea dei Corsi di Perfezionamento e Master organizzati dal Dipartimento per quanto concerne i moduli di Organizzazione aziendale e Comportamento organizzativo (SECS P10). Promozione, organizzazione e svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito del SSD SECS-P10

we

Dej

(allegato 9.Y al CdD Scienze Politiche verbale n. 2 del 11.02.2015)

Schema riepilogativo della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 5 a 8**, del *Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia*, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 a **maggioranza assoluta dei soli professori di prima fascia del Consiglio di Dipartimento.**
(trattandosi di posti di prima fascia)

settore concorsuale

13/B3 - Organizzazione Aziendale

SECS-P10 – Organizzazione Aziendale

fascia

PRIMA

numero dei posti

1

per ogni posto indicare una procedura di chiamata ai sensi della legge n. 240/2010:

art. 18, comma 4

Ulteriori elementi di qualificazione riconosciuti a livello internazionale in relazione all'insieme delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono:

Si richiede un profilo scientifico documentato da pubblicazioni su riviste di alto profilo scientifico nel settore disciplinare SECS-P10 nelle quali il candidato abbia proposto metodi, sviluppato modelli e discusso teorie su tematiche proprie dell'Organizzazione aziendale. In ogni caso, è necessario che il candidato vanti almeno 3 prodotti di ricerca valutabili ai sensi della VQR e presenti una produzione che consenta la ragionevole previsione di un elevato apporto alla performance complessiva del Dipartimento e dell'Ateneo. Abbia inoltre insegnato Organizzazione aziendale, o comunque materie rientranti nel settore SECS-P10, in corsi di laurea triennale e magistrale e seguito tesi di laurea triennali o magistrali, in qualità di relatore.

nell'ambito della valutazione dell'attività di ricerca scientifica si indica la **graduazione** dei seguenti aspetti :

a) autonomia scientifica dei candidati; b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto; c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca; d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

il numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici, è il seguente:

12

indicare i pesi dei seguenti elementi oggetto di valutazione nei limiti percentuali di seguito indicati:
a) per l'attività di didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti o l'eventuale prova didattica tra il 30% e il 50%:

40%

b) per l'attività di ricerca scientifica tra il 40% e il 70%:

50%

c) per le attività gestionali, organizzative e di servizio fino al 10%:

10%

*well
K.C.*

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Maria Chiaro

IL DIRETTORE
F.to Prof. Marco Musella

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 18.12.2000 n. 445, si attesta che il presente verbale, costituito da n. 22 fogli, è conforme all'originale depositato presso quest'Ufficio.

Napoli, 10 marzo 2015

IL CAPO UFFICIO
(Carmela NAPOLITANO)



giovanni.papa7@tin.it

Da: <u.frasca@unina.it>
Data: mercoledì 16 aprile 2014 11:13
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: Fwd: Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO

Gentilissimo Giovanni, da stampare compreso allegato.

Ugo Frasca

----- Messaggio inoltrato da u.frasca@unina.it -----

Data: Tue, 15 Apr 2014 12:37:51 +0200

Da: u.frasca@unina.it

Oggetto: Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO

A: DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it>

Cc: GABRIELLI rTD <giuseppe.gabrielli@unina.it>, COCOZZA rTD

<giovanni.cocozza@gmail.com>, AGODI <mariacarmela.agodi@unina.it>,

PISCITELLI <alfonso.piscitelli@unina.it>, RAGOZINI

<giancarlo.ragozini@unina.it>, PALUMBO <francesco.palumbo@unina.it>,

STROZZA <strozza@unina.it>, "CUOMO E." <elenacuomo@hotmail.com>,

FRASCA <ugo.frasca@unina.it>, "DI MARTINO Gae."

<gaetano.dimartino@unina.it>, LA FORESTA <daniela.laforesta@unina.it>,

bandini@unina.it, gabriella.duranti@unina.it, FORCELLATI

<lforcell@unina.it>, DI IORIO <fdiorio@unina.it>, CHIOLA

<giovannichiola@yahoo.it>, marcello.daponte@libero.it, VITTORIA

<a.vittoria@unina.it>, LA BARBERA <francesco.labarbera@unina.it>,

rita.mazza@unina.it, STALLONE <s.stallone@unina.it>, CAPPELLI

<carmela.cappelli@unina.it>, IZZO <simonetta.izzo@tin.it>,

DELUCAPICIONE <giuseppe.picionedeluca@unina.it>, ALBANESE

<albanese@unina.it>, CEPPARULO <antonio.cepparulo@libero.it>, "DURANTE

Te.La." <lauramariateresa.durante@unina.it>, VERDE ric TD

<melaniave@libero.it>, PALLOTTA ric TD <oreste.pallotta@unina.it>,

LUISE <gialuise@unina.it>, luca.venditti@unina.it, FIORILLO

<vafioril@unina.it>, POLESE <vpolese@unina.it>, COPPOLA

<mariarosaria.coppola@unina.it>, medefra@tin.it, VASSALLI

<vassalli@unina.it>, mosca@unina.it, sinesio@unina.it, FORZATI

<avv.francescoforzati@libero.it>, fabio.ferraro@unina.it, QUADRI

<rol.q@tiscali.it>, PENNAROLA <cpennaro@unina.it>, PIZZIGALLO

<danielamail@tiscali.it>, CHIOSI <elchiosi@unina.it>, DI MARTINO Gabr

<gabriella.dimartino@unina.it>, NAPPO <nunappo@unina.it>, GRASSI

<iagrassi@unina.it>, PICCOLO <domenico.piccolo@unina.it>, IANNARIO

<maria.iannario@unina.it>, CORDUAS <corduas@unina.it>, "DI GIROLAMO

F." <fadigir@libero.it>, MATARAZZO <pasmat@tiscali.it>,

notaro@unina.it, RAPONE <vincenzo.rapone@unina.it>, FABRICATORE

<clafabri@unina.it>, DIONI <dioni@virgilio.it>, MASSARI

DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it> ha scritto:

> In allegato.

----- Fine messaggio inoltrato. -----

giovanni.papa7@tin.it

Da: <u.frasca@unina.it>
Data: mercoledì 16 aprile 2014 11:09
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: Ricevuta di ritorno (visualizzata) - Fwd: Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO

Da stampare, compreso allegato.

----- Messaggio inoltrato da machiario@unina.it -----

Data: Tue, 15 Apr 2014 13:21:17 +0200

Da: machiario <machiario@unina.it>

Oggetto: Ricevuta di ritorno (visualizzata) - Fwd: Re: CONSIGLIO DI
DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO

A: u.frasca@unina.it

Questa è la Ricevuta di ritorno del messaggio inviato a machiario@unina.it.

Nota: questa Ricevuta di ritorno attesta solamente che il messaggio è stato visualizzato nel computer del destinatario. Non c'è pertanto alcuna garanzia che il destinatario abbia letto o compreso il suo contenuto.

----- Fine messaggio inoltrato. -----

Allegati (Il collegamento scadrà il 31/10/2014)
[https://inbox.unina.it/horde/imp/attachment.php?
u=u.frasca&t=1397639366&f=MDNPart3.txt](https://inbox.unina.it/horde/imp/attachment.php?u=u.frasca&t=1397639366&f=MDNPart3.txt)

giovanni.papa7@tin.it

Da: <u.frasca@unina.it>
Data: mercoledì 16 aprile 2014 11:06
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: Fwd: Ricevuta di ritorno (visualizzata) - Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO

Gentilissimo Giovanni,
e-mail da stampare compreso l'allegato.
Grazie
Ugo Frasca

----- Messaggio inoltrato da dip.scienze-politiche@unina.it -----
Data: Tue, 15 Apr 2014 13:20:28 +0200
Da: "Unina Dip. Scienze Politiche" <dip.scienze-politiche@unina.it>
Oggetto: Ricevuta di ritorno (visualizzata) - Re: CONSIGLIO DI
DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO
A: u.frasca@unina.it

Questa è la Ricevuta di ritorno del messaggio inviato a
dip.scienze-politiche@unina.it.

Nota: questa Ricevuta di ritorno attesta solamente che il messaggio è
stato visualizzato nel computer del destinatario. Non c'è pertanto
alcuna garanzia che il destinatario abbia letto o compreso il suo
contenuto.

----- Fine messaggio inoltrato. -----

giovanni.papa7@tin.it

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: martedì 20 maggio 2014 10:01
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: I: Fwd: Re: Consiglio di Dipartimento Scienze Politiche - Ordine del giorno

>----Messaggio originale----

>Da: u.frasca@unina.it
>Data: 20/05/2014 9.52
>A: <ugo.frasca@libero.it>
>Ogg: Fwd: Re: Consiglio di Dipartimento Scienze Politiche - Ordine del giorno
>
>
>

>----- Messaggio inoltrato da u.frasca@unina.it -----

> Data: Tue, 20 May 2014 09:36:27 +0200
> Da: u.frasca@unina.it
> Oggetto: Re: Consiglio di Dipartimento Scienze Politiche - Ordine del giorno
> A: DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it>
> Cc: GABRIELLI rTD <giuseppe.gabrielli@unina.it>, COCOZZA rTD <giovanni.cocozza@gmail.com>, AGODI <mariacarmela.agodi@unina.it>, PISCITELLI <alfonso.piscitelli@unina.it>, RAGOZINI <giancarlo.ragozini@unina.it>, PALUMBO <francesco.palumbo@unina.it>, STROZZA <strozza@unina.it>, "CUOMO E." <elenacuomo@hotmail.com>, FRASCA <ugo.frasca@unina.it>, "DI MARTINO Gae." <gaetano.dimartino@unina.it>, LA FORESTA <daniela.laforesta@unina.it>, bandini@unina.it, gabriella.duranti@unina.it, DI IORIO <fdiorio@unina.it>, CHIOLA <giovannichiola@yahoo.it>, marcello.daponte@libero.it, VITTORIA <a.vittoria@unina.it>, LA BARBERA <francesco.labarbera@unina.it>, rita.mazza@unina.it, STALLONE <s.stallone@unina.it>, CAPPELLI <carmela.cappelli@unina.it>, IZZO <simonetta.izzo@tin.it>, DELUCAPICIONE <giuseppe.picionedeluca@unina.it>, ALBANESE <albanese@unina.it>, CEPPARULO <antonio.cepparulo@libero.it>, "DURANTE Te.La." <lauramariateresa.durante@unina.it>, VERDE ric TD <melaniave@libero.it>, PALLOTTA ric TD <oreste.pallotta@unina.it>, LUISE <gialuise@unina.it>, lucia.venditti@unina.it, FIORILLO <vafioril@unina.it>, POLESE <vpolese@unina.it>, COPPOLA <mariariosaria.coppola@unina.it>, medefra@tin.it, VASSALLI <vassalli@unina.it>, mosca@unina.it, sinesio@unina.it, FORZATI <avv.francescoforzati@libero.it>, fabio.ferraro@unina.it, QUADRI <rol.q@tiscali.it>, PENNAROLA <cpennaro@unina.it>, PIZZIGALLO <danielamail@tiscali.it>, CHIOSI <elchiosi@unina.it>, DI MARTINO Gabr <gabriella.dimartino@unina.it>, NAPPO <nunappo@unina.it>, GRASSI <iagrassi@unina.it>, PICCOLO <domenico.piccolo@unina.it>, IANNARIO <maria.iannario@unina.it>, CORDUAS <corduas@unina.it>, "DI GIROLAMO >F." <fadigir@libero.it>, MATARAZZO <pasmata@tiscali.it>, notaro@unina.it, RAPONE <vincenzo.rapone@unina.it>, FABRICATORE <clafabri@unina.it>, DIONI <dioni@virgilio.it>, MASSARI <monicamassari@hotmail.com>, VILLANI <salvatore.villani@unina.it>, CARIOTA FERRARA ANTONIO <antonio.cariotaferrara@unina.it>, vitamato@unina.it, AMATUCCI <amatucci@unina.it>, FORZATI studio

giovanni.papa7@tin.it

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: martedì 20 maggio 2014 09:55
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: ATT00061.eml
Oggetto: I: Fwd: [Nessun Oggetto]

>-----Messaggio originale-----
>Da: u.frasca@unina.it
>Data: 20/05/2014 9.40
>A: <ugo.frasca@libero.it>
>Ogg: Fwd: [Nessun Oggetto]
>
>
>

giovanni.papa7@tin.it

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 19 maggio 2014 14:26
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: I: Re: Notification for "Fwd: Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO"

>----Messaggio originale----

>Da: u.frasca@unina.it
>Data: 19/05/2014 14.02
>A: <ugo.frasca@libero.it>
>Ogg: Re: Notification for "Fwd: Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO"

>
>
>

>----- Messaggio inoltrato da u.frasca@unina.it -----

> Data: Mon, 19 May 2014 13:54:49 +0200
> Da: u.frasca@unina.it
> Oggetto: Re: Notification for "Fwd: Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO"
> A: ugo.frasca@libero.it

>
>
>

>----- Messaggio inoltrato da u.frasca@unina.it -----

> Data: Mon, 19 May 2014 13:52:44 +0200
> Da: u.frasca@unina.it
> Oggetto: Re: Notification for "Fwd: Re: CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO - ORDINE DEL GIORNO"
> A: Rettore <rettore@unina.it>

>
>
>

>Rettore,

>mi perdoni se colgo l'occasione di comunicare ulteriormente che, nel verbale ricevuto del Consiglio, non pare emergano le motivazioni relative alla chiamata di associati di alcune materie anziché di altre. Cortesemente sia data lettura anche di questa e-mail della presente al Consiglio di Amministrazione.

>
>

Grazie
Cordialmente
Ugo Frasca

>
>
>
>
>
>
>
>
>

>Rettore <rettore@unina.it> ha scritto:

>

>> The message you sent on Mon, 19 May 2014 12:29:56 +0200 regarding

giovanni.papa7@tin.it

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 19 maggio 2014 14:25
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: I: Fwd: Notification for "Consiglio di Amministrazione"

>-----Messaggio originale-----

>Da: u.frasca@unina.it

>Data: 19/05/2014 14.01

>A: <ugo.frasca@libero.it>

>Ogg: Fwd: Notification for "Consiglio di Amministrazione"

>

>

>

>----- Messaggio inoltrato da rettore@unina.it -----

> Data: Mon, 19 May 2014 12:54:11 +0200

> Da: Rettore <rettore@unina.it>

> Oggetto: Notification for "Consiglio di Amministrazione"

> A: u.frasca@unina.it

>

>The message you sent on Mon, 19 May 2014 12:36:44 +0200 regarding

>"Consiglio di Amministrazione" has been displayed by Rettore.

>

>

>

>----- Fine messaggio inoltrato. -----

>

>

>

giovanni.papa7@tin.it

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 19 maggio 2014 13:58
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: Consiglio di Amministrazione.eml
Oggetto: I: Fwd: Consiglio di Amministrazione

>----Messaggio originale----

>Da: u.frasca@unina.it

>Data: 19/05/2014 12.38

>A: <ugo.frasca@libero.it>

>Ogg: Fwd: Consiglio di Amministrazione

>

>

>

giovanni.papa7@tin.it

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 19 maggio 2014 13:56
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: I: Fwd: Consiglio di Amministrazione

Da stampare, Giovanni.

Ugo Frasca

>----Messaggio originale----

>Da: u.frasca@unina.it
>Data: 19/05/2014 12.44
>A: <ugo.frasca@libero.it>
>Ogg: Fwd: Consiglio di Amministrazione

>
>
>

>----- Messaggio inoltrato da u.frasca@unina.it -----

> Data: Mon, 19 May 2014 12:36:44 +0200
> Da: u.frasca@unina.it
> Oggetto: Consiglio di Amministrazione
> A: rettore@unina.it

>
>

> Rettore,

> Le inoltro la e-mail inviata al Consiglio del Dipartimento di Scienze
> Politiche, chiedendoLe di porla all'attenzione del Consiglio di
> Amministrazione di domani.

>
>
>
>
>
>
>
>
>
>

Ugo Frasca

> Il sottoscritto Ugo Frasca, avendo già patito danni ingentissimi in
> seguito alle decisioni adottate in passato, ampiamente documentate in
> "Diritto e Potere : Università, Questione Morale e Politica" e
> recentemente in "Noi Italiani", con riguardo al comportamento del
> prof. Marco Musella e del rettore Massimo Marrelli, informa di aver
> conseguito all'unanimità l'abilitazione (II Fascia) in una disciplina
> di straordinaria importanza come Storia delle relazioni
> internazionali... , articolata in ben tre supplenze. Eventuali
> decisioni odierne, rese note solo un giorno prima, escludendo alcune
> materie a favore di altre, se non motivate benissimo ma tali da
> indurre al sospetto di privilegiare gli "allineati", potrebbero
> sortire conseguenze molto gravi.

>

> Prego la dott.ssa Maria Chiaro di inoltrarmi la ricevuta di lettura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

PERVENUTO IN DATA

29 APR. 2014

IL CAPO UFFICIO

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

15 APRILE 2014

Il giorno 15 aprile 2014 alle ore 15,00 presso la Sala del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche in Napoli, via L. Rodino, 22 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono presenti:

Professori Ordinari

Presente Ass. gius. Assente

1	Prof. Acocella	Giuseppe	IUS/20	X			
2	Prof. Agodi	Maria Carmela	SPS/07	X			
3	Prof. Amato	Vittorio	MGGR/02	X			
4	Prof. Amatucci	Carlo	IUS/04	X			
5	Prof. Chiosi	Elvira	M-STO/02	X			
6	Prof. Corduas	Marcella	SECS-S/01	X			
7	Prof. Di Martino	Gabriella	L-LIN/12			X	
8	Prof. Fiorillo	Vanda	SPS/01	X			
9	Prof. Mosca	Liliana	SPS/13	X			
10	Prof. Musella	Marco	SECS-P/01	X			
11	Prof. Palumbo	Francesco	SECS-S/01	X			
12	Prof. Piccolo	Domenico	SECS-S/01	X			
13	Prof. Pizzigallo	Matteo	SPS/06	X			
14	Prof. Sinesio	Domenico	IUS/01	X			
15	Prof. Strozza	Salvatore	SECS-S/04	X			
16	Prof. Vassalli di Dachenhausen	Talitha	IUS/13			X	

Professori Associati

17	Prof. Coppola	MariaRosaria	SECS-S/06			X	
18	Prof. De Franciscis	Maria Elisabetta	IUS/21			X	
19	Prof. De Vivo	Paola	SPS/09	X			
20	Prof. Di Gennaro	Giacomo	SPS/07	X			
21	Prof. Ferraro	Fabio	IUS/14	X			
22	Prof. Forzati	Francesco	IUS/17	X			
23	Prof. Frallicciardi	Anna Maria	M-GGR/01	X			
24	Prof. Gentile	Giulio	SPS/02			X	

IL SEGRETARIO

Sig.ra Filomena Vilardi

Filomena Vilardi

IL DIRETTORE

Prof. Marco Musella

Marco Musella

Coppola

25	Prof. Griffo	Maurizio	SPS/02	X		
26	Prof. La Foresta	Daniela	MGGR/01	X		
27	Prof. Notaro	Luigi	IUS/11	X		
28	Prof. Pennarola	Cristina	L-LIN/12		X	
29	Prof. Polese	Vanda	L-LIN/12	X		
30	Prof. Quadri	Rolando	IUS/01	X		
31	Prof. Ragozini	Giancarlo	SECS-S/01	X		
32	Prof. Venditti	Lucia	IUS/07	X		

Assistente ordinario

33	Dott. Cariota Ferrara	Antonio	IUS/06	X		
----	-----------------------	---------	--------	---	--	--

Ricercatore

34	Dott. Albanese	Marina	SECS-P/01	X		
35	Dott. Bagnati	Fabrizia	IUS/17	X		
36	Dott. Bandini	Amelia	L-LIN/14	X		
37	Dott. Capolupo	Carmela	IUS/08		X	
38	Dott. Cappelli	Carmela	SECS-S/01		X	
39	Dott. Carotene	Germana	IUS/11	X		
40	Dott. Cepparulo	Antonio	IUS/12	X		
41	Dott. Chiola	Giovanni	IUS/09	X		
42	Dott. Cuomo	Elena	SPS/01		X	
43	Dott. D'Aponte	Marcello	IUS/07	X		
44	Dott. De Luca Picione	Giuseppe Luca	SPS/ 07	X		
45	Dott. Delle Donne	Barbara	MGGR/01	X		
46	Dott. Di Girolamo	Fabrizio	IUS/04	X		
47	Dott. Di Iorio	Francesca	SECS-S/01		X	
48	Dott. Di Lieto	Anna	IUS/13	X		
49	Dott. Di Martino	Gaetano	IUS/01	X		
50	Dott. Dioni	Gianluca	SPS/01	X		
51	Dott. Durante	Laura MariaTeresa	L.LIN/07		X	
52	Dott. Duranti	Gabriella	IUS/21		X	
53	Dott. Fabricatore	Claudio	IUS/01		X	
54	Dott. Frasca	Ugo	SPS/06		X	
55	Dott. Giustino	Angela	MPED/01		X	
56	Dott. Grassi	Iacopo	SECS-P/03		X	
57	Dott. Iannario	Maria	SECS-S/01		X	
58	Dott. Izzo	Simonetta	IUS/13		X	
59	Dott. La Barbera	Francesco	M-PSI/05	X		
60	Dott. Luise	Gianluca	SPS/03	X		
61	Dott. Manfredi	Raffaele	IUS/09	X		

IL SEGRETARIO

Sig.ra Filomena Vilardi

Filomena Vilardi

IL DIRETTORE

Prof. Marco Musella

Marco Musella

Cefalo

Il Prof. Marco Musella invita i presenti a deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

OMISSIS

In composizione corrispondente a quanto previsto dalla legge per i singoli argomenti:

7. Personale docente e ricercatore: programmazione per piano straordinario per posti di professore di II fascia; provvedimenti diversi; ricercatori a t.d. reclutamento con risorse cofinanziate – avvio delle procedure

OMISSIS

UPDR
RIP. AGP
+ ALL

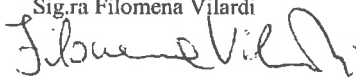
7. Personale docente e ricercatore: programmazione per piano straordinario per posti di professore di II fascia; provvedimenti diversi; ricercatori a t.d. reclutamento con risorse cofinanziate – avvio delle procedure

OMISSIS

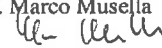
Il Direttore riprende i contenuti del Consiglio del 19 febbraio u.s. alla luce del nuovo regolamento per la disciplina di chiamata dei professori di Prima e Seconda fascia (D.R. 787 del 17.03.2014) e delle circolari UPDR 7.04.2014 per la II fascia e 9.04.2014 per la I fascia a seguito delle delibere n. 61 e 62 del CdA 25.03.2014 e del parere del S.A. 24.03.2014.

Considerato il fabbisogno di personale di prima e seconda fascia così come già manifestato con deliberazioni del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche del 2.10.2013 verbale n.8 – punto 4 dell'o.d.g., e del 19.02.2014 verbale 2 - punto 9 dell'o.d.g. sulla base delle già comprovate esigenze di didattica e ricerca nei settori ivi indicati;

IL SEGRETARIO
Sig.ra Filomena Vilardi



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella



il Direttore sottopone al Consiglio di Dipartimento la proposta da inoltrare al Consiglio di Amministrazione di attribuzione di risorse per l'attivazione di procedure di chiamata di professori di **seconda fascia**, ai sensi degli art. 18 e 24, comma 6, della L. 240/2010 nell'ambito delle quote indicate dal Consiglio di Amministrazione e nei limiti dei punti organico spettanti al Dipartimento di Scienze Politiche, così come di seguito esplicitato:

- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 12-D1: Diritto amministrativo - Settore scientifico disciplinare IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO
- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale - Settore scientifico disciplinare IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO;
- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 13/A2 – Politica economica - Settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA;
- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 14/C1 – Sociologia generale, giuridica e politica
Settore scientifico disciplinare SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE;
- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 13/D1 Statistica - Settore scientifico disciplinare SECS-S/01 – STATISTICA;
- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 11/A2 – STORIA MODERNA
Settore scientifico disciplinare M-STO/02 – STORIA MODERNA

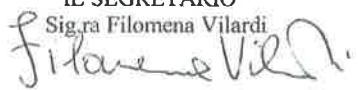
Si apre la discussione nella intervengono la Prof. Frallicciardi e la Dott.ssa Maria Ronza.

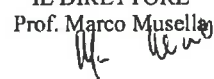
Tanto premesso e considerato
il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche,
con voti 59 voti favorevoli e l'astensione della Prof.ssa V. Polese e della Dott.ssa M. Ronza,

approva

la richiesta di attivazione delle procedure di chiamata di n. 6 professori di II fascia in:

- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 12-D1: Diritto amministrativo - Settore scientifico disciplinare IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO
- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale - Settore scientifico disciplinare IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO;
- n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 13/A2 – Politica economica - Settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA;

IL SEGRETARIO
Sig.ra Filomena Vilardi


IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




62	Dott. Massari	Monica	SPS/07		X	
63	Dott. Matarazzo	Pasquale	M-STO/02	X		
64	Dott. Mazza	Rita	IUS/13	X		
65	Dott. Mosca	Michele	SECS- P/01		X	
66	Dott. Nappo	Nunzia	SECS- P/01	X		
67	Dott. Palmentieri	Stefania	MGGR 01		X	
68	Dott. Piscitelli	Alfonso	SECS-S/05	X		
69	Dott. Rapone	Vincenzo	IUS/20		X	
70	Dott. Ronza	Maria	MGGR/01	X		
71	Dott. Stallone	Settimio	SPS/06	X		
72	Dott. Varvaro	Paolo	M-STO/04	X		
73	Dott. Villani	Salvatore	SECS-P/03	X		
74	Dott. Vittoria	Armando	SPS/03	X		
75	Dott. Diddi Nardi	Rita	IUS/08		X	

Ricercatore T.D.

76	Dott. Pallotta	Oreste	IUS/14	X		
77	Dott. Verde	Melania	SECS-P/01		X	
78	Dott. Cocuzza	Giovanni	IUS/10	X		
79	Dott. Gabrielli	Giuseppe	SECS-S/04	X		

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo

80	Dott. Chiaro	Maria		X		
81	Sig. Esposito	Luigi			X	
82	Dott. La Piccirella	Vincenzo Claudio		X		
83	Dott. Leonesse	Raffaele		X		
84	Sig. Mastantuono	Massimiliano				X
85	Dott. Rinaldi	Caterina		X		
86	Dott. Tregua	Arturo		X		
87	Sig. Vilardi	Filomena		X		
	Rappresentanti degli Studenti					
88	Sig. Monopoli	Enrico				X
89	Sig. Scotto di Tella	Marina				X
90	Dott. Pane	Paolo (dottorando)				X

Segretario verbalizzante

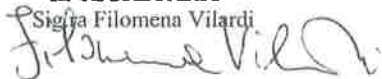
91	Sig. Vilardi	Filomena		X		
----	--------------	----------	--	---	--	--

Presiede il Direttore del Dipartimento, Prof. Marco Musella che, verificata la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta alle ore 15,05.

La Sig.ra Filomena Vilardi, assume la funzione di Segretario verbalizzante.

IL SEGRETARIO

Sig.ra Filomena Vilardi



IL DIRETTORE

Prof. Marco Musella



n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 14/C1 – Sociologia generale, giuridica e politica

Settore scientifico disciplinare SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE;

n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 13/D1 Statistica -

Settore scientifico disciplinare SECS-S/01 – STATISTICA;

n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 11/A2 – STORIA MODERNA

Settore scientifico disciplinare M-STO/02 – STORIA MODERNA

(allegato 7.1 al presente verbale quale sua parte integrante) n. 6 Schemi riepilogativi della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 1 a 4**, del *Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia*, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 .

La presente delibera è adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Dipartimento.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Inoltre per i settori scientifico disciplinari individuati IUS/10, IUS/09 e SEC-P/02, il Consiglio delibera di inviare seduta stante tali determinazioni ai rispettivi Dipartimenti di riferimento - Giurisprudenza per ssd IUS/10 e ssd IUS/09; Economia, management e istituzioni per ssd SEC-P/02 per i provvedimenti susseguenti.

La presente delibera è adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Dipartimento.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Escono i ricercatori, gli assistenti ordinari, i rappresentanti del personale T.A., i rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio procede in composizione ristretta ai professori ordinari e associati secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti.

Alla luce di quanto deliberato il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche procede sulle modalità di copertura per ogni posto, così come di seguito.

a) Attivazione procedura di chiamata di professori di seconda fascia ai sensi art. 18 L. 240/2010

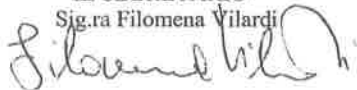
Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche

Premesso che:

- sin dalla sua costituzione, il Dipartimento di Scienze Politiche è sguarnito di professori di I° e di II° fascia di Diritto Amministrativo (settore concorsuale 12-D1 – S.S.D. IUS-10);

IL SEGRETARIO

Sig.ra Filomena Vilardi



IL DIRETTORE

Prof. Marco Musella



- negli ultimi anni a tale carenza si è fatto fronte tramite affidamenti annuali a titolo gratuito di singoli insegnamenti (diritto amministrativo e diritto amministrativo comunitario);

Considerato che:

- in un'ottica di consolidamento, sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa, il Dipartimento di Scienze Politiche ritiene di non poter rimanere oltremodo in tale situazione di precarietà;
- alla luce di ciò - nelle precedenti adunanze - ha già dato avvio ad un processo di rafforzamento scientifico-didattico nel predetto settore richiedendo all'Ateneo l'attivazione di una procedura per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato;
- il Consiglio ritiene che - anche in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa - tale rafforzamento non possa prescindere dalla chiamata di un professore di I° o di II° fascia per il settore concorsuale 12-D1;
- l'attivazione da parte dell'Ateneo del "Piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia" di cui al D.M. del 15/12/2011 rende la chiamata di un professore di seconda fascia certamente meno onerosa e maggiormente compatibile con la ristrettezza di risorse che caratterizza la contingenza rispetto alla chiamata di un professore di prima fascia;

tanto premesso e considerato

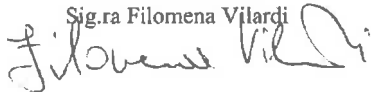
propone

l'attivazione di una procedura di chiamata di n.1 professore di II fascia per il settore concorsuale 12-D1: Diritto amministrativo, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della legge n. 240 del 2010 e con riferimento alla predetta proposta, specifica che:

- in ragione della possibilità di usufruire del "Piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia" di cui al D.M. del 15/12/2011, la modalità di copertura proposta è quella della chiamata all'esito di procedura comparativa ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della legge n. 240 del 2010;
- La struttura presso la quale afferirà il candidato selezionato è il Dipartimento di Scienze Politiche;
- Il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto è il 12-D1;
- Il settore scientifico disciplinare è lo IUS-10;
- Numero massimo di pubblicazioni: 16 (sedici);
- Funzioni specifiche che il professore dovrà svolgere: "Attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, attività didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento ed il tutorato, nonché di verifica dell'apprendimento di cui all'art. 6, comma 2 della legge n. 240 del 2010";
- Tipologia di impegno scientifico: "Competenza ed esperienza scientifica nel campo del diritto amministrativo, con specifico riferimento alla sua parte sostanziale ed alle diverse forme nelle quali - all'interno delle differenti pubbliche amministrazioni e dei soggetti alle medesime equiparati - si sviluppano le diverse forme di attività amministrativa";
- Tipologia di impegno didattico: "Svolgimento dell'attività didattica e copertura degli insegnamenti del settore scientifico disciplinare IUS-10, diritto amministrativo secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica"


IL SEGRETARIO

Sig.ra Filomena Vilardi



IL DIRETTORE

Prof. Marco Musella



Modalità di attribuzione dei pesi agli elementi oggetto della valutazione nella procedura:

Attività di didattica e di didattica integrativa 25%

Attività di ricerca scientifica 70%

Attività gestionali, organizzative e di servizio 5%

La presente delibera è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto.
Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

b) Attivazione procedure di chiamata di professori di seconda fascia ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 comma 6 della L. 240/2010

Si apre ampio dibattito al cui termine,

il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche,

Premessa la richiesta di risorse finalizzata all'attivazione immediata di procedure di chiamata di professori di II fascia;

Considerato che: nei settori scientifico-disciplinari da ricoprire sono risultati idonei ricercatori universitari afferenti al Dipartimento (come da delibera del 19 febbraio u.s.);

tanto premesso e considerato, con voti 25 voti favorevoli e l'astensione della Prof.ssa V. Polese,

propone

la richiesta di attivazione immediata di procedure di chiamata di n. 5 professori di II fascia ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010 nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale -
Settore scientifico disciplinare IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO;

n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 13/A2 – Politica economica -
Settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA;

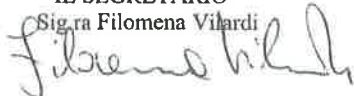
n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 14/C1 – Sociologia generale , giuridica e politica
Settore scientifico disciplinare SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE;

n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 13/D1 Statistica -
Settore scientifico disciplinare SECS-S/01 – STATISTICA;

n. 1 professore di II FASCIA – per settore concorsuale 11/A2 – STORIA MODERNA
Settore scientifico disciplinare M-STO/02 – STORIA MODERNA

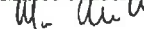
IL SEGRETARIO

Sig.ra Filomena Vilardi



IL DIRETTORE

Prof. Marco Musella



(allegato 7.2 al presente verbale quale sua parte integrante) n. 5 Schemi riepilogativi della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, commi da 5 a 8, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014.

La presente delibera è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto.
Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

O M I S S I S

C. P. P.

(allegato 7.1 CdD del 15 aprile 2014)

Schemi riepilogativi della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 1 a 4**, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 .

settore concorsuale 12-D1: Diritto amministrativo

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale 12-D1: IUS/10 – Diritto amministrativo

Funzioni specifiche che il professore dovrà svolgere: “Attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, attività didattica e di servizio agli studenti, inclusi l’orientamento ed il tutorato, nonché di verifica dell’apprendimento di cui all’art. 6, comma 2 della legge n. 240 del 2010”;

Tipologia di impegno scientifico: “Attività di ricerca scientifica nel campo del ssd IUS/10 - con specifico riferimento alla sua parte sostanziale ed alle diverse modalità nelle quali – all’interno delle differenti pubbliche amministrazioni e dei soggetti alle medesime equiparati – si sviluppano le diverse forme di attività amministrativa”;

Tipologia di impegno didattico: “Svolgimento dell’attività didattica negli insegnamenti del settore scientifico disciplinare IUS-10, diritto amministrativo secondo le esigenze di copertura dell’offerta didattica”

* * * *

Alp

liu

W

(allegato 7.1 CdD del 15 aprile 2014)

Schemi riepilogativi della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 1 a 4**, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 .

settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale 12/C1: IUS/09 -
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Funzioni specifiche che il professore dovrà svolgere: “Attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, attività didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento ed il tutorato, nonché di verifica dell'apprendimento di cui all'art. 6, comma 2 della legge n. 240 del 2010”;

Tipologia di impegno scientifico: “Attività di ricerca scientifica nel campo del *ssd* IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO con specifico riferimento alle tematiche concernenti: l'impatto delle fonti comunitarie sull'ordinamento istituzionale interno, l'attività di programmazione pubblica nel mercato concorrenziale, le prospettive di tutela dei diritti attraverso gli atti legislativi mediante il sindacato diffuso di legittimità costituzionale.”;

Tipologia di impegno didattico: “Svolgimento dell'attività didattica negli insegnamenti del settore scientifico disciplinare IUS/09, ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, sia negli insegnamenti di base che in quelli specialistici delle lauree magistrali”

* * * *

Colapetro

MM

TR

(allegato 7.1 CdD del 15 aprile 2014)

Schemi riepilogativi della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 1 a 4**, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 .

settore concorsuale 14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Funzioni specifiche che il professore dovrà svolgere: “Attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, attività didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento ed il tutorato, nonché di verifica dell'apprendimento di cui all'art. 6, comma 2 della legge n. 240 del 2010”;

Tipologia di impegno scientifico: “Attività di ricerca scientifica nel campo del ssd SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE, con specifico riferimento all'analisi dei processi di globalizzazione e le dinamiche di espansione e radicamento della criminalità organizzata e dei mercati illeciti a livello internazionale e allo studio dei fenomeni migratori”;

Tipologia di impegno didattico: “Svolgimento dell'attività didattica negli insegnamenti del settore scientifico disciplinare SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica unitamente al coordinamento didattico e all'insegnamento di moduli nei corsi post-laurea di I e II livello.”

* * * *

Allegato

llll

JV

(allegato 7.1 CdD del 15 aprile 2014)

Schemi riepilogativi della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 1 a 4**, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 .

settore concorsuale 13/D1 Statistica

- ▶ Fascia II (professore Associato)
- ▶ Numero dei posti 1 (uno)
- ▶ Settore scientifico-disciplinare SECS-S/01 STATISTICA
- ▶ Specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere per ciascun posto
 - i) docenza su corsi istituzionali (laurea triennale) di Statistica e su corsi avanzati (laurea magistrale) di metodi e modelli statistici
 - ii) ricerca scientifica qualificata su tematiche inerenti i metodi e le applicazioni della Statistica
 - iii) collaborazione alle attività gestionali, organizzative e di servizio del Dipartimento
- ▶ Tipologia di impegno didattico e scientifico che il professore dovrà svolgere per ciascun posto
 - i) insegnamento del corso istituzionale di "Statistica" nell'ambito del corso di laurea (triennale) in Scienze politiche dell'amministrazione e dell'organizzazione, nonché del corso caratterizzante di "Modelli statistici per le valutazioni" nell'ambito del corso di laurea (magistrale) in Scienze statistiche per le decisioni
 - ii) promozione, coordinamento e svolgimento della ricerca scientifica sulle tematiche di metodologia statistica svolta presso il Dipartimento, con particolare riferimento ai progetti in essere ed a quelli da proporre per la modellistica per dati qualitativi, per le valutazioni e le preferenze nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali. Tale ricerca coinvolgerà prioritariamente (ma non esclusivamente) problematiche di tipo socio-economico e politico e si estenderà in modo naturale allo studio dei sistemi reali anche in senso dinamico. Il complesso di tale attività confluisce su riviste qualificate in ambito internazionale, viene presentato ai convegni scientifici anche mediante il coinvolgimento di altri studiosi.

* * * *

Celepho

mu

R

(allegato 7.1 CdD del 15 aprile 2014)

Schemi riepilogativi della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 1 a 4**, del *Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia*, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 .

settore concorsuale 11/A2 – STORIA MODERNA

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale M-STO/02 – STORIA MODERNA

Funzioni specifiche che il professore dovrà svolgere: “Attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, attività didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento ed il tutorato, nonché di verifica dell'apprendimento di cui all'art. 6, comma 2 della legge n. 240 del 2010”;

Tipologia di impegno scientifico: “Attività di ricerca scientifica nel campo del ssd M-STO/02 – STORIA MODERNA, con specifico riferimento alla storia delle istituzioni culturali e della formazione dei nuovi linguaggi politici nell'antico regime”;

Tipologia di impegno didattico: “Svolgimento dell'attività didattica e copertura degli insegnamenti del settore scientifico disciplinare M-STO/02 – STORIA MODERNA secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica”

* * * *

Calabrese

Ueli

W

(allegato 7.1 CdD del 15 aprile 2014)

Schemi riepilogativi della delibera adottata ai sensi dell'art. 2, commi da I a 4, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014 .

settore concorsuale 13/A2 – Politica economica

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA

Funzioni specifiche che il professore dovrà svolgere: “Attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, attività didattica e di servizio agli studenti, inclusi l’orientamento ed il tutorato, nonché di verifica dell’apprendimento di cui all’art. 6, comma 2 della legge n. 240 del 2010”;

Tipologia di impegno scientifico: “Promozione coordinamento e svolgimento di ricerche nel campo del ssd SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA con particolare riguardo alle tematiche inerenti i profili economici delle organizzazioni criminali, il loro impatto sullo sviluppo e quello delle politiche di contrasto alla criminalità organizzata. Il complesso di tali attività confluirà in pubblicazioni su riviste scientifiche qualificate in ambito nazionale e internazionale, migliorerà la didattica nei master di II livello e costituirà oggetto di relazioni e presentazioni a convegni nazionali e internazionali.”

Tipologia di impegno didattico: “Svolgimento dell’attività didattica e copertura degli insegnamenti del settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA secondo le esigenze di copertura dell’offerta didattica unitamente al coordinamento didattico e all’insegnamento di moduli nei corsi post-laurea di I e II livello”

* * * *

Alvella

cc
Z

(allegato 7.2 CdD del 15 aprile 2014)

n. 5 Schemi riepilogativi della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, commi da 5 a 8, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014

settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale 12/C1: IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Si richiede un profilo scientifico documentato da pubblicazioni su riviste qualificate proprie del settore disciplinare e in monografie nelle quali il candidato abbia proposto metodi, sviluppato originali interpretazioni di problematiche del diritto pubblico. In ogni caso, si richiedono almeno 3 prodotti di ricerca valutabili ai sensi della VQR e una produzione che consenta la ragionevole previsione di un elevato apporto alla performance complessiva del Dipartimento e dell'Ateneo. Abbia inoltre svolto corsi caratterizzanti su tematiche proprie del Diritto Pubblico e seguito tesi di laurea triennali o magistrali, in qualità di relatore e/o correlatore.

► valutazione dell'attività di ricerca scientifica mediante la graduazione dei seguenti aspetti: a) autonomia scientifica dei candidati; b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto; c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca; d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

► numero massimo di pubblicazioni 12 (dodici)

► indicare i pesi dei seguenti elementi di valutazione nei limiti percentuali di seguito indicati:

- a) per l'attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti o l'ventale prova didattica tra il 30% e il 50%: **35 %, senza prova didattica**
- b) per l'attività di ricerca scientifica tra il 40% e il 70%: **60%**
- c) per le attività gestionali, organizzative e di servizio fino al 10%: **5%**

Alfobello
W *alcy*
pagina 1

(allegato 7.2 CdD del 15 aprile 2014)

n. 5 Schemi riepilogativi della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 5 a 8.** del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014

settore concorsuale 14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Si richiede un profilo scientifico documentato da pubblicazioni su riviste qualificate proprie del settore disciplinare e in monografie nelle quali il candidato abbia proposto metodi, sviluppato modelli e discusso interpretazioni di fenomeni studiati in ambito sociologico. In ogni caso, si richiedono almeno 3 prodotti di ricerca valutabili ai sensi della VQR e una produzione che consenta la ragionevole previsione di un elevato apporto alla performance complessiva del Dipartimento e dell'Ateneo. Abbia inoltre svolto corsi caratterizzanti su tematiche proprie della sociologia e seguito tesi di laurea triennali o magistrali, in qualità di relatore e/o correlatore.

► valutazione dell'attività di ricerca scientifica mediante la graduazione dei seguenti aspetti: a) autonomia scientifica dei candidati; b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto; c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca; d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

► numero massimo di pubblicazioni **12 (dodici)**

► indicare i pesi dei seguenti elementi di valutazione nei limiti percentuali di seguito indicati:

- a) per l'attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti o l'eventuale prova didattica tra il 30% e il 50%: **35%, senza prova didattica**
- b) per l'attività di ricerca scientifica tra il 40% e il 70%: **60%**
- c) per le attività gestionali, organizzative e di servizio fino al 10%: **5%**

Celobello
muu
[Signature]

(allegato 7.2 CdD del 15 aprile 2014)

n. 5 Schemi riepilogativi della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, **commi da 5 a 8**, del *Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia*, emanato con DR n 787 del 17/03/2014

settore concorsuale 13/D1 Statistica

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale SECS-S/01 – STATISTICA

Si richiede un profilo scientifico documentato da pubblicazioni su riviste di fascia A e/o B proprie nel settore disciplinare SECS-S/01 nelle quali il candidato abbia proposto metodi, sviluppato modelli e discusso applicazioni su tematiche proprie dei dati socio-politico-economici e di settori affini. In ogni caso, vanti almeno 3 prodotti di ricerca valutabili ai sensi della VQR e presenti una produzione che consenta la ragionevole previsione di un elevato apporto alla performance complessiva del Dipartimento e dell'Ateneo. Abbia inoltre svolto corsi caratterizzanti su tematiche proprie della metodologia statistica e seguito tesi di laurea triennali o magistrali, in qualità di relatore e/o correlatore.

► valutazione dell'attività di ricerca scientifica mediante la graduazione dei seguenti aspetti: a) autonomia scientifica dei candidati; b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto; c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca; d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

► numero massimo di pubblicazioni **12 (dodici)**

► indicare i pesi dei seguenti elementi di valutazione nei limiti percentuali di seguito indicati:

d) per l'attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti o l'ventale prova didattica tra il 30% e il 50%: **35%, senza prova didattica**

e) per l'attività di ricerca scientifica tra il 40% e il 70%: **60%**

f) per le attività gestionali, organizzative e di servizio fino al 10%: **5%**

* * * *

Calafato

11/11

[Signature]

(allegato 7.2 CdD del 15 aprile 2014)

n. 5 Schemi riepilogativi della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, commi da 5 a 8, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014

Settore concorsuale 11/A2 – STORIA MODERNA

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale M-STO/02 – STORIA MODERNA

Si richiede un profilo scientifico documentato da pubblicazioni su riviste qualificate proprie del settore disciplinare e in monografie nelle quali il candidato abbia proposto metodi, sviluppato modelli e discusso interpretazioni di fenomeni studiati nell'ambito della storia moderna. In ogni caso, si richiedono almeno 3 prodotti di ricerca valutabili ai sensi della VQR e una produzione che consenta la ragionevole previsione di un elevato apporto alla performance complessiva del Dipartimento e dell'Ateneo. Abbia inoltre svolto corsi caratterizzanti su tematiche proprie della storia moderna e seguito tesi di laurea triennali o magistrali, in qualità di relatore e/o correlatore.

► valutazione dell'attività di ricerca scientifica mediante la graduazione dei seguenti aspetti: a) autonomia scientifica dei candidati; b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto; c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca; d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

► numero massimo di pubblicazioni **12 (dodici)**

► indicare i pesi dei seguenti elementi di valutazione nei limiti percentuali di seguito indicati:

- a) per l'attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti o l'eventuale prova didattica tra il 30% e il 50%: **40%, senza prova didattica**
- b) per l'attività di ricerca scientifica tra il 40% e il 70%: **50%**
- c) per le attività gestionali, organizzative e di servizio fino al 10%: **10%**

* * * *

uuu

z

pagina 4

Capella

(allegato 7.2 CdD del 15 aprile 2014)

n. 5 Schemi riepilogativi della presente delibera adottata ai sensi dell'art. 2, commi da 5 a 8, del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con DR n 787 del 17/03/2014

settore concorsuale 13/A2 – Politica economica

II FASCIA

numero dei posti 1

settore scientifico-disciplinare rientrante nel settore concorsuale SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA

Si richiede un profilo scientifico documentato da pubblicazioni su riviste scientifiche qualificate e in volumi pubblicati in collane e da editori qualificati nelle quali il candidato abbia proposto interpretazioni, elaborato modelli, applicato teorie a tematiche rilevanti dal punto di vista della politica economica. In ogni caso il candidato deve vantare almeno 3 prodotti di ricerca valutabili ai sensi della VQR e presentare una produzione che consenta la ragionevole previsione di un elevato apporto alla performance complessiva del Dipartimento e dell'Ateneo. Si richiede altresì di aver svolto attività didattica in ambito economico anche con l'assunzione del compito di relatore di tesi di laurea triennale e magistrale.

valutazione dell'attività di ricerca scientifica mediante la graduazione dei seguenti aspetti: a) autonomia scientifica dei candidati; b) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto; c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca; d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici)

indicare i pesi dei seguenti elementi oggetto di valutazione nei limiti percentuali di seguito indicati:

- per l'attività di didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti o l'eventuale prova didattica tra il 30% e il 50%: **35% senza prova didattica**
- per l'attività di ricerca scientifica tra il 40% e il 70%: **55%**
- per le attività gestionali, organizzative e di servizio fino al 10%: **10%**

IL SEGRETARIO
F.to Sig.ra Filomena Vilardi

IL DIRETTORE
F.to Prof. Marco Musella

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II**

UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 18.12.2000 n. 445, si attesta che il presente estratto, costituito da n. 20 fogli, è conforme all'originale depositato presso quest'Ufficio.

Napoli, 30/04/2014

IL CAPO UFFICIO
(Carmela NAPOLITANO)

Al Direttore del Dipartimento
Marco Musella, e al Consiglio

Il ^{comitato} UGO FRASCA, formato da
una persona generalmente nota e di
reputazione pubblica, in presenza, e
dopo averne discusso nel corso di un
percorso di lavoro, ha ritenuto che
il suo contributo sia di natura
e di contenuto tale da poter essere
considerato in un contesto di
"necessità" come quello attuale. Il
suo contributo è probabilmente
fondamentale in altre
aree.

Napoli, 23 settembre 2014

Ugo Frasca
www.ugofrasca.it

PER RICEVUTA

Napoli 23/09/2014 ore 14:45

Luca Frasca

Apri Cartella Posta in Arrivo

Posta in Arrivo Componi Cartelle Cerca Scarica Posta Opzioni Problema Aiuto Fine sessione

Hai inoltrato questo messaggio a 10/05/2015 12:31:32 ai seguenti destinatari:
 ugo.frasca@libero.it.

Stato Quota: 626,30 MB / 1000,00 MB (62,63%)

Posta in Arrivo: Catalogo della ricerca (957 of 974)

Contrassegna come: Sposta Copia Questo messaggio a Torna a Posta in Arrivo
 Elimina | Rispondi | Inoltra | Reindirizza | Visualizza per Argomento | Lista Nera | Lista Bianca | Intestazioni | Messaggio |
 Salva con Nome | Stampa | Intestazioni

Data: Wed, 29 Apr 2015 17:43:53 +0200 [29/04/2015 17:43:53 CEST]

Da: DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it>

A: [Show Addresses - 78 recipients]

Oggetto: Catalogo della ricerca

Mostra questo HTML in una nuova pagina?

Ai docenti e ricercatori
 del Dipartimento di Scienze Politiche

Vi segnalo che da un esame delle schede dei prodotti presenti nel Catalogo della Ricerca, è emerso che in molti casi numerose informazioni, essenziali per l'identificazione del prodotto, sono assenti.

Ad esempio: luogo di edizione, editore, codice isbn, pagine, etc..

Vi invito, pertanto, a completare le schede entro il **10 maggio pv.**

Le schede incomplete non verranno considerate per la valutazione della ricerca dipartimentale e la successiva assegnazione di fondi.

Vi ringrazio per la collaborazione.

Cordiali saluti

Il Direttore

Elimina | Rispondi | Inoltra | Reindirizza | Visualizza per Argomento | Lista Nera | Lista Bianca | Intestazioni | Messaggio |
 Salva con Nome | Stampa | Intestazioni

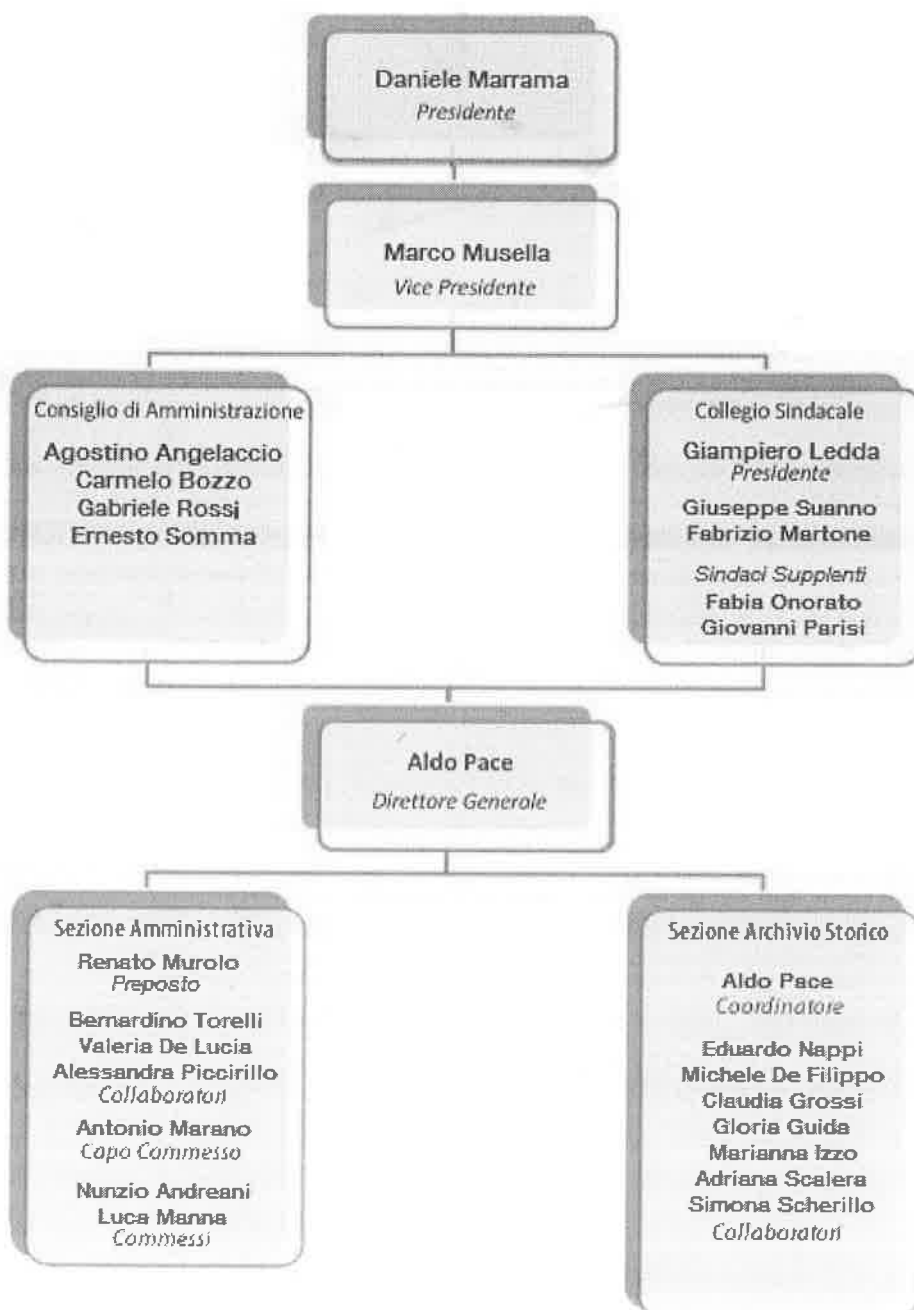
Contrassegna come: Sposta Copia Questo messaggio a Torna a Posta in Arrivo

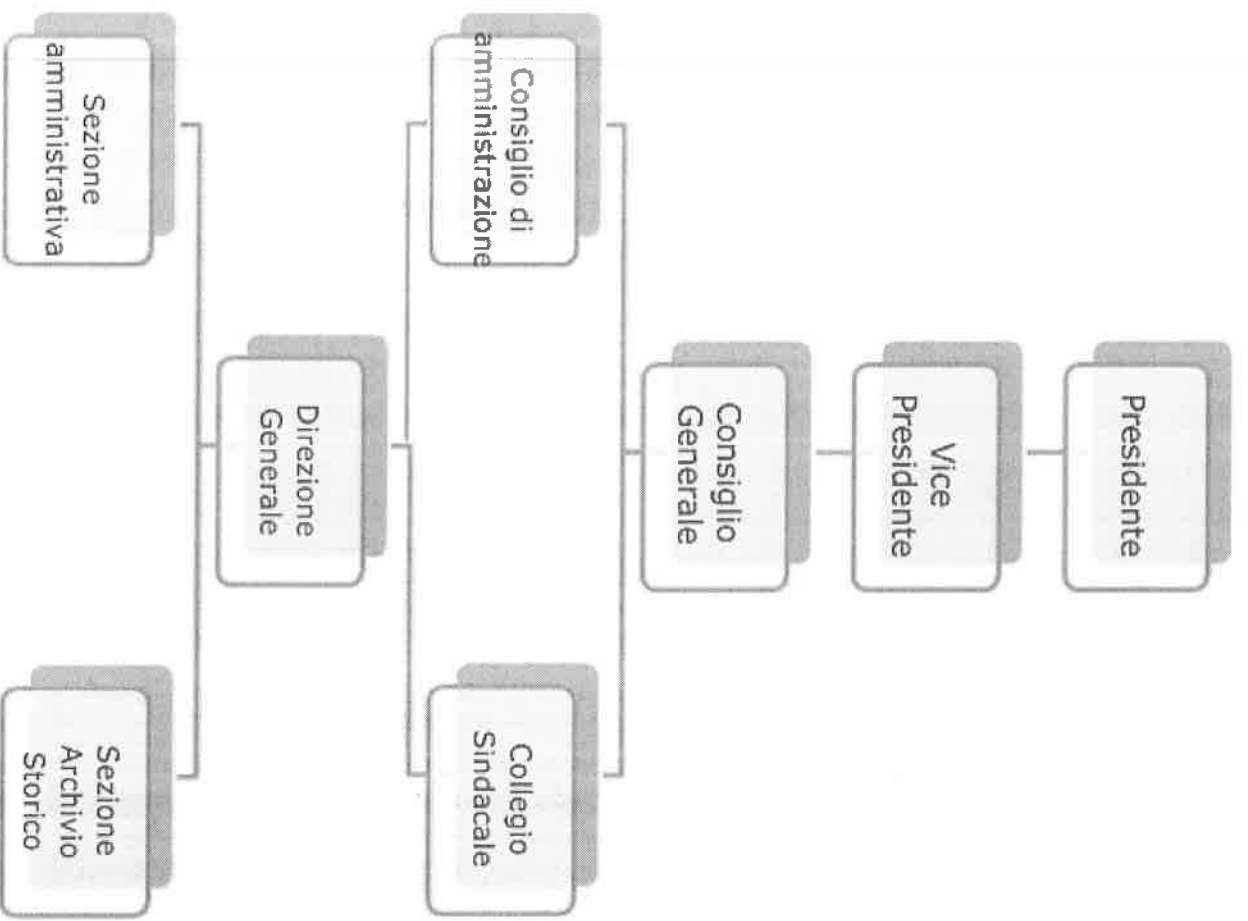
Istituto Banco Napoli - Fondazione

La fondazione

- Organizzazione
- Sede
- Storia della Fondazione
- Storia del Banco di Napoli
- Il Patrimonio
- Le nostre attività
- Contributi erogati
- Le Persone

Le Persone





LE PERSONE

Alla data del 30 giugno 2009, ai sensi delle norme sancite nello Statuto, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione IV, con nota del 7 febbraio 2005 gli Organi sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Daniele Marrama

Vice Presidente: Marco Musella

Agostino Angelaccio

Carmelo Bozzo

Gabriele Rossi

Ernesto Somma

Segretario del Cda: Aldo Pace

Consiglio Generale

Francesco Bellelli

Matteo Biancofiore

Roberto Costanzo

Michele De Benedictis

Giampiero De La Feld

Paolo De Vita

Pasquale Frascolla

Giancarlo Laurini

Rosario Maselli

Nunzio Oliviero

Pasquale Orlando

Antonio Panzarella

Gianfranco Polillo

Egidio Nicola Ponso

Francesco Rossi

Paolo Sacchetta

Massimo Vellante

Gianfranco Viesti

Giuseppe Zollo

Collegio Sindacale

Presidente: Giampiero Ledda

Giuseppe Suanno
Fabrizio Martone

Direttore Generale
Aldo Pace

Sezione Amministrativa
Preposto: Renato Murolo

Collaboratori:
Bernardino Torelli
Valeria De Lucia
Alessandra Piccirillo

Commissi:
Capo Commesso: Antonio Marano
Nunzio Andreani
Luca Manna

Sezione Archivio Storico
Coordinatore: Aldo Pace

Collaboratore e responsabile della sezione Archivio Storico: Eduardo Nappi

Collaboratori:
Michele De Filippo
Claudia Grossi
Gloria Guida
Marianna Izzo
Adriana Scalera
Simona Scherillo

[top](#)

- [Community](#)
- [Scopri l'archivio](#)
- [Biblioteca ed Emeroteca](#)
- [Photogallery](#)

Giuseppe Suanno
Fabrizio Martone

Direttore Generale
Aldo Pace

Sezione Amministrativa
Preposto: Renato Murolo

Collaboratori:
Bernardino Torelli
Valeria De Lucia
Alessandra Piccirillo

Commissi:
Capo Commesso: Antonio Marano
Nunzio Andreani
Luca Manna

Sezione Archivio Storico
Coordinatore: Aldo Pace

Collaboratore e responsabile della sezione Archivio Storico: Eduardo Nappi

Collaboratori:
Michele De Filippo
Claudia Grossi
Gloria Guida
Marianna Izzo
Adriana Scalera
Simona Scherillo

[top](#)

- [Community](#)
- [Scopri l'archivio](#)
- [Biblioteca ed Emeroteca](#)
- [Photogallery](#)

Alla data del 30 giugno 2009, ai sensi delle norme sancite nello Statuto, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione IV, con nota del 7 febbraio 2005 gli Organi sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Daniele Marrama

Vice Presidente: Marco Musella

Agostino Angelaccio

Carmelo Bozzo

Gabriele Rossi

Ernesto Somma

Segretario del CdA: Aldo Pace

Consiglio Generale

Francesco Belletti

Matteo Biancofiore

Roberto Costanzo

Michele De Benedictis

Giampiero De La Feld

Paolo De Vita

Pasquale Frascolla

Giancarlo Laurini

Rosario Maselli

Nunzio Oliviero

Pasquale Orlando

Antonio Panzarella

Gianfranco Polillo

Egidio Nicola Ponzo

Francesco Rossi

Paolo Sacchetta

Massimo Vellante

Gianfranco Viesti

Giuseppe Zollo

Collegio Sindacale

Presidente: Giampiero Ledda

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE
28 OTTOBRE 2014

PERVENUTO IN DATA

29 APR 2015
IL CAPO UFFICIO

Il giorno 28 ottobre 2014 alle ore 14,30 presso la Sala del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche in Napoli, via L. Rodino, 22 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono presenti:

Professori Ordinari

Presente Ass. gius. Assente

1	Prof.	Acocella	Giuseppe	IUS/20		X	
2	Prof.	Agodi	Maria Carmela	SPS/07	X		
3	Prof.	Amato	Vittorio	MGGR/02	X		
4	Prof.	Amatucci	Carlo	IUS/04	X		
5	Prof.	Chiosi	Elvira	M-STO/02	X		
6	Prof.	Corduas	Marcella	SECS-S/01		X	
7	Prof.	Di Martino	Gabriella	L-LIN/12		X	
8	Prof.	Fiorillo	Vanda	SPS/01		X	
9	Prof.	Mosca	Liliana	SPS/13		X	
10	Prof.	Musella	Marco	SECS-P/01	X		
11	Prof.	Palumbo	Francesco	SECS-S/01	X		
12	Prof.	Piccolo	Domenico	SECS-S/01	X		
13	Prof.	Pizzigallo	Matteo	SPS/06	X		
14	Prof.	Sinesio	Domenico	IUS/01	X		
15	Prof.	Strozza	Salvatore	SECS-S/04	X		
16	Prof.	Vassalli di Dachenhausen	Talitha	IUS/13		X	

Professori Associati

17	Prof.	Coppola	MariaRosaria	SECS-S/06		X	
18	Prof.	Dandolo	Francesco	SECS-P/12	X		
19	Prof.	De Franciscis	Maria Elisabetta	IUS/21		X	
20	Prof.	De Vivo	Paola	SPS/09		X	
21	Prof.	Di Gennaro	Giacomo	SPS/07			X
22	Prof.	Ferraro	Fabio	IUS/14	X		
23	Prof.	Forzati	Francesco	IUS/17			X

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella



24	Prof. Frallicciardi	Anna Maria	M-GGR/01		X	
25	Prof. Gentile	Giulio	SPS/02		X	
26	Prof. Griffò	Maurizio	SPS/02	X		
27	Prof. La Foresta	Daniela	MGGR/01	X		
28	Prof. Notaro	Luigi	IUS/11	X		
29	Prof. Pennarola	Cristina	L-LIN/12	X		
30	Prof. Polese	Vanda	L-LIN/12	X		
31	Prof. Quadri	Rolando	IUS/01		X	
32	Prof. Ragozini	Giancarlo	SECS-S/01	X		
33	Prof. Venditti	Lucia	IUS/07	X		

Assistente ordinario

34	Dott. Cariota Ferrara	Antonio	IUS/06		X	
----	-----------------------	---------	--------	--	---	--

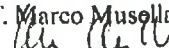
Ricercatore

35	Dott. Albanese	Marina	SECS-P/01	X		
36	Dott. Bagnati	Fabrizia	IUS/17		X	
37	Dott. Bandini	Amelia	L-LIN/14		X	
38	Dott. Capolupo	Carmela	IUS/08	X		
39	Dott. Cappelli	Carmela	SECS-S/01		X	
40	Dott. Carobene	Germana	IUS/11	X		
41	Dott. Cepparulo	Antonio	IUS/12		X	
42	Dott. Chiola	Giovanni	IUS/09			X
43	Dott. Cuomo	Elena	SPS/01		X	
44	Dott. D'Aponte	Marcello	IUS/07	X		
45	Dott. De Luca Picione	Giuseppe Luca	SPS/07	X		
46	Dott. Delle Donne	Barbara	MGGR/01	X		
47	Dott. Di Girolamo	Fabrizio	IUS/04	X		
48	Dott. Di Iorio	Francesca	SECS-S/01	X		
49	Dott. Di Lieto	Anna	IUS/13		X	
50	Dott. Di Martino	Gaetano	IUS/01	X		
51	Dott. Dioni	Gianluca	SPS/01		X	
52	Dott. Durante	Laura Maria Teresa	L.LIN/07		X	
53	Dott. Duranti	Gabriella	IUS/21	X		
54	Dott. Fabricatore	Claudio	IUS/01		X	
55	Dott. Frasca	Ugo	SPS/06		X	
56	Dott. Giustino	Angela	MPED/01	X		
57	Dott. Grassi	Iacopo	SECS-P/03		X	
58	Dott. Iannario	Maria	SECS-S/01		X	
59	Dott. Izzo	Simonetta	IUS/13	X		

IL SEGRETARIO
Dott. ssa Maria Chiaro



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




60	Dott.	La Barbera	Francesco	M-PSI/05	X		
61	Dott.	Luise	Gianluca	SPS/03	X		
62	Dott.	Manfrellotti	Raffaele	IUS/09	X		
63	Dott.	Massari	Monica	SPS/07	X		
64	Dott.	Matarazzo	Pasquale	M-STO/02	X		
65	Dott.	Mazza	Rita	IUS/13	X		
66	Dott.	Mosca	Michele	SECS- P/01		X	
67	Dott.	Nappo	Nunzia	SECS- P/01	X		
68	Dott.	Palmentieri	Stefania	MGGR 01	X		
69	Dott.	Piscitelli	Alfonso	SECS-S/05		X	
70	Dott.	Rapone	Vincenzo	IUS/20	X		
71	Dott.	Ronza	Maria	MGGR/01	X		
72	Dott.	Stallone	Settimio	SPS/06		X	
73	Dott.	Varvaro	Paolo	M-STO/04		X	
74	Dott.	Villani	Salvatore	SECS-P/03		X	
75	Dott.	Vittoria	Armando	SPS/03		X	
76	Dott.	Diddi Nardi	Rita	IUS/08			X

Ricercatore T.D.

77	Dott.	Pallotta	Oreste	IUS/14		X	
78	Dott.	Verde	Melania	SECS-P/01	X		
79	Dott.	Cocozza	Giovanni	IUS/10	X		
80	Dott.	Gabrielli	Giuseppe	SECS-S/04	X		

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo

81	Dott.	Chiaro	Maria		X		
82	Sig.	Esposito	Luigi				X
83	Dott.	La Piccirella	Vincenzo Claudio		X		
84	Dott.	Leonese	Raffaele			X	
85	Sig.	Mastantuono	Massimiliano			X	
86	Dott.	Rinaldi	Caterina		X		
87	Dott.	Tregua	Arturo			X	
88	Sig.	Vilardi	Filomena		X		

Rappresentanti degli Studenti

89	Sig.	Antonucci	Stefano		X		
90	Sig.	Caldiero	Daniela		X		
91	Sig.	Farnese	Feliciana		X		
92	Sig.	Fiengo	Luisa		X		
93	Sig.	Morra	Federica				X
94	Sig.	Nappa	Edoardo		X		

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella




95	Sig.	Dubbioso	Raffaele		X		
96	Sig.	Puzone	Anna		X		
97	Sig.	Romano	Giovanni Francesco		X		
98	Sig.	Schisano	Daniele				X
99	Sig.	Vitiello	Cinzia		X		
100	Dott.	Della Corte	R.M. (rappr. dottorandi)				X
Segretario verbalizzante							
	Dott.ssa	Chiaro	Maria		X		

Presiede il Direttore del Dipartimento, Prof. Marco Musella che, verificata la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta alle ore 14,30.
La Dott.ssa Maria Chiaro, assume la funzione di Segretario verbalizzante.

Il Prof. Marco Musella invita i presenti a deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione Rapporto Annuale di Riesame RAR aa 2014/2015 per tutti i corsi di studio incardinati nel Dipartimento;
3. Didattica: A.A. 2014/2015: attività didattiche di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale attivi nel dipartimento; corsi di studio post- laurea; provvedimenti diversi; ratifica provvedimenti;
4. Variazioni di Bilancio;
5. Contratti e convenzioni;
6. Borse di studio, affidamento di incarichi, assegni di ricerca: provvedimenti inerenti; ratifica provvedimenti;
7. Pratiche studenti;
8. Varie ed eventuali
9. Personale docente e ricercatore:
 - RATIFICA PROVVEDIMENTI;
 - PROFESSORI DI II FASCIA:
 - 1.PROPOSTE DI CHIAMATA;
 - 2. PROVVEDIMENTI INERENTI AL SETTORE CONCURSALE: S.C. 13/A2 - POLITICA ECONOMICA ssd SECS-P.02;
 - 3.PROVVEDIMENTI DIVERSI;
 - PROFESSORI DI I FASCIA:
 - 1.PROVVEDIMENTI INERENTI AL SETTORE CONCURSALE: 12/B2 - DIRITTO DEL LAVORO ssd IUS/07;
 - 2.PROVVEDIMENTI DIVERSI.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella



Il Consiglio, verificata l'esistenza delle previste condizioni, accoglie e delibera di nominare cultori della materia per gli insegnamenti di "Legislazione minorile - SSD IUS/17 - corso di studi Servizio sociale L39" e "Diritto penale e fattispecie criminose - SSD IUS/17 - corso di studi Servizio sociale e politiche sociali LM87" il Dott. Giuseppe Liguori e il Dott. Piero Avallone.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Escono i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. La seduta prosegue in forma riservata ai professori di I e II fascia, ai ricercatori, agli assistenti ordinari ad esaurimento.

9. Personale docente e ricercatore:

- RATIFICA PROVVEDIMENTI:
- PROFESSORI DI II FASCIA:
 - 1. PROPOSTE DI CHIAMATA;
 - 2. PROVVEDIMENTI INERENTI AL SETTORE CONCORSUALE: S.C. 13/A2 - POLITICA ECONOMICA ssd SECS-P/02;
 - 3. PROVVEDIMENTI DIVERSI;
- PROFESSORI DI I FASCIA:
 - 1. PROVVEDIMENTI INERENTI AL SETTORE CONCORSUALE: 12/B2 - DIRITTO DEL LAVORO ssd IUS/07;
 - 2. PROVVEDIMENTI DIVERSI.

Ratifica provvedimenti

Il Direttore sottopone al Consiglio i propri decreti e ne chiede la ratifica.

Il Consiglio ratifica l'operato del Direttore ed i relativi provvedimenti adottati (allegato 9.1 al presente verbale quale sua parte integrante)

Ratifica provvedimento prot. n. 91036 del 20.10.2014: attivazione procedura di reclutamento n.1 R.T.D.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * *

Escono i ricercatori, gli assistenti ordinari ad esaurimento.

Il Consiglio procede in composizione ristretta ai professori ordinari e associati secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti.

PROFESSORI DI II FASCIA:

1. PROPOSTE DI CHIAMATA

Chiamata di professori di seconda fascia ai sensi art. 18 L. 240/2010

Il Direttore comunica che con D.R. N. 3511 del 28.10.2014 sono approvati gli atti della Commissione di valutazione preposta alla procedura comparativa, ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore concorsuale 12/D1 - Diritto Amministrativo - settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto Amministrativo, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche (codice procedura 1_PA_2014_18C4_12) e invita

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella



il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche

VISTO il D.R. N. 3511 del 28.10.2014 di approvazione degli atti della Commissione di valutazione preposta alla procedura comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore concorsuale 12/D1 - Diritto Amministrativo - settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto Amministrativo, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche codice procedura 1_PA_2014_18C4_12

Visto che la Commissione indica il Dott. Daniele MARRAMA, nato a Napoli il 2/1/1974, quale candidato maggiormente qualificato nel settore concorsuale della citata procedura.

in conformità del giudizio espresso dalla Commissione di valutazione, riconosce nel Dott. Daniele MARRAMA, nato a Napoli il 2/1/1974, risultato candidato maggiormente qualificato nella procedura comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore concorsuale 12/D1 - Diritto Amministrativo - ssd IUS/10 - Diritto Amministrativo, i requisiti didattico scientifici adeguati alle proprie specifiche esigenze e pertanto, con voti unanimi e palesi,

delibera

di proporre Consiglio di Amministrazione la chiamata a professore universitario di ruolo di II fascia settore concorsuale 12-D1: Diritto amministrativo - ssd IUS/10 Diritto amministrativo il

Prof. **Daniele MARRAMA**, nato a Napoli il 2/1/1974, per ricoprire il posto di ruolo di professore di II fascia bandito per il settore concorsuale 12-D1: Diritto amministrativo - ssd IUS/10 Diritto amministrativo presso il *corso di laurea Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L16)* per a.a. 2014/2015.

Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

Inoltre per il settore scientifico disciplinare individuato IUS/10, il Consiglio delibera di inviare seduta stante tali determinazioni al rispettivo Dipartimento di riferimento - Giurisprudenza per ssd IUS/10.

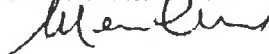
Questa delibera è letta, approvata e sottoscritta seduta stante.

* * * * *

Chiamata di professori di seconda fascia ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 comma 6 della L. 240/2010

Il Direttore comunica che con D.R. N.3450 del 21.10.2014 sono approvati gli atti della Commissione di valutazione preposta alla procedura valutativa, ai sensi dell'art.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria Chiaro



IL DIRETTORE
Prof. Marco Musella





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

DIREZIONE

Il Direttore

Allegato P. 1
Verbale n. 10
Consiglio Dipartimento
Scienze Politiche
del 28-10-2014

VISTO il Decreto prot. 2014/79324 del 18.09.2014, ratificato nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche Verbale n. 9 del 23.09.2014, di impegno a garantire copertura finanziaria di un contratto relativo al reclutamento di n. 1 R.T.D. di tipologia A) – S.C.13/A1 - ssd SECS-P/01 Economia Politica;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere all'attivazione della procedurale reclutamento manifestata dall'Ufficio Personale Docente e Ricercatore;

PRESO ATTO dell'impossibilità di convocare il Consiglio di Dipartimento;

RITENUTO opportuno, dopo aver consultato docenti e ricercatori del Dipartimento

Dispone

di richiedere l'attivazione di procedura per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato di tip. A) con regime di impegno orario a tempo pieno (art. 24, c.3 lettera a) della Legge 240/2010), manifestando di seguito le esigenze specifiche e i contenuti caratteristici:

1 posto di ricercatore di tipologia A con regime di impegno orario a tempo pieno per il settore concorsuale 13/A1 – ECONOMIA POLITICA –

- ❖ settore concorsuale: 13/A1 – ECONOMIA POLITICA;
- ❖ profilo del candidato rientrante nel SSD: ssd SECS-P/01 Economia politica
- ❖ esigenze di ricerca

ECONOMIA SOCIALE E GENDER ECONOMY

- Economia sociale. Si tratta di contribuire alle ricerche su nuove forme di organizzazione produttiva, operanti negli ambiti produttivi dei servizi sociali, della cultura e dell'ambiente e particolarmente attente alla promozione dell'occupazione di giovani e donne.
- Economia di genere. Sviluppare ricerche volte a declinare in modo nuovo temi di microeconomia e macroeconomia al femminile. Dalla ridefinizione di indicatori di produzione, benessere e occupazione alla analisi dell'evoluzione dei fenomeni di discriminazione di genere nel mercato del lavoro.

Social economy and Economics of Gender

- Social economy. It is to contribute to research on new forms of productive organization, operating in the production areas of social services, culture and the environment, and pay particular attention to the promotion of employment for young people and women.
- Economics of Gender. To develop research to deepen from women point of view issues of microeconomics and macroeconomics female. In particular the redefinition of indicators of production, wealth and employment, the analysis of the evolution of the phenomena of gender discrimination in the labor market.

Me

Allegato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

DIREZIONE

❖ esigenze di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Le esigenze di didattica e di didattica integrativa si manifestano relativamente agli insegnamenti di Economia Politica per i corsi di laurea:

Corsi di Laurea triennale:

- Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16)
- Servizio sociale (classe L-39)
- Scienze politiche (classe L-36)

Corsi di Laurea Magistrale:

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario (classe LM-52)
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo (classe LM-90)
- Scienze della Pubblica Amministrazione (classe LM-63)
- Servizio sociale e politiche sociali (classe LM-87)

Partecipazione alle sedute di esami degli insegnamenti incardinati nei corsi di sopra.
Assistenza a studenti e laureandi dei Corsi di laurea magistrali e triennali appena indicati.

❖ compiti

I compiti del ricercatore nell'ambito dei campi di ricerca saranno ricerche innovative nell'ambito dell'economia sociale e nella gender economy secondo le esigenze manifestate.

I compiti didattici verranno assegnati al ricercatore nel contesto dei corsi di base di Economia incardinati nei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze Politiche (con possibilità di svolgere didattica frontale nei limiti posti dalle norme e dai regolamenti).

In particolare, i compiti di didattica, didattica integrativa e assistenza agli studenti saranno i seguenti: esercitazioni, attività seminariali e di esercitazione nei corsi di Economia politica; ricevimento studenti e assistenza nella ricerca bibliografica, nell'acquisizione, analisi critica ed elaborazione dei dati, nonché nella stesura degli elaborati finali; partecipazione alle sedute di laurea.

Inoltre:

- la prova di lingua oggetto del concorso: lingua inglese in relazione alle esigenze di ricerca.
- numero massimo di pubblicazioni: 12.

Il presente sarà posto a ratifica del prossimo Consiglio di Dipartimento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
Prot. 2014/0081036 del 20/10/2014



Contatti: 081 2538255/6 – FAX 081 25 38230
dip.scienze-politiche@unina.it

O M I S S I S

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Maria Chiaro

IL DIRETTORE
F.to Prof. Marco Musella

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 18.12.2000 n. 445, si attesta che il presente estratto, costituito da n. 95 fogli, è conforme all'originale depositato presso quest'Ufficio.

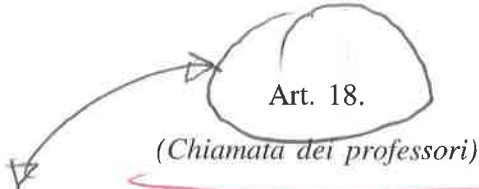
Napoli, 13/04/2015

IL CAPO UFFICIO
(Carmela NAPOLITANO)

Carmela Napolitano

Uella

4. Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo di laurea a cui fanno riferimento i diplomi universitari rilasciati dalle scuole dirette a fini speciali e i diplomi universitari dell'ordinamento previgente.



1. Le università, con proprio regolamento adottato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplinano, nel rispetto del codice etico, la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e specificamente dei seguenti criteri:

a) pubblicità del procedimento di chiamata sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione europea; specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari; informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale;

b) ammissione al procedimento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, di studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori. Ai procedimenti per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia possono partecipare altresì i professori, rispettivamente, di prima e di seconda fascia già in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o inse-

gnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN. In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;

c) applicazione dei criteri di cui alla lettera b), ultimo periodo, in relazione al conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 e alla stipulazione dei contratti di cui all'articolo 24 e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo;

d) valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica degli studiosi di cui alla lettera b). Le università possono stabilire il numero massimo delle pubblicazioni in conformità a quanto prescritto dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), e accertare, oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante, anche le competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;

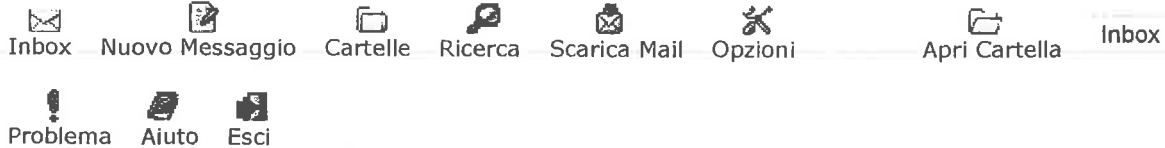
e) formulazione della proposta di chiamata da parte del dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, e approvazione della stessa con delibera del consiglio di amministrazione.

2. Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia di cui al comma 1, nonché per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla

Carta
Etica

*

*



Situazione Quota: 243,02MB / 1000,00MB (24,30%)

Inbox: [ML] Nota Rettore Codice Etico di Ateneo (597 of 597)Contrassegna come: · Sposta | Copia Questo messaggio a Torna a Inbox  

Elimina | Rispondi | Rispondi alla Lista | Rispondi a Tutti | Inoltra | Redirigi | View Thread | Lista Nera | Lista Bianca | Sorgente Messaggio | Salva come | Stampa

Data: Thu, 12 Jul 2012 10:57:02 +0200 [12/07/2012 10:57:02 CEST]**Da:** Rettore <rettore@unina.it>  **A:** ateneo.docenti@unina.it , ateneo.personale_ta@unina.it **Oggetto:** [ML] Nota Rettore Codice Etico di Ateneo**Parte(i):** Scaricati tutti gli allegati (in file .zip) **Intestazioni:** Mostra Tutte le Intestazioni | MOstra le informazioni sulla Mailing List 1 senza nome [text/html] 4,14 KB Parti alternative per questa sezione:  senza nome [text/plain] 0,77 KB  [Clicca QUA per visualizzare il contenuto HTML in una finestra separata.](#)

A tutti i Membri
della Comunità Universitaria
dell'Università degli Studi di Napoli
Federico II

SEDE

Cari Tutti,

come avrete saputo, l'Ateneo Federico II ha approvato il Codice Etico della nostra Comunità. Il testo è pubblicato nell'Albo ufficiale dell'Ateneo.

Prego tutti Voi di leggerlo attentamente e di continuare ad attenerVi ai principi e alle norme di comportamento ivi enunciati.

Il prestigio e l'onorabilità della Federico II sono un valore assoluto e tutti noi, con i nostri comportamenti e un po' di attenzione, dobbiamo contribuire a preservarli e ad accrescerli.

Grazie di tutto,

Massimo MARRELLI

 2 senza nome [text/plain] 0,16 KB 

Ateneo.docenti mailing list
Ateneo.docenti@mlserver.unina.it
<http://mlserver.unina.it/mailman/listinfo/ateneo.docenti>

[Elimina](#) | [Rispondi](#) | [Rispondi alla Lista](#) | [Rispondi a Tutti](#) | [Inoltra](#) | [Redirigi](#) | [View Thread](#) | [Lista Nera](#) | [Lista Bianca](#) | [Sorgente Messaggio](#) | [Salva come](#) | [Stampa](#)

Contrassegnà come: · [Sposta](#) | [Copia](#) · [Questo messaggio a](#)

[Torna a Inbox](#)  

U.S.R.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
DR/2012/2425 del 11/07/2012
Firmatari: MASSIMO MARRELLI

IL RETTORE

- VISTO** il vigente Statuto di Ateneo;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, riguardante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 2, comma 4;
- VISTA** la delibera n. 19 del 14.06.2012 con la quale il Senato Accademico ha approvato il Codice Etico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- VISTA** la delibera n. 37 del 28.06.2012 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione, per quanto di competenza, del Codice di cui sopra;
- RITENUTO** opportuno apportare al sommario del citato Codice le rettifiche necessarie ad adeguarlo all'articolato approvato con le predette delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione;

DECRETA

E' emanato in allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, il Codice Etico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Detto Codice entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Università.

AdP

IL RETTORE
Massimo MARRELLI

Ripartizione Affari Generali
Il Dirigente dott. Francesco Bello
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio dott. Giuseppe Festinesi

CODICE ETICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"FEDERICO II"

Preambolo

Titolo I . Regole di condotta

Titolo II. Controlli

PREAMBOLO

1. L'Università degli studi di Napoli "Federico II", consapevole del proprio patrimonio storico e partecipe dei valori che le istituzioni universitarie storicamente custodiscono, ribadisce l'importanza dei principi costituzionali dell'imparzialità, del buon andamento, della pubblicità e della responsabilità, oltre alla necessità che quanti ricoprono pubblici uffici assolvano con onore i propri doveri.
2. L'Università (di seguito: l'Ateneo) richiede ai professori, ai ricercatori, agli altri studiosi, agli studenti, al personale tecnico-amministrativo, nonché ad ogni altro membro dell'Ateneo, nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri, di attenersi ai seguenti principi fondamentali delle istituzioni universitarie:
 - a) rispetto della dignità umana;
 - b) promozione del dibattito scientifico come metodo per lo sviluppo e la diffusione della conoscenza.
 - c) valorizzazione del merito e incoraggiamento dell'aspirazione all'eccellenza;
 - d) rifiuto di ogni discriminazione e tutela delle diversità;
 - e) onestà, integrità e professionalità;
 - f) leale collaborazione e decoro;
 - g) trasparenza.
3. I principi riconosciuti nel presente Preambolo determinano standard di condotta applicabili:
 - a) nell'interpretazione dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, oltre che delle leggi e degli altri atti aventi forza di legge;
 - b) nell'assegnazione degli uffici dell'Ateneo e nell'affidamento di incarichi;
 - c) nello svolgimento della vita quotidiana dell'Ateneo;
 - d) nella soluzione delle questioni etiche disciplinate dal presente Codice.

TITOLO I. Regole di condotta

Articolo 1. Criteri direttivi

1. L'attività di ricerca e didattica costituisce il compito primario di professori e ricercatori.
2. Tutti gli studiosi dell'Ateneo sono chiamati ad assicurare, ove possibile, la propria collaborazione scientifica alle ricerche individuali e collettive.
3. Nello svolgimento dell'attività di ricerca, professori, ricercatori e altri studiosi applicano i più rigorosi criteri di dedizione, correttezza intellettuale e trasparenza.
4. Essi devono garantire la veridicità dei dati e la loro originalità, la riproducibilità dei risultati ottenuti.
5. Nella pubblicazione dei risultati della ricerca, devono essere dichiarati i finanziamenti eventualmente impiegati. I docenti dell'Ateneo sono tenuti ad indicare in primo luogo la loro affiliazione all'Università nella pubblicazione dei risultati della ricerca.
6. I dipartimenti e le altre strutture di ricerca tengono nel debito conto i risultati conseguiti da quanti ne fanno parte, in particolare nel valutare le richieste di accesso ai fondi e le domande di periodi di astensione dall'attività didattica.
7. Fermo restando l'obbligo di legge da parte dei professori e dei ricercatori di assicurare regolare presenza alle lezioni, al ricevimento e alle sessioni di esami e di laurea, il rapporto con gli studenti deve essere improntato a correttezza e cortesia.

Articolo 2. Aggiornamento, collaborazioni, proprietà intellettuale, plagio

1. Ciascuno studioso che presti la propria opera nell'Ateneo ha il diritto e il dovere di adeguarsi costantemente ai progressi nel proprio campo di ricerca scientifica usufruendo di tutti i mezzi disponibili, in vista del raggiungimento di un adeguato livello qualitativo nella propria attività.
2. Salvo quanto altrimenti disposto, i membri della comunità universitaria sono tenuti al rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e plagio. L'Università Federico II, in considerazione della rilevanza sociale della ricerca scientifica, ritiene che i suoi risultati debbano contribuire allo sviluppo e al benessere della comunità; la proprietà intellettuale è pertanto presunta a favore dell'Università all'interno di un rapporto reciproco di condivisione degli obiettivi riguardanti l'utilizzazione dei risultati della ricerca.
3. Il plagio è definito come la parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a se stessi o ad un altro autore, a prescindere dalla lingua in cui queste sono ufficialmente presentate o divulgate, o nell'omissione della citazione delle fonti. Il plagio può essere intenzionale o l'effetto di una condotta non diligente.

4. Le attività accademiche di rilievo scientifico svolte collettivamente devono indicare specificamente, se richiesto, a quale collaboratore sono riferibili le singole parti. Nell'ambito di ciascun gruppo è compito del coordinatore:
 - a) promuovere le condizioni che consentono a ciascun partecipante di operare secondo integrità, onestà, professionalità, libertà;
 - b) valorizzare i meriti individuali ed individuare le responsabilità di ciascun partecipante;
 - c) sollecitare il dialogo, la cooperazione, la critica, l'argomentazione, lo sviluppo delle idee e delle abilità personali, specie nello svolgimento di attività scientifiche di confine o che richiedono un approccio metodologico complesso e/o multidisciplinare.
5. I professori dell'Ateneo sono chiamati a impegnarsi con dedizione nella formazione dei giovani studiosi, consigliando loro le esperienze e i temi di ricerca più formativi, seguendone i lavori e favorendo in modo imparziale l'accesso ai canali di finanziamento e alle sedi di pubblicazione dei risultati.

Articolo 3. Iniziative culturali e uso dei fondi di ricerca

1. L'Ateneo sollecita tutti i componenti della comunità universitaria a partecipare a iniziative in funzione dell'aggiornamento e dell'arricchimento culturale. Incoraggia il reperimento di risorse finanziarie dall'esterno, presso enti pubblici e privati.
2. Nell'assegnazione dei fondi di ricerca, tutte le strutture dell'Ateneo sono tenute a indicare previamente i criteri e le modalità ai quali si atterranno, a darne adeguata pubblicità e ad attenervisi scrupolosamente.
3. Tutti coloro ai quali sono attribuiti fondi di ricerca, hanno l'obbligo di utilizzarli con le modalità e le finalità prestabilite e di predisporre un rendiconto finanziario e scientifico, in modo tale che sia assicurata la verificabilità dei risultati.

Articolo 4. Conflitto di interessi

1. Si ha conflitto di interessi quando l'interesse privato di un membro dell'Università, ad esclusione dello studente in quanto discente, contrasta realmente o potenzialmente con l'interesse, non solo economico, dell'Università. Tale conflitto riguarda anche i rapporti esterni di lavoro con enti di formazione o università potenzialmente concorrenti.
2. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un membro dell'Università può riguardare:

- a) l'interesse immediato della persona in quanto membro dell'Università;
 - b) l'interesse di un familiare di un membro dell'Università;
 - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il membro dell'Università intrattenga rapporto;
 - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il membro dell'Università abbia il controllo o posseda una quota significativa di partecipazione finanziaria;
 - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi al membro dell'Università.
3. il membro dell'Università che in una determinata operazione o circostanza ha interessi in conflitto con quelli del proprio Ateneo, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati, e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni in merito.

Articolo 5. Nepotismo e favoritismo

1. L'Ateneo disapprova il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, con l'equità, l'imparzialità e la trasparenza, e richiede ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro membro dell'Università di astenersi da tale costume e di riferire con coraggio alla commissione etica i casi di condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore, o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente - anche nei casi di ricorso a fondi esterni - utilizzano la propria autorevolezza o capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire sugli esiti concorsuali o sulle procedure di selezione riguardanti, in particolare - ma non esclusivamente - la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, familiari o conviventi, compresi gli affini.
3. In caso di carriera accademica si presume nepotismo qualora:
 - a) vi sia coincidenza o affinità fra il settore scientifico-disciplinare del protettore e quello del protetto; e/o
 - b) il protetto debba svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del protettore.
4. Salvo prova contraria, si presume nepotismo l'appartenenza del protettore e del protetto allo stesso Dipartimento.

5. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente meritevoli ed eccellenti nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.
6. L'accertamento dei casi di nepotismo e favoritismo da parte della commissione etica richiede un approccio che tenga conto del contesto e delle circostanze, al fine di bilanciare i diversi valori in gioco ed evitare arbitrarie discriminazioni di candidati obiettivamente meritevoli ed eccellenti.

Articolo 6. Abuso della propria posizione

1. A nessun membro dell'Università è consentito utilizzare, direttamente o indirettamente, l'autorevolezza della propria posizione accademica o del suo ufficio al fine di forzare altri membri dell'Università ad eseguire prestazioni o servizi vantaggiosi per i primi, sempre che tale esecuzione non sia configurabile come un obbligo giuridico dei secondi. L'abuso può ricorrere anche tramite comportamenti che, seppur non illegittimi, siano palesemente in contrasto con lo spirito di norme e regolamenti dell'Ateneo.

Articolo 7. Abusi e fastidi sessuali

1. L'ateneo non tollera abusi e fastidi sessuali, intesi come condotte discriminatorie lesiva della dignità delle vittime, alle quali assicura una protezione sollecita e libera da pregiudizi.
2. Ai fini del presente codice, costituiscono abusi e fastidi sessuali:
 - a) le richieste di favori o prestazioni sessuali;
 - b) le proposte di prestazioni di favori o prestazioni sessuali;
 - c) gli atteggiamenti, le espressioni, i gesti, aventi ad oggetto la sfera della sessualità, rivolti a una o più persone.
3. Gli abusi e fastidi sessuali, come definiti dal comma 2, si considerano aggravati qualora esista una posizione dominante tra chi li commette e chi li subisce o, per realizzarli, sia creato un clima ostile, intimidatorio e offensivo, per indurre le vittime a subirli o a tacere.

Articolo 8. Uso delle risorse dell'Università

1. I membri dell'Università devono usare le risorse in maniera responsabile e diligente in modo da poter giustificare le spese e produrre idonea documentazione o rendiconto su richiesta dell'Università.
2. A nessun membro è consentito utilizzare o concedere a persone od enti esterni attrezzature di ricerca, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie dell'Università per fini di natura personale e/o per scopi diversi da quelli dell'istituzione universitaria, o in ogni caso non espressamente approvati da quest'ultima.

Articolo 9. Uso del nome e della reputazione dell'Università

1. Tutti i membri dell'Università sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla reputazione dell'istituzione.
2. Salvo espressa autorizzazione, a nessun membro dell'Università è consentito:
 - a) utilizzare in modo improprio il logo e il nome dell'Università;
 - b) utilizzare la reputazione dell'Università in associazione ad attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche non remunerate;
 - c) esprimere punti di vista strettamente personali spendendo il nome dell'Università;
 - d) utilizzare i servizi informatici di Ateneo in associazione ad attività professionali, impieghi ed altre attività esterne"

Articolo 10. Organizzazione e funzionamento degli uffici

1. E' richiesto a tutti i componenti della comunità universitaria di avere la massima cura dei beni immobili e mobili dell'Ateneo.
2. Tutti i componenti della comunità universitaria sono tenuti ad assicurare il loro impegno per la partecipazione agli organi collegiali e di governo.
3. L'eventuale consulenza agli organi universitari si intende inclusa nei doveri d'ufficio.
4. Tutti i componenti della comunità universitaria agevolano il funzionamento degli uffici dell'Ateneo. Essi si astengono da qualsiasi condotta che possa comportare danni al patrimonio dell'Ateneo o al suo buon nome. Custodiscono e non utilizzano a fini privati le informazioni riservate di cui dispongono per ragioni di ufficio.
5. I componenti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo sono tenuti al rispetto dei tempi previsti dai procedimenti amministrativi e ad evitare qualunque comportamento dal quale possa derivare la dilazione dei tempi o che possa essere di ostacolo al processo di semplificazione dell'attività amministrativa.

6. I docenti afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia si uniformano alle norme deontologiche che regolano l'esercizio della Medicina. Essi sono tenuti a evitare ogni situazione di conflitto di interessi con l'ente assistenziale presso il quale svolgono la propria attività in regime di convenzione e a non mantenere rapporti o tenere comportamenti che possano danneggiare l'immagine o condizionarne, in qualche modo, l'azione e/o i risultati.

TITOLO II. Controlli

Articolo 11. Osservanza del Codice etico

1. L'Ateneo assicura la più ampia divulgazione del presente Codice etico.
2. Tutti i componenti della comunità universitaria sono tenuti a conformare la propria condotta ai principi e alle regole stabiliti dal presente Codice.
3. La violazione dei principi e delle regole stabiliti dal presente Codice etico può integrare i presupposti per la comminazione di sanzioni disciplinari da parte degli organi competenti, indipendentemente dall'avvio di eventuali processi in sede civile, penale o amministrativa.

Articolo 12. Comitato etico

1. Per la vigilanza sull'applicazione del presente Codice è istituito il Comitato etico. La composizione e le modalità di nomina del Comitato etico sono disciplinate dal Regolamento generale di Ateneo.
2. Competono al Comitato etico, in particolare:
 - a) la verifica periodica, con il supporto di tutti gli uffici dell'Ateneo, dell'applicazione del presente Codice;
 - b) lo svolgimento di verifiche sul funzionamento di uffici;
 - c) la formulazione di pareri e proposte volti al miglioramento del presente Codice;
 - d) l'esame delle segnalazioni di violazioni del presente Codice per l'adozione dei provvedimenti conseguenti da parte degli organi competenti;
 - e) la pubblicazione di una relazione annuale nella quale siano indicate le iniziative adottate e i risultati conseguiti.
3. Tutti i componenti dell'Ateneo possono rivolgersi al Comitato etico per ottenere chiarimenti circa l'applicazione del presente Codice o la determinazione delle condotte consone con le sue disposizioni.
4. Tutti i componenti dell'Ateneo possono rivolgersi al Comitato etico, per segnalare condotte di dubbia conformità con il presente Codice.
5. Nel valutare le segnalazioni, ove il Comitato etico reputi che esse non siano manifestamente infondate, svolge un'istruttoria, dandone tempestivo avviso agli interessati, i quali possono chiedere di essere ascoltati, e osservando il massimo

riserbo. L'istruttoria deve concludersi entro trenta giorni. In casi straordinari e motivati, l'istruttoria può essere protratta per ulteriori trenta giorni. Alla conclusione dell'istruttoria, il Comitato etico formula proposte per l'adozione dei provvedimenti conseguenti ai sensi dell'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 2 della Legge n. 240/2010; può, inoltre, suggerire soluzioni per porre rimedio alle violazioni del Codice etico ed evitare che esse si ripetano. Nei casi più gravi, il Comitato etico, ai sensi della norma sopra richiamata, sottopone i documenti dei quali è in possesso, unitamente a una motivata relazione, agli organi competenti ai fini dell'avvio dei procedimenti disciplinari.

6. Tutti i componenti dell'Ateneo possono rivolgersi al Comitato etico, per segnalare condotte di dubbia conformità con il presente Codice. La segnalazione comporta, anche in capo a chi la inoltra, un obbligo di massimo riserbo fino alla conclusione dell'istruttoria di cui al comma successivo.
7. Nel valutare le segnalazioni, ove il Comitato etico reputi che esse non siano manifestamente infondate, svolge un'istruttoria, dandone tempestivo avviso agli interessati, i quali possono chiedere di essere ascoltati, e osservando il massimo riserbo. L'avvio dell'istruttoria viene tempestivamente comunicata anche a coloro che hanno effettuato la segnalazione, con gli effetti di cui al comma 6. L'istruttoria deve concludersi entro trenta giorni. In casi straordinari e motivati, l'istruttoria può essere protratta per ulteriori trenta giorni. Alla conclusione dell'istruttoria, il Comitato etico può suggerire soluzioni per porre rimedio alle violazioni del Codice etico ed evitare che esse si ripetano. Nei casi più gravi, il Comitato etico sottopone i documenti dei quali è in possesso, unitamente a una motivata relazione, agli organi competenti ai fini dell'avvio dei procedimenti disciplinari.

Banco Napoli, Marrama nuovo presidente della Fondazione



Daniele Marrama

NAPOLI - Cambio ai vertici della Fondazione Banco di Napoli che, da questa mattina, ha un nuovo presidente, Daniele Marrama. «Desidero ringraziare il Consiglio Generale dell'Istituto per la fiducia che ha riposto in me»: è stato il suo primo commento. «Mi preme - ha aggiunto - rendere omaggio al Consiglio di Amministrazione che oggi conclude il suo mandato per il gran lavoro svolto e

per la capacità che ha dimostrato nel fronteggiare egregiamente contesti davvero drammatici». Il pensiero di Marrama va poi al Presidente uscente il prof. Adriano Giannola. «Sento forte l'onore e la responsabilità di succedergli - ha sottolineato - Giannola è un uomo che con la sua autorevolezza ed il suo prestigio ha fatto la storia di questo ente. Mi conforta non poco che oggi sia stato nominato, per acclamazione dal Consiglio Generale, Presidente onorario e, dunque, continuerà a sostenere me ed il percorso di crescita dell'Istituto che lui stesso ha fomentato».

LE DICHIARAZIONI - Soddisfazioni sono state espresse anche dallo stesso Giannola. «È una grande emozione - ha commentato - andarsene, sapendo comunque di rimanere. Mi fa piacere mantenere un rapporto con la fondazione che ha un vasto patrimonio di memoria storica». Dal presidente onorario al neo presidente che si è dichiarato pronto a mettersi a lavoro. «Sono consapevole del rilievo storico e sociale della realtà che da oggi rappresento - ha detto Marrama - mi auguro di essere in grado, insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione ed al Consiglio Generale, di "lanciare" definitivamente nel terzo millennio l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione e, soprattutto, il suo importantissimo archivio storico». Tra i primi, poi, a congratularsi con il Marrama per il suo nuovo traguardo, il presidente del Csv Napoli Giuseppe De Stefano «Come presidente del centro servizi per il volontariato di Napoli ho

COME TI FA SENTIRE
QUESTA NOTIZIA

0 0

Ascolta | Stampa | Email

NOTIZIE CORRELATE

- Dall'Istituto Banco di Napoli la borsa di studio intitolata a Luigi de Rosa (22/04/2013)

PIÙ letti del Mezzogiorno

OGGI | settimana | mese

• Il centro non tira, chiude il Bar Ragno Le lacrime dopo l'ultimo scontrino - CorrieredelMezzogiorno

• Cadavere in mare nel Salento Può essere un disperso Norman - CorrieredelMezzogiorno

• Si appropria dei risparmi di due anziane decedute, sindaco arrestato - CorrieredelMezzogiorno

• «Abbiamo scoperto

potuto apprezzare le doti umani e professionali del prof. Marrama. sapere che oggi egli è stato chiamato a presiedere la Fondazione Banco Napoli ci rasserena e ci mantiene accese le speranze che nutriamo tutti rispetto alle operazioni di presenza sul territorio e di rilancio del ruolo che la Fondazione può avere per Napoli e per l'intero territorio meridionale e che con grande lungimiranza e maestria sono state avviate dal prof. Adriano Giannola. il passaggio del testimone è sempre operazione delicata ma quando ad effettuarla sono l'esperienza comprovata e lo slancio competente del giovane che da sempre ha respirato le difficoltà del mestiere, diventa una manovra con certezza di risultato! i migliori auguri a Daniele Marrama e i ringraziamenti ad Adriano Giannola per quello che ha fatto e per quello che continuerà a fare per Napoli e per tutti noi del Volontariato e della Cittadinanza attiva».

LA FONDAZIONE - L'Istituto persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali; può operare anche nelle restanti regioni d'Italia e, per straordinarie esigenze, all'estero. In particolare, nel rispetto della propria tradizione svolge attività nei settori della ricerca scientifica; della istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche; della sanità per il potenziamento di attrezzature; della tutela e valorizzazione del patrimonio e delle attività artistiche, archeologiche, museologiche ed ambientali. L'Istituto persegue altresì fini assistenziali, di beneficenza e di sostegno ad attività di volontariato e ad iniziative socialmente utili. Tra le sue attività rientra anche la gestione dell'eccezionale patrimonio documentale degli antichi Banchi Pubblici Napoletani e del Banco di Napoli (secc. XVI-XX) custodito nell'Archivio Storico (con sede nel Palazzo Ricca, Via Tribunali 213), che costituisce un punto di riferimento essenziale per l'approfondimento della storia della città di Napoli e dell'intero Mezzogiorno.

LA CURIOSITA' – Per la prima volta nel nuovo CdA fanno il loro ingresso due membri provenienti dall'Abruzzo. Si tratta del Presidente del Collegio Sindacale Giampiero Ledda di Teramo e del Consigliere eletto Gabriele Rossi di Giulianova. Infine, sempre per la prima volta, fatta eccezione della Presidenza e della Vicepresidenza affidata al professor Marco Musella, tutti i componenti del nuovo CdA provengono da regioni diverse dalla Campania.

10 luglio 2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terra dei fuochi E ora lo Stato ci vuole smantellare» - CorrieredelMezzogiorno

• Isaia, vestivamo alla napoletana - CorriereMezzogiorno.cc

• Camorra, arrestati un assessore del Comune di Nola e il figlio del boss - CorrieredelMezzogiorno

• Torre del Saracino, parola d'ordine: acidità - CorriereMezzogiorno.cc

• Pd, bufera su Zambuto dopo visita a Berlusconi: «Lascio la presidenza» - CorrieredelMezzogiorno

• D'Alema sarà sentito dai pm - CorrieredelMezzogiorno

• Cani, l'irresistibile tentazione delle tendenze - CorriereMezzogiorno.cc

Emiliana Avellino redazioneweb@comunicareilsociale.com

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

IN VIA

caratteri rimanenti: 1500

Tutti i contributi

0

DATA

VOTO

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



Biohotel Hermitage
Ultima settimana di sci a
Pasqua a Madonna di
Campiglio!
4 notti da € 360 p.p.



iPad al 90% in meno?
Sito di aste dice di offrire
sconti pazzi, l'abbiamo
testato
Leggi il nostro report



**Gioca con le slot
machine**
Fino a 1000€ di bonus
benvenuto. Pagamenti rapidi
e sicuri.
williamhill.it

Wednesday, April 01, 2015



MILANO



Fondazione Banco di Napoli, eletto il nuovo Presidente



NAPOLI- Daniele Marrama è il nuovo presidente della Fondazione Banco di Napoli. Succede ad Adriano Giannola alla guida dell' Istituto. L'Istituto Banco di Napoli è una Fondazione la cui origine è strettamente correlata alla storia dell'omonimo Banco. L'Istituto persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali; può operare anche nelle restanti regioni d'Italia e, per straordinarie esigenze, all'estero. In particolare, nel rispetto della propria tradizione svolge attività nei settori della ricerca scientifica; della istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche; della sanità

per il potenziamento di attrezzature; della tutela e valorizzazione del patrimonio e delle attività artistiche, archeologiche, museologiche ed ambientali.

L'Istituto persegue altresì fini assistenziali, di beneficenza e di sostegno ad attività di volontariato e ad iniziative socialmente utili.

Tra le sue attività rientra anche la gestione dell'eccezionale patrimonio documentale degli antichi Banchi Pubblici Napoletani e del Banco di Napoli (secc. XVI-XX) custodito nell'Archivio Storico (con sede nel Palazzo Ricca, Via Tribunali 213), che costituisce un punto di riferimento essenziale per l'approfondimento della storia della città di Napoli e dell'intero Mezzogiorno. La legge 30 luglio 1990 n°218 ed il Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n°356 consentono alle banche pubbliche di trasformarsi in società per azioni.

Il Banco di Napoli – Istituto di Credito di Diritto Pubblico fu la prima banca pubblica a trasformarsi in società per azioni ed assunse la denominazione: "Banco di Napoli S.p.A.". La trasformazione avvenne sotto la data 1 luglio 1991 mediante conferimento. Con tale atto l'antico Istituto di Credito di Diritto Pubblico conferì alla nuova Società le attività e le passività costituenti il patrimonio di esso conferente, con l'esclusione di alcuni cespiti che rimasero nel patrimonio dell'Istituto. Dopo l'operazione del conferimento, la Società bancaria, cioè il Banco di Napoli S.p.A., continuò a svolgere l'attività prettamente bancaria mentre ciò che residuava dall'antico e glorioso istituto, cioè il Banco di Napoli Istituto di Diritto Pubblico (oggi Istituto Banco di Napoli – Fondazione) continuò a svolgere la sua attività nel sociale, non potendo più esercitare direttamente l'impresa bancaria ed uniformò la sua attività in base al nuovo Statuto approvato dal Ministero del Tesoro con decreto del 25 giugno 1991. L'ultimo Statuto approvato da detto Ministero risale al mese di settembre 2000.

LE DICHIARAZIONI – «Desidero ringraziare il Consiglio Generale dell'Istituto per la fiducia che ha riposto in me. Allo stesso modo, mi preme rendere omaggio al Consiglio di Amministrazione che oggi conclude il suo mandato per il gran lavoro svolto e per la capacità che ha dimostrato nel fronteggiare egregiamente contesti davvero drammatici – ha dichiarato subito dopo la nomina il Prof. Daniele Marrama, che ha poi aggiunto – Sento forte l'onore e la responsabilità di succedere al prof. Adriano Giannola, un uomo che, con la sua autorevolezza ed il suo prestigio, ha fatto la storia di questo ente. Mi conforta non poco il fatto che Adriano, che oggi è stato nominato per acclamazione dal Consiglio Generale Presidente onorario, continuerà a sostenere me ed il percorso di crescita dell'Istituto che lui stesso ha fomentato. Per quanto mi riguarda, ben consapevole del rilievo storico e sociale della realtà che da oggi rappresento, mi auguro di essere in grado, insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione ed al Consiglio Generale, di "lanciare" definitivamente nel terzo millennio l'Istituto Banco di Napoli – Fondazione e, soprattutto, il suo importantissimo archivio storico». In conclusione il Presidente Marrama ha poi rivolto un pensiero ad Egidio Mitidieri « indimenticato Vicepresidente della Fondazione e, soprattutto, per mio padre che prima di me ha ricoperto il ruolo che oggi assumo. E' al suo sorriso dolce che dedico questo successo».

I COMMENTI – Tra i primi a congratularsi con il Prof. Marrama per il suo nuovo traguardo, il Presidente del CSV Napoli Giuseppe De Stefano "Come presidente del centro servizi per il volontariato di Napoli ho potuto apprezzare le doti umane e professionali del prof. Marrama. sapere che oggi egli è stato chiamato a presiedere la Fondazione Banco Napoli ci rasserena e ci mantiene accese le speranze che nutriamo tutti rispetto alle operazioni di presenza sul territorio e di rilancio del ruolo che la Fondazione può avere per Napoli e per l'intero territorio meridionale e che con grande lungimiranza e maestria sono state avviate dal prof. Adriano Giannola. il passaggio del testimone è sempre operazione delicata ma quando ad effettuarla sono l'esperienza comprovata e lo slancio competente del giovane che da sempre ha respirato le difficoltà del mestiere, diventa una manovra con certezza di risultato! i migliori auguri a Daniele Marrama e i ringraziamenti ad Adriano Giannola per quello che ha fatto e per quello che continuerà a fare per Napoli e per tutti noi del Volontariato e della Cittadinanza attiva".

LA CURIOSITA' – Per la prima volta nel nuovo CdA fanno il loro ingresso due membri provenienti dall'Abruzzo. Si tratta del Presidente del Collegio Sindacale Giampiero Ledda di Teramo e del Consigliere eletto Gabriele Rossi di Giulianova. Infine, sempre per la prima volta, fatta eccezione della Presidenza e della Vicepresidenza affidata al prof. Marco Musella, tutti i componenti del nuovo CdA provengono da regioni diverse dalla Campania.

di **Alessandro Barba**

- Condividi
- [Recommend](#)
- [Tweet](#)
- [Facebook](#)
- [Subscribe](#)



this
post
10 luglio 2013

- [Bandi](#)

IfeelCUD, il bando per l'utilità sociale con l'8xmille

ROMA – Un progetto per le parrocchie che può valere fino a 15.000 euro. Si chiama IfeelCUD, il concorso dedicato ...

[Leggi Articolo](#)

- [Terza Pagina](#)

AIL, al via il concorso per giovani videomaker per re-agire ai tumori del sangue



BOLOGNA – L'AIL di Bologna, Associazione Italiana contro le ...

[Leggi Articolo](#)

[Mondo Volontario](#)

Give me 5 for charity: coloriamo il guardaroba delle famiglie italiane in difficoltà

ROMA – Durerà fino al prossimo 31 maggio, la campagna di solidarietà Give 5 for charity, realizzata da ...

[Leggi Articolo](#)

IL MATTINO.it

RIMBORSI MEDICI 1982 - 2006

Il 10/04 parte l'Azione per il tuo Rimborso, fino a €180K. Informati!

HOME | RUBRICHE | ECONOMIA | CULINARIA | SPETTACOLI | SOCIETÀ | SPJIT | TECNOLOGIA | FOTO | VIDEO

EDIZIONI LOCALI NAPOLI | AVELLINO | BENEVENTO | SALERNO | CASERTA | CALABRIA

Cronaca - Politici - Cultura - Spicchi-Fatti

Banco Napoli, la Fondazione sceglie Marrama per la presidenza

PER APPROFONDIRE: banco napoli, giannola, fondazione, marrama

Mi piace **Place** a 646.346 persone.

Daniele Marrama è il nuovo Presidente della Fondazione Istituto Banco di Napoli, Adriano Giannola viene nominato Presidente onorario. E' dunque il professor. Daniele Marrama il nuovo presidente della Fondazione Banco di Napoli. Succede ad Adriano Giannola alla guida dell' Istituto Banco di Napoli, storica Fondazione di origine bancaria la cui storia affonda le radici nell'omonimo Banco.

«Desidero ringraziare il Consiglio Generale dell'Istituto per la fiducia che ha riposto in me. Allo stesso modo, mi preme rendere omaggio al Consiglio di Amministrazione che oggi conclude il suo mandato per il gran lavoro svolto e per la capacità che ha dimostrato nel fronteggiare egregiamente contesti davvero drammatici - ha dichiarato subito dopo la nomina il Prof. Daniele Marrama, che ha poi aggiunto - Sento forte l'onore e la responsabilità di succedere al professor Adriano Giannola, un uomo che, con la sua autorevolezza ed il suo prestigio, ha fatto la storia di questo ente. Mi conforta non poco il fatto che Adriano, che oggi è stato nominato per acclamazione dal Consiglio Generale Presidente onorario, continuerà a sostenere me ed il percorso di crescita dell'Istituto».

CONDIVIDI L'ARTICOLO

0 0 0

0 Mi piace 0 Tweet \$+1

Condividi

DIVENTA FAN DEL MATTINO

 Il Mattino

Mi piace 646.346

Segui @mattinodinapoli

ABSOLUTE ADSL

MODEM WI-FI INCLUSO

24€⁹⁵ al mese

PREZZO FISSO

Scopri di più

INFOSTRADA

Condividi su    

IL GRANDE CINEMA SEMPRE CON TE

IL MATTINO

TIMVISION

15 NUOVI FILM ogni mese

TIM



LEGGI 1 SETTIMANA GRATIS

 **Contros**

di Gigi Di Fi...

NOTIZIE CONSIGLIATE

EDIZIONE DIGITALE

Sarao

ESPOSIZIONE [11 APRILE]

 **Mangia & Bevi**

di Luciano Figliararo

La Pizza all'Unesco, gli inglesi e Franceschini

 **Herzog**

di Marco Oriello

Appenna-Ammattita

 **l'Arcinapoletano**

di P. Treccagnoli

Frane a Napoli, il tufo è stufo

 **Azzurro sport**

di F. De Luca

Ma Rafa vuole restare a Napoli? E De Laurentiis vuole tenerlo?

ACCEDI

 Facebook

 Twitter

0

0

0

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Paura degli hacker? Ecco 7 buone abitudini per la sicurezza informatica (HP)



Patate al forno, la ricetta veloce e perfetta per patate croccanti! (Leitv)



Mamme, ecco la verità sulla paraffina liquida (quinnamme.it)



PianetaSud di Francesco Grillo
Tunisi come Parigi



Appassionarte di Tita Fiore
Martone o Servillo al Piccolo? "Non lasciamolo ai napoletani"



Tenta di entrare in banca per rubare, i poliziotti lo sorprendono: arrestato



Nocera, Domestica e ladra incastrata dai video «abbocca» all'esca della polizia



Appello - Cercasi auto da mezzo milione (di chilometri) (Quattroruote)

Contenuti sponsorizzati da

facebook

Il Mattino
Mi piace

Il Mattino piace a 646.346 persone.

Plug-in sociale di Facebook

twitter
Tweets by @mattinodinapoli

Il Mattino

Segui +1
+91.149

meteo

	Nord	Centro	Sud	Isole	
	Napoli	Avellino	Benevento	Caserta	Salerno
Mer 1					
Gio 2					
Ven 3					

by ilMeteo.it **Tutte le previsioni**

OROSCOPO

Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

Il Mattino per i lettori
GIORNALE CARTACEO

INIZIATIVE EDITORIALI

professione lavoro
ANNUNCI DI LAVORO E CONCORSI

legalmente

LEGALMENTE.NET



Il sito di Legalmente.net è un sito di informazione e consulenza legale. Per saperne di più visitate il sito www.legalmente.net

Se siete un professionista o un'azienda e volete pubblicare annunci, visitate il sito www.legalmente.net



APPALTI

Il sito di Appalti è un sito di informazione e consulenza. Per saperne di più visitate il sito www.appalti.net

piemme

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'



Il sito di Piemme è un sito di informazione e consulenza. Per saperne di più visitate il sito www.piemme.com

- [denarotv](#)
- [Den](#)
- [Denaro Eventi](#)
- [Denaro Formazione](#)
- [lavoro](#)
- [Denaro Impresa](#)
- [Denaro Finanziamenti](#)

LOGIN



IL DENARO


[ricerca avanzata](#)

Ultimo aggiornamento: 01 apr 2015 09:05

[leggi su iPhone](#)

[abbonati](#)

[acquista online](#)

[denaro elettronico](#)

[home](#)

- [Terza pagina](#)

- [Economia](#)
- [Finanza](#)
- [Politica](#)
- [Professioni »](#)
- [Incentivi](#)
- [Commenti](#)
- [Sanità](#)
- [Moda&affari](#)
- [Futura](#)
- [Culture](#)
- [Diario della crisi](#)
- [Sistema Food](#)
- [Speciali »](#)
- [Meteo](#)
- [Denaro impresa](#)
- [Il denaro home.it](#)
- [Mò Basta](#)
- [Il direttore](#)
- [Rubriche »](#)
- [Archivio Elettronico](#)

[agenda](#)
[newsletter](#)

Credito

Banca del Sud, Banco Napoli al 19,5% Daniele Marrama eletto presidente

 Di Redazione il Denaro – martedì 24 marzo 2015 **Postato in:** [News](#)

Consiglio Foto 0



Daniele Marrama

 Daniele Marrama, presidente della Fondazione Istituto Banco di Napoli, succede a **Giulio Lanciotti**

alla guida della Banca del Sud. L'avvicendamento ai vertici dell'Istituto di Credito arriva dopo la scelta della Fondazione di aumentare la partecipazione che passa dal 15% al 19,5%. «L'idea che ci guida – ha spiegato Marrama all'atto dell'insediamento – è quella di cambiare il concetto di Banca com'è tradizionalmente concepito: si può fare una banca e bene, aiutando allo stesso tempo il territorio a crescere. Bisogna uscire dalla logica dell'individualismo spinto per contribuire a determinare il bene di una comunità». Un processo in linea con l'investimento iniziale della Fondazione che sin dall'inizio aveva creduto nella nuova realtà.

L'obiettivo ora è quello di provare a sviluppare un modello di istituto che possa essere ancor più vicino al tessuto sociale e produttivo della regione.

Sino ad oggi la banca si è trovata a operare e crescere nella fase economica più difficile per il Paese, la Campania e il Mezzogiorno «L'idea di fondo è di rafforzare l'identità di Banca del Sud come istituto del territorio. Una banca che – ha proseguito Marrama – guarda negli occhi i suoi clienti, ne valuta le iniziative imprenditoriali sulla base del contatto, della qualità dell'idea e non, come capita nella maggior parte delle realtà creditizie, limitandosi a inserire dati in un pc, attendendo esiti senz'anima». Nel nuovo cda siederanno, assieme al neo-Presidente **Daniele Marrama**, il vicepresidente **Valter Lozza** e i consiglieri **Fortuna Fiore**, **Vito Squicciarini**, **Luigi Maria Caretti**, **Sergio Longo**, **Sossio Del Prete**, **Francesco Di Muro**, **Francesco Testa**, **Antonello Caretti** e **Marco Pochetti**.

Riconfermato, poi, alla carica di presidente onorario il professor **Adriano Giannola**. A ricoprire il ruolo di amministratore delegato sarà invece **Aldo Pace**, già direttore della Fondazione. A lui viene demandato il compito di traghettare l'Istituto creditizio verso una nuova fase che vedrà il Cda ridurre i propri membri da 12 a 9 e la trasformazione della figura dell'Ad in quella di direttore generale. «Un processo di razionalizzazione – ha concluso Marrama – che vuole essere il primo segnale di una realtà che ha la capacità di ridisegnarsi in favore dei propri clienti».

Potrebbero Interessarti anche



Danza, destinazione Barcellona Salpa la nave dei ballerini



Moratti, ultimatum per Atr: Più efficienza o via da Napoli



Zoo di Napoli, è Flores il nuovo proprietario Investimenti per 6 mln nei prossimi anni



Dagli aerei radar ai Boeing Un affare da mezzo miliardo



Aceira, Terna dei Fuochi Sindaco interdice otto terreni

Tag: banca, banco, daniele, eletto, marrama, napoli, presidente

CALCOLA RATA PRESTITO
Rata Bassa Direttamente in Banca ! Richiedi Ora Il...

Articoli correlati

Nessun Commento

Inizia a commentare questo articolo!

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <del datettime=""> <i> <q cite=""> <strike>



PER TUTTA LA CAMPANIA
IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE
Sfogliala versione online da lunedì

- Napoli 2020 – 5^a edizione



- Napoli 2020 – 4^a edizione

Type the text

Privacy & Terms

Commento all'articolo



[Manifesto per un nuovo Mezzogiorno
Ripartire da Economia, Etica ed Estetica
Manifesto di Ischia: aderisci](#)

- [Le testate italiane all'estero](#)

AMERICA SETTENTRIONALE

- [Stati Uniti:](#)
- [Il Pensiero](#)
- [Fra Noi](#)
- [America Oggi](#)
- [La Tribuna del Popolo](#)
- [L'Italo Americano](#)
- [La Gazzetta Italiana](#)
- [L'idea Magazine](#)
- [Oggi7](#)
- [Il Corriere di Los Angeles](#)
- [La Voce di New York](#)
- [Canada:](#)
- [Il Cittadino Canadese](#)
- [Il Corriere Canadese](#)
- [Corriere Peligno/Gente Italiana](#)
- [Panorama Italiana Canadian](#)
- [Il Postino](#)
- [La Voce](#)
- [Corriere Italiano](#)
- [Il Rincontro](#)
- [Lo Specchio](#)
- [The Italian Times](#)
- [Il Marco Polo](#)

AMERICA MERIDIONALE

- [Argentina:](#)
- [L'Italiano](#)
- [La Prima Voce](#)
- [Tribuna Italiana](#)
- [L'Italia del Popolo](#)
- [Brasile:](#)
- [Insieme](#)
- [Fanfulla](#)
- [Comunità Italiana](#)
- [Revista Forum Democratico](#)
- [Italia Nossa](#)
- [La Gazzetta Italo-Brasiliana](#)
- [Messico:](#)
- [Punto d'incontro](#)
- [Perù:](#)
- [Il Messaggero Italo-Peruviano](#)
- [Uruguay:](#)

[Spazio Italia](#)
[La Gente d'Italia](#)
Venezuela:
[Italia Ovunque](#)
[La Voce d'Italia](#)

EUROPA
Belgio:
[Il Caffè](#)
[L'altra Sicilia](#)
[Nuovi Orizzonti Europa](#)
Bulgaria:
[Nuovo Corriere Italia Bulgaria](#)
Repubblica Ceca:
[La Pagina](#)
[Economic Revue](#)
Città del Vaticano:
[L'Osservatore Romano](#)
Croazia:
[La voce del popolo](#)
[La Battana](#)
[Panorama](#)
Danimarca:
[Il Ponte](#)
Finlandia:
[La Rondine](#)
Francia:
[La Voce](#)
Germania:
[Corriere d'Italia](#)
[Adesso](#)
[Onde](#)
[Rinascita](#)
Grecia:
[Eureka](#)
Irlanda:
[Italia Stampa](#)
[Irlandiani](#)
Lussemburgo:
[PassaParola Magazine](#)
[Corriere Europeo](#)
Norvegia:
[L'Aurora](#)
Regno Unito:
[L'ItaloEuropeo](#)
[Gli Alpini d'Oltremarica](#)
[SM PhotoNews La Notizia](#)
Romania:
[Il Gazzettino Romeno](#)
Russia:
[Espresso Azzurro](#)
Slovacchia:
[La Voce della Slovacchia](#)
Spagna:
[Info Italia Spagna](#)
Svezia:
[Il Lavoratore](#)
Svizzera:
[Giornale del Popolo](#)
[Corriere del Ticino](#)
[Mattinonline](#)
[La Regione Ticino](#)
[Il Dialogo](#)
[Corriere degli italiani](#)
[La Pagina](#)
[La Rivista](#)

AFRICA
Sud Africa:
[La Gazzetta del Sud Africa](#)
[La Voce](#)
Tunisi:

Il Corriere di Tunisi

OCEANIA

Australia:

La Fiamma

Il Globo

- Il Sud On Line

IL SUD ON LINE

notizie
inchieste
approfondimenti

PER TORNARE
AGGIORNATI
E PER NON SENTIRSI
SINDACATI
DI NESSUNO.



www.ilsudonline.it

- Italia Lavoro – Campagna Garanzia Giovani



- La rete internazionale Assocamerestero



- Marlen Pens

MARLEN
ITALY
fine writing instruments



- Banca di Credito Popolare



- Consulenza finanziaria indipendente



- I servizi Smart di Menocarta



•



- Campagna Innovazione

- Novità editoriale

**NOVITÀ
EDITORIALE**

Dlibri
Research Unit



In vendita su www.denaro.it
(sezione acquista on line)

<p>reg. e. c. s. n. a. r. c.</p>  <p>Gioielli Danza MIKELART - Gioielli che Danzano - Orafo Designer Michele Sessa www.mikelart.com</p>	 <p>ONLINE OUTLET -30%</p> <p>ACQUISTA AEREA</p>	 <p>Vola con Trawelfly per Palermo da 53€ a tratta, tutto incluso anche il bagaglio! www.trawelfly.com</p>
--	--	---

[| gruppo il denaro](#) | [| i fondatori](#) | [| siti partner](#) | [| disclaimer](#) | [| abbonati](#) | [| pubblicità](#) | [| contatti](#) | [| dove siamo](#)

Copyright denaro.it | Tutti i diritti riservati.

I contenuti editoriali sono rilasciati con licenza creative commons quando non diversamente indicati dall'autore.

Istituto Banco Napoli - Fondazione

La fondazione

- Organizzazione
- Sede
- Storia della Fondazione
- Storia del Banco di Napoli
 - 1500
 - 1500-1600
 - 1700
 - 1800
 - 1900-1990
 - dal 1990 ad oggi
- Il Patrimonio
- Le nostre attività
- Contributi erogati
- Le Persone

dal 1990 ad oggi



La Legge 30 luglio 1990 n. 218 e il Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356 consentirono alle banche pubbliche di trasformarsi in società per azioni.

Il Banco di Napoli-Istituto di Credito di Diritto Pubblico (oggi Istituto Banco di Napoli - Fondazione) fu la prima banca pubblica a trasformarsi in società per azioni ed assunse la denominazione di "**Banco di Napoli S.p.A.**".

Ciò avvenne il 1° luglio 1991 mediante conferimento.

L'Istituto di Credito di Diritto Pubblico conferì alla nuova società le attività e le passività costituenti il proprio patrimonio, con l'esclusione di alcuni cespiti che restarono di proprietà dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione, tra cui l'ingente documentazione storica (Archivio Storico).



Nell'anno 1994 ebbe inizio l'ultima crisi del Banco di Napoli S.p.A. che, dopo alterne vicende, si è risolta con l'incorporazione del Banco nel Sanpaolo IMI, avvenuta nel mese di dicembre 2002.

Sotto la data del 1° luglio 2003 è nata la Società "**Sanpaolo Banco di Napoli**" che opera, esclusivamente, nelle quattro regioni meridionali (Campania, Puglia, Calabria, e Basilicata).

Attualmente vi sono tutte le premesse affinché la Società "Sanpaolo Banco di Napoli" possa contribuire allo sviluppo economico del meridione, ciò scaturisce sia dal profondo radicamento del Banco nelle regioni meridionali (sono presenti circa settecentocinquanta filiali), sia perché la società bancaria rientra in uno dei maggiori gruppi bancari europei (Sanpaolo IMI), per cui oltre ad operare nel sud Italia può utilizzare anche i canali nazionali ed internazionali del gruppo di appartenenza.



Nell'anno 2007 la Società ha assunto nuovamente la denominazione di "**Banco di Napoli SpA**" e fa parte del Gruppo Bancario Intesa-Sanpaolo IMI. L'attuale logo del Banco di Napoli S.p.a. è quello dell' Intesa-Sanpaolo IMI.

top

- [Community](#)
- [Scopri l'archivio](#)
- [Biblioteca ed Emeroteca](#)
- [Photogallery](#)
- [Eventi](#)

Istituto Banco Napoli - Fondazione

La fondazione

- Organizzazione
- Sede
- Storia della Fondazione
- Storia del Banco di Napoli
- Il Patrimonio
- Le nostre attività
- Contributi erogati
- Le Persone

La Fondazione

La Legge 30 luglio 1990 n. 218 (Legge Amato-Carli) e il Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356 consentirono alle banche pubbliche di trasformarsi in società per azioni.

Il **Banco di Napoli - Istituto di Credito di Diritto Pubblico** (oggi **Istituto Banco di Napoli - Fondazione**) fu la prima banca pubblica a trasformarsi in società per azioni ed assunse la denominazione di "**Banco di Napoli S.p.A.**". Ciò avvenne il 1° luglio 1991 mediante conferimento e permise alla Fondazione di esternalizzare tutte le attività commerciali proprie di una banca.



Istituto Banco di Napoli
Fondazione - Palazzo Ricca,
Ingresso Via Tribunali 213

L'Istituto è persona giuridica privata, senza fini di lucro, dotata di autonomia statutaria e gestionale.

L'Istituto persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale su tutto il territorio nazionale e all'estero. In particolare, nel rispetto della propria tradizione svolge, in

conformità delle norme vigenti, attività nei seguenti settori:

- ricerca scientifica;
- istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche;
- sanità per il potenziamento di attrezzature;
- tutela e valorizzazione del patrimonio e delle attività artistiche, archeologiche, museologiche e ambientali.

L'Istituto persegue altresì fini assistenziali, di beneficenza e di sostegno ad attività di volontariato e a iniziative socialmente utili.

L'Istituto, per la realizzazione delle proprie finalità dispone di donazioni, lasciti, elargizioni ed altre liberalità assegnate alla Fondazione, nonché di entrate di qualsiasi natura a ciò destinate;

Il patrimonio dell'Istituto, costituito dal ricavo della vendita dei cespiti non conferiti alla società bancaria, si incrementa per effetto:

- della riserva obbligatoria;
- delle liberalità a qualsiasi titolo pervenute all'Istituto, ed espressamente destinate dal donante ad accrescimento del patrimonio.

Ma l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione ha anche una mission privilegiata: la gestione del proprio Archivio Storico, il più grande archivio di natura bancaria al mondo, in cui sono raccolti i documenti che raccontano 500 anni di storia napoletana, meridionale, italiana, Europea e di paesi extra-europei.



Istituto Banco di Napoli **Fondazione - Sacro Monte e** **Banco della Pietà**

Nell'Archivio Storico è conservato l'eccezionale patrimonio documentale degli antichi Banchi Pubblici Napoletani e del Banco di Napoli (secc.XVI-XX), nonché un'importantissima Biblioteca - Emeroteca.

L'Istituto riconosce nell'Archivio Storico, con l'annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato e il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale; esso è inalienabile.

top

- **Community**

- **Scopri l'archivio**
- **Biblioteca ed Emeroteca**
- **Photogallery**
- **Eventi**

Istituto Banco Napoli - Fondazione

La fondazione

- Organizzazione
- Sede
- Storia della Fondazione
- Storia del Banco di Napoli
- Il Patrimonio
- Le nostre attività
- Contributi erogati
- Le Persone

Il Patrimonio

Il Netto Patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1991, dopo sei mesi dall'atto del conferimento, era così costituito:

- Titoli dello Stato in portafoglio Lmd. 31,6;
- Partecipazione nel Banco di Napoli S.p.A. Lmd. 988,5;
- Partecipazione SEM - "Il Mattino" Spa Lmd. 8,8;
- Partecipazione Mediterranea Spa "La Gazzetta del Mezzogiorno" Lmd. 9,2;
- Disponibilità liquide Lmd. 0,5

Totale Netto Patrimoniale Lmd. 2.038,6

Le due partecipazioni editoriali e quella nel Banco di Napoli S.p.A. furono riportate al loro valore storico, mentre i titoli dello Stato, acquistati nel mese di luglio 1991, furono riportati al costo.

Il Netto Patrimoniale si adeguò al 31 dicembre 1993 a Lmd. 997,4, facendo registrare un decremento di Lmd. 1.043,0 dovuto unicamente al diverso criterio di valutazione al quale furono sottoposti i titoli dello Stato e le partecipazioni azionarie in portafoglio.

Ai sensi dell'art.44 del DPR n. 696/79, i titoli dello Stato furono valutati al loro valore nominale pur essendo sopra alla pari, e le azioni della partecipata bancaria furono valutate al valore di Borsa al 30 dicembre 1993, fermo restando la valutazione al valore storico delle azioni delle due partecipate editoriali, in quanto non quotate in Borsa.

Il Netto Patrimoniale al 31 dicembre 1995 registrò una notevole riduzione, attestandosi su Lmd. 135,8. Tale contrazione scaturiva unicamente da una comunicazione che l'Istituto ricevette dalla

Banca circa i provvedimenti che questa andava ad adottare nell'Assemblea di fine aprile '96, al fine di assorbire l'ingente perdita risultante nel suo Bilancio al 31 dicembre 1995.

Al 31 dicembre 1996 il patrimonio dell'Istituto si adeguò a Lmd. 128,7 in quanto, per problematiche della Società conferitaria, la partecipazione che la Fondazione deteneva nel Banco di Napoli S.p.A. si dissolse completamente per l'azzeramento del capitale sociale della Banca, operazione resasi necessaria per assorbire le perdite.

Prima di detto azzeramento l'interessenza azionaria della Fondazione nella S.p.A. era pari al 69,44% del capitale con diritto di voto. Nello stesso anno 1996 venne rivalutata la partecipazione azionaria della SEM - "Il Mattino" S.p.A. di Napoli, che da Lmd. 8,8 passò a Lmd. 90,0 a seguito del contratto di vendita di detto pacchetto azionario alla Sidis-Vision S.p.A. di Roma 8 novembre 1996, il cui controvalore fu incassato il 17 febbraio 1997.

L'incremento patrimoniale registrato al 31 dicembre 1997, che da Lmd. 128,7 dell'anno '96 passava a Lmd. 162,6, fu dovuto principalmente alla vendita alla Edisud S.p.A. di Bari, il 22 dicembre 1997, della partecipazione azionaria nella Mediterranea S.p.A. di Bari per Lmd. 40,0 (valore di bilancio, prima della vendita, Lmd. 9,2). Nello stesso anno il DMT 25 agosto 1997 diede la possibilità ai vecchi azionisti del Banco di Napoli S.p.A. di esercitare il diritto di acquisto, in occasione dell'aumento di capitale della società bancaria conclusasi alla fine del 1997. La Fondazione, essendo ex azionista e possedendo n. 534.104.726 diritti, esercitò, in data 5 dicembre 1997, n. 81.428.640 di tali diritti pari a n. 5.428.576 azioni del valore nominale di Lit. 1.000 cadauna, dalle quali scaturì un ulteriore diritto di sottoscrizione di nuove azioni per n. 4.571.424. Il totale delle azioni acquistate si adeguò, pertanto, a 10 milioni, pari a nominali Lmd. 10,0.

L'11 dicembre 1997 il Consiglio di Amministrazione deliberava di esercitare i rimanenti diritti di acquisto pari a n. 452.625.000, che consentirono di acquistare ulteriori azioni del Banco di Napoli S.p.A. (rapporto 1:15) pari a n. 30.175.000 azioni. Il Consiglio deliberò poi di vendere queste azioni, l'operazione si concluse il 31 dicembre 1997. Restarono, pertanto, in portafoglio 10.000.000 di azioni Banco di Napoli S.p.A.

Al 31 dicembre 1998 si evidenziò un incremento di Lmd. 24,2 del Patrimonio, che da Lmd. 162,6 passò a Lmd. 186,8; esso scaturì per Lmd. 20,8 dai ricavi patrimoniali derivanti dalla vendita di n. 9.071.424 azioni Banco di Napoli S.p.A. avvenuta nel corso del 1998. A fine esercizio ('98) restavano ancora in portafoglio n. 928.576 azioni del Banco di Napoli S.p.A.

Nello stesso anno, il Consiglio di Amministrazione deliberava l'investimento di Lmd. 50,0 in gestioni patrimoniali, al fine di incrementare la redditività aziendale. Anche questi ultimi investimenti diedero positivi risultati.

Il Patrimonio evidenziato nel Bilancio al 31 dicembre 1999 era di Lmd. 191,2 con un incremento di Lmd. 4,5 rispetto a quello dell'anno precedente. L'incremento era dovuto alle mirate operazioni d'investimento ed all'oculatazza della gestione - che ha sempre tenuto presente la riduzione dei costi - e alla costituzione di un fondo di riserva per conservare l'integrità patrimoniale.

Perseguendo in tale politica di patrimonializzazione - in particolare a partire dal 1996, anno in cui si dissolse la partecipazione azionaria nel Banco di Napoli S.p.A. - l'Istituto ha incrementato il proprio patrimonio di circa il 50%. Al 31 dicembre 2000 il Patrimonio era di Lmd. 192,3.

Questa la situazione patrimoniale dell'Istituto al 31/12/2006:

- Fondo di dotazione	€. 98.787.267
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€. 380.571
- Riserva obbligatoria	€. 8.545.287
- Riserva per l'integrità del patrimonio	€. 6.485.027
- Fondo patrimoniale immobile sede Fondazione	€. 5.000.000
	<hr/>
Patrimonio netto	<u>€. 119.198.152</u>

Nel patrimonio netto dell'Istituto rientra tutta la documentazione storica, a partire dalla metà del 1500 e fino ai nostri giorni, custodita nell'Archivio Storico, che non fu conferita all'ex Banco di Napoli S.p.A.; nonché tutti i volumi della biblioteca ed i giornali dell'emeroteca che all'atto del noto conferimento, avvenuto sotto la data dell'1/7/1991, furono conferiti al Banco di Napoli SpA. Essi sono stati ceduti a titolo gratuito all'Istituto Banco di Napoli - Fondazione dal Sanpaolo IMI, giusta atto Notaio Mario Mazzocca di Napoli del 17 Dicembre 2003, unitamente a 250 cimeli che testimoniano la storia del Banco di Napoli.

Sia la Biblioteca che l'Emeroteca erano già gestite dall'Istituto, in quanto detti beni sono stati sempre ubicati nel Palazzo Ricca dove ha sede la Fondazione, ed i relativi costi erano già a carico dell'Istituto per effetto di convenzioni stipulate, a suo tempo, tra la Banca e la Fondazione, la cui ultima risale al 2 giugno del 1998.

Tenuto conto della peculiarità dei documenti antichi, dei libri e dei giornali non è possibile attribuire ad essi un valore monetario.

Nell'anno 2007 è stato concluso l'acquisto del Palazzo Ricca dal SanPaolo IMI, che era stato conferito al Banco di Napoli S.p.A., per cui la sede dell'Istituto e dell'Archivio Storico, con annessa Biblioteca ed Emeroteca, appartiene all'Istituto Banco di Napoli - Fondazione.

La situazione patrimoniale dell'Istituto al 31/12/2007 riporta un patrimonio netto pari ad € 119.591.878.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

top

- **Community**
- **Scopri l'archivio**
- **Biblioteca ed Emeroteca**
- **Photogallery**
- **Eventi**

ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE

S T A T U T O

Testo approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione IV, con nota del 7 febbraio 2005

EDIZIONE 2005



*La Sala del Consiglio dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione,
un tempo Sala d'udienza del Banco dei Poveri*

ART.1

1. L' «Istituto Banco di Napoli - Fondazione» ha effettuato, ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356, il conferimento dell'azienda bancaria del Banco di Napoli - Istituto di credito di diritto pubblico.

2. L'Istituto è persona giuridica privata, senza fini di lucro, dotata di autonomia statutaria e gestionale.

ART. 2

1. L'Istituto ha sede legale in Napoli, alla Via Tribunali 213.

ART. 3

1. L'Istituto riconosce nell'Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato e il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale; esso è inalienabile.

2. L'Istituto persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali non insulari; può operare anche nelle restanti regioni d'Italia e, per straordinarie esigenze, all'estero.

3. In particolare, nel rispetto della propria tradizione svolge, in conformità delle norme vigenti, attività nei settori della ricerca scientifica; della istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche; della sanità per il potenziamento di attrezzature; della tutela e valorizzazione del patrimonio e delle attività artistiche, archeologiche, museologiche e ambientali. L'Istituto persegue altresì fini assistenziali, di beneficenza e di sostegno ad attività di volontariato e a iniziative socialmente utili.

4. Il documento per la programmazione pluriennale dell'attività istituzionale, previsto dalla lettera e) del 2° comma del successivo art.11, dovrà determinare i settori rilevanti nei quali la Fondazione opererà in via prevalente durante la vigenza del documento.

5. Il Consiglio Generale con l'approvazione del documento programmatico previsionale dell'attività istituzionale, relativa all'esercizio successivo, determina le attività nei settori rilevanti nei quali la Fondazione opera in via prevalente nel corso dell'esercizio successivo all'approvazione del documento programmatico. Eventuali modifiche di uno o più settori rilevanti nel corso dell'esercizio potranno essere assunte esclusivamente con deliberazione del Consiglio Generale, dan-

done comunicazione nei quindici giorni successivi all'Autorità di Vigilanza.

ART. 4

1. L'Istituto, per la realizzazione delle proprie finalità:

- a) dispone di donazioni, lasciti, elargizioni ed altre liberalità assegnate alla Fondazione, nonché di entrate di qualsiasi natura a ciò destinate;
- b) può esercitare anche attività strumentali di impresa e può compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, immobiliari e mobiliari necessarie ed opportune, compreso l'acquisto e l'amministrazione di partecipazioni. Tutto ciò, peraltro, con i limiti di cui al successivo comma. L'Istituto può inoltre, per le medesime finalità, e nel pieno rispetto dei principi di sana e prudente gestione di cui all'art.5, comma 1 del d. Lgs 153/99, contrarre debiti e ricevere garanzie entro il limite del 10% del proprio patrimonio da società direttamente o indirettamente partecipate, comunque, entro il limite complessivo del 20% del patrimonio stesso.

2. L'Istituto non può possedere partecipazioni di controllo nel capitale di imprese bancarie e finanziarie né esercitare direttamente funzioni creditizie né attuare in via diretta o indiretta forme di finanziamento, di

erogazione o, comunque, di sovvenzione a enti con fini di lucro o in favore di imprese di qualsiasi natura, eccettuate le imprese strumentali e le cooperative sociali. Può esercitare attività di impresa solo nei settori rilevanti indicati nell'articolo 3, purché tale impresa strumentale operi in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi istituzionali. In tali imprese, qualora non siano esercitate direttamente, l'Istituto può detenere partecipazioni di controllo.

ART. 5

1. Il patrimonio dell'Istituto, costituito dal ricavo della vendita dei cespiti non conferiti alla società bancaria, si incrementa per effetto:

- della riserva obbligatoria;
- delle liberalità a qualsiasi titolo pervenute all'Istituto, ed espressamente destinate dal donante ad accrescimento del patrimonio.

2. Nello stato patrimoniale viene istituita una apposita riserva nella quale vengono accantonate le quote di reddito eventualmente trasferite agli esercizi successivi, da determinarsi nei limiti stabiliti dal successivo articolo. Il fine di tale riserva è di salvaguardare l'integrità del patrimonio e di consentire la continuità della gestione e dell'attività istituzionale dell'Istituto, in misura omogenea indipendentemente dalle possibili fluttuazioni del reddito nonché di concorrere alla rea-

lizzazione di progetti di particolare rilevanza economica. La costituzione di detta riserva è comunque subordinata all'esame preventivo da parte dell'Autorità di Vigilanza.

3. Il patrimonio dell'Istituto è vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali; nell'amministrarlo, gli Organi preposti adottano gli opportuni accorgimenti al fine di conservarne il valore e ottenere una adeguata redditività. La gestione del patrimonio può essere affidata, in tutto o in parte, ad intermediari abilitati ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58. I criteri applicati per la scelta di tali intermediari devono rispondere all'esclusivo interesse dell'Istituto e devono garantire la totale assenza di situazioni di conflitto di interessi tra i componenti degli Organi e gli intermediari stessi.

4. Le modalità organizzative della gestione patrimoniale, per la parte non affidata a intermediari esterni, sono stabilite da regolamento, anche al fine di assicurare la separazione di detta gestione dalle altre attività dell'Istituto.

ART. 6

1. L'Istituto destina il reddito secondo le seguenti priorità:

- a) alle spese di funzionamento;
- b) all'assolvimento degli oneri fiscali;

- c) alla riserva obbligatoria;
- d) alla gestione e valorizzazione dell'Archivio Storico in conformità di quanto previsto dall'articolo 3 del presente Statuto e ai restanti settori rilevanti, nella misura minima del 50% del reddito residuo o, se maggiore, nella misura minima stabilita dall'Autorità di Vigilanza;
- e) al reinvestimento del medesimo, alla riserva facoltativa prevista dal precedente articolo 5, secondo comma, agli accantonamenti e riserve eventualmente previsti dall'Autorità di Vigilanza;
- f) alle erogazioni previste dall'articolo 15 della Legge 11 agosto 1991, n.266, e destinate alla costituzione dei fondi speciali per il volontariato, o da altre disposizioni legislative.

2. L'Istituto non può distribuire quote di proventi e di patrimonio o altre forme di utilità economica ai titolari degli Organi statutari e ai dipendenti.

ART. 7

1. L'Istituto può adottare regolamenti per disciplinare, nell'osservanza della normativa del settore, la propria attività nelle materie che ritenga opportune.

2. I regolamenti sono approvati dal Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione con la maggioranza prevista dal successivo articolo 14. In ogni caso, regolamenti saranno adottati per la disciplina

della gestione del patrimonio e della destinazione del reddito, per la contabilità e le modalità di perseguimento degli scopi statuari, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.153/1999, e, in particolare, dall'articolo 8, per quanto riguarda la destinazione del reddito, e dal 4° comma dell'articolo 3, circa le modalità di perseguimento degli scopi statuari. Un regolamento potrà essere adottato per la disciplina di dettaglio della programmazione pluriennale.

ART. 8

1. Sono organi dell'Istituto:
 - a) Il Consiglio Generale;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente;
 - d) il Collegio Sindacale;
 - e) il Direttore Generale.

ART. 9

1. Il Consiglio Generale, organo di indirizzo dell'Istituto, è formato, oltre che dal Presidente dell'Istituto, da ventisette componenti:
 - a) tre, designati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - b) sei, designati, uno per ciascuno, dai Presidenti

delle Giunte Regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Molise e Puglia;

- c) uno, designato dal Presidente della Giunta Provinciale di Napoli;
- d) uno, designato dal Sindaco della Città di Napoli;
- e) sei, designati, uno per ciascuno, dai Rettori delle Università degli Studi Federico II di Napoli, Bari, Molise, Basilicata, Magna Graecia di Catanzaro e D'Annunzio di Chieti;
- f) sette, designati, uno per ciascuna, dalle Unioni Regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ciascuna delle Regioni di cui ai punti a) e b) del presente comma;
- g) tre designati, tra personalità di chiara e indiscussa fama, da altrettanti maggiori enti o associazioni nazionali private operanti sull'intero territorio nazionale, nei settori previsti dal precedente art. 3, con il vincolo che due di detti designanti operino nel settore del volontariato. La designazione degli enti o associazioni nazionali private operanti sull'intero territorio nazionale viene fatta dal Consiglio Generale nell'adunanza che approva il Documento Programmatico, previsto dal 5° comma dell'Art. 3, dell'anno precedente al rinnovo del Consiglio Generale.

2. I nominativi dei Consiglieri Generali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) dovranno pervenire all'Istituto entro 90 giorni dalla richiesta di designazione, fatta dal Consiglio Generale dell'Istituto alme-

no 120 giorni prima della propria scadenza; in mancanza, questo provvederà, nei successivi 30 giorni, a richiedere:

- al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Giunte Regionali i nominativi dei componenti non designati alle lettere a) e b); al Presidente Nazionale dell'UPI il nominativo non designato alla lettera c); al Presidente Nazionale dell'ANCI il nominativo non designato alla lettera d); al Presidente Nazionale della Conferenza dei Rettori i componenti non designati alla lettera e); al Presidente Nazionale dell'Unioncamere i componenti non designati alla lettera f); al Prefetto di Napoli i componenti non designati alla lettera g).

3. I componenti il Consiglio Generale durano in carica cinque anni decorrenti dalla data della nomina e possono essere confermati una sola volta. In caso di cessazione dalla carica per accettazione della nomina negli organi collegiali e nelle commissioni permanenti previste dal vigente Statuto, i Consiglieri Generali che li sostituiscono durano in carica per cinque anni dal momento della nomina. Per ogni altro caso di cessazione dalla carica di Consigliere Generale, la sostituzione sarà valida per il solo tempo residuo. In entrambi i casi la sostituzione avverrà con le modalità di cui ai commi precedenti.

4. I componenti del Consiglio Generale non rappresentano i soggetti designanti né ad essi rispondono; essi dovranno essere scelti fra persone che, per professionalità, esperienza e indipendenza, garantiscano di

operare nell'esclusivo interesse dell'Istituto e possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali.

5. Il Presidente dell'Istituto fa parte del Consiglio Generale dell'Istituto e lo presiede; non ha diritto di voto; in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente; neppure il Vice Presidente ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio Generale.

ART. 10

1. I componenti del Consiglio Generale di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del precedente articolo, su convocazione del Presidente dell'Istituto, si riuniscono secondo le modalità previste dai successivi articoli e provvedono a ratificare la composizione dell'Organo verificando, per ciascun Consigliere, la sussistenza dei requisiti previsti dagli articoli 30 e seguenti.

2. Il Presidente dell'Istituto nei quaranta giorni dall'adunanza nella quale sono stati nominati i Consiglieri, previsti al comma precedente, convoca il Consiglio Generale per la nomina dei titolari degli Organi, con riferimento alle scadenze statutarie, secondo le modalità previste negli articoli successivi.

ART. 11

1. Il Consiglio Generale determina i programmi, le priorità e gli obiettivi dell'Istituto e ne verifica i risultati.
2. Inoltre:
 - a) esamina e approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, le modifiche dello Statuto;
 - b) esamina e approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti di cui all'articolo 7, e le relative modifiche;
 - c) esamina e approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il bilancio, udite la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio Sindacale;
 - d) entro il mese di ottobre di ogni anno, elabora ed approva il Documento programmatico previsionale dell'attività istituzionale relativa all'esercizio successivo, determinando le attività nei settori rilevanti nei quali la Fondazione opera in via prevalente nel corso dell'esercizio;
 - e) elabora ed approva un Documento per la programmazione pluriennale dell'attività istituzionale definendone i settori rilevanti, le strategie, i programmi e le priorità di tale attività;
 - f) definisce le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti;
 - g) su proposta del Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione di imprese strumentali, come definite all'articolo 4;

- h) verifica per i propri componenti, sia in sede di insediamento che nel corso della carica, la sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità nonché l'assenza di ragioni di incompatibilità o di cause di sospensione o di decadenza e assume, entro trenta giorni, i provvedimenti conseguenti;
- i) elegge, valutandone i requisiti di professionalità e di onorabilità, con procedure di tipo selettivo – comparativo da stabilirsi dal medesimo Consiglio Generale:
 - a) con una prima votazione il Presidente ed il Vice Presidente;
 - b) con una successiva votazione i restanti cinque componenti il Consiglio di Amministrazione;
- l) elegge, valutandone i requisiti di professionalità e di onorabilità, i membri effettivi e quelli supplenti del Collegio Sindacale;
- m) delibera, ove ne ricorrano le condizioni, l'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- n) propone all'Autorità di Vigilanza lo scioglimento dell'Istituto, formulando indicazioni sulla devoluzione del residuo netto di liquidazione a una o più Fondazioni di matrice bancaria;
- o) su proposta del Presidente, può nominare Segretario un Notaio.

3. La carica di componente del Consiglio Generale non è compatibile con quella di componente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, di Direttore Generale e di componente delle Commissioni Permanenti. La nomina per la seconda carica obbliga all'opzione da esercitare entro venti giorni. Nel caso di opzione per la seconda carica, si procederà alla copertura di quella divenuta vacante secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3. I Consiglieri Generali nominati nelle Commissioni Permanenti entrano in carica dopo che siano stati designati i loro sostituti nel Consiglio Generale.

4. Il Consiglio Generale può istituire, nel suo seno, Commissioni consultive o di studio per la trattazione di argomenti rientranti nelle proprie competenze; tale incarico verrà preventivamente concordato con gli interessati e conferito con apposita delibera, con indicazione dell'eventuale compenso, sentito il Collegio Sindacale. In dette Commissioni potranno essere inclusi esperti esterni all'Istituto, determinandone il compenso. Il numero dei componenti di ciascuna Commissione non potrà, comunque, essere superiore a cinque.

ART. 12

1. Il Consiglio Generale è convocato e presieduto dal Presidente o da chi lo sostituisce a termini del presente Statuto.

2. Alle adunanze del Consiglio Generale assistono, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione; assistono, altresì, i componenti del Collegio Sindacale.

3. Delle riunioni del Consiglio Generale viene redatto apposito verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario, che cura la tenuta del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Generale sul quale vengono altresì inseriti i verbali redatti per atto pubblico dal Notaio.

ART. 13

1. Il Consiglio Generale si riunisce, di regola, nella sede legale dell'Istituto; è convocato dal Presidente entro il 31 marzo di ogni anno per la verifica dei risultati connessi all'attività istituzionale dell'Ente, entro il 30 aprile di ogni anno, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, ed entro il 31 ottobre per l'approvazione del Documento programmatico di cui alla lettera d) dell'articolo 11. Viene inoltre convocato ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario per la trattazione delle materie di competenza. Può riunirsi, altresì, qualora ne facciano motivata richiesta un terzo dei componenti o il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale.

2. La convocazione del Consiglio Generale è fatta con avviso diramato per lettera raccomandata, telegram-

ma, telex o telefax al domicilio di ciascun componente, nonché ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, almeno quindici giorni prima di quello stabilito per la riunione. Nei casi ritenuti urgenti si potrà procedere alla convocazione, con i predetti mezzi, entro il terzo giorno lavorativo precedente la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo della riunione, in prima e seconda convocazione, nonché degli argomenti da trattare.

ART. 14

1. Per la validità delle adunanze del Consiglio Generale in prima convocazione devono essere presenti almeno due terzi dei componenti in carica. In seconda convocazione è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

2. Salvo quanto previsto al comma successivo, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Consigliere più anziano di età.

3. Per le deliberazioni relative alle modificazioni statutarie occorre il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica; per quelle concernenti la proposta di scioglimento e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di due terzi dei componenti in carica; i regolamenti sono approvati con il voto favorevole di due terzi dei presenti.

4. I diritti di intervento e di voto non possono essere esercitati tramite rappresentante.

ART. 15

1. Ai componenti del Consiglio Generale compete, per la partecipazione a ogni adunanza, una medaglia di presenza e, se siano residenti fuori dal territorio del Comune di Napoli, il rimborso delle spese di trasporto e di soggiorno. La misura della medaglia di presenza per i componenti del Consiglio Generale deve essere fissata su parere conforme del Collegio Sindacale.

ART. 16

1. Il Consiglio di Amministrazione, organo di amministrazione dell'Istituto, è composto:

- dal Presidente dell'Istituto che lo presiede;
- dal Vice Presidente e da altri cinque Consiglieri di

Amministrazione eletti dal Consiglio Generale secondo le modalità previste dal precedente art. 11.

2. Il Presidente, il Vice Presidente e i Consiglieri durano in carica quattro anni a partire dalla data della nomina e possono essere confermati per una sola volta.

3. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, i sostituti saranno nominati dal Consiglio Generale, solo per il periodo residuo.

ART. 17

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione dell'Istituto, che non siano riservati, per legge o dal presente Statuto, al Consiglio Generale.

2. Il Consiglio di Amministrazione in particolare:
- a) delibera tutti gli atti relativi all'attuazione dei fini statutari e dei programmi dell'Istituto;
 - b) predispone il bilancio e lo sottopone, con la relazione sulla gestione, al Consiglio Generale;
 - c) elegge il Direttore Generale e nomina, eventualmente, su proposta di quest'ultimo, un Vice Direttore Generale, disciplinando il relativo rapporto anche per quanto riguarda la sostituzione del Direttore Generale in caso di sua assenza o impedimento;
 - d) stabilisce, nell'ambito della competenza generale di cui è investito, i poteri del Direttore Generale, determinando il relativo compenso e le altre indennità;
 - e) propone agli Organi competenti le modificazioni dello Statuto;
 - f) sentito il parere del Collegio Sindacale, delibera l'acquisto di beni immobili, purché siano strumentali al raggiungimento dei fini statutari e delibera l'acquisto di partecipazioni, oltre che dei beni mobili al di fuori dell'ordinaria amministrazione. Delibera la cessione, purché non donativa,

di mobili, immobili e partecipazioni. Delibera, in ogni caso, in ordine alle spese e all'assunzione di obbligazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione può istituire, nel suo seno, Commissioni consultive o di studio per la trattazione di argomenti rientranti nelle proprie competenze; tale incarico verrà preventivamente concordato con gli interessati e conferito con apposita delibera, con l'indicazione dell'eventuale compenso, sentito il Collegio Sindacale. In dette Commissioni potranno essere inclusi esperti esterni all'Istituto, determinandone il compenso. Il numero di componenti di ciascuna Commissione non potrà, comunque, essere superiore a tre. Peraltro, nell'ambito delle questioni di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione si avvale, quando necessario, dell'opera delle Commissioni Permanenti, per le materie ad esse demandate dall'articolo 25.

4. Propone per l'approvazione al Consiglio Generale i regolamenti di cui all'art.7 e le relative modificazioni.

ART. 18

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, nella sede legale dell'Istituto, su convocazione del Presidente, almeno ogni quattro mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta

motivata richiesta da almeno tre Consiglieri di Amministrazione o dal Collegio Sindacale.

2. La convocazione avviene mediante avviso al domicilio di ciascuno dei componenti, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, mediante telegramma, telex, telefax o e-mail. Nei casi di urgenza la convocazione può essere effettuata senza il rispetto del termine precedentemente stabilito.

3. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.

4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

5. Di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione viene redatto un verbale che, debitamente approvato, è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il Segretario è autorizzato a rilasciare copie ed estratti dei verbali, validi agli effetti di legge.

ART. 19

1. Al Presidente, al Vice Presidente, ai Consiglieri di Amministrazione, competono le seguenti indennità di carica:

- un ~~compenso annuo~~ compenso annuo fisso;
- ~~medaglie di presenza~~ medaglie di presenza per la partecipazione alle

riunioni degli Organi Collegiali e di Commissioni. In una stessa giornata, non può essere corrisposta più di una medaglia.

2. A tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, che si rechino fuori della loro residenza per ragioni del loro ufficio, spettano il rimborso delle spese di trasporto e di soggiorno. Il Consiglio Generale determina l'ammontare del compenso annuo e della medaglia di presenza spettanti al Presidente, al Vice Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione.

ART.20

1. Il Presidente:
 - a) ha la legale rappresentanza dell'Istituto;
 - b) convoca e presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di fare proposte nelle materie di rispettiva competenza;
 - c) formula l'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore Generale. E' tenuto a iscrivere gli argomenti indicati da almeno tre membri del Consiglio stesso;
 - d) formula l'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio Generale, sentito il Direttore Generale. E' tenuto a iscrivere gli argomenti indicati da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso;

- e) in caso di urgenza provvede, sentito il Direttore Generale, all'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione, comunicando le decisioni assunte al Consiglio di Amministrazione nella prima successiva riunione;
- f) autorizza la proposizione di tutte le azioni giudiziarie e amministrative e i gravami, in qualunque grado di giurisdizione, e nomina gli avvocati; autorizza la desistenza da atti, azioni o gravami o la rinuncia ad essi, nonché l'accettazione di analoghe rinunzie ad atti, azioni o gravami proposti contro l'Istituto;
- g) esercita gli altri poteri che gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 21

1. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente a tutti gli effetti, in caso di sua assenza o impedimento.

2. Quando anche il Vice Presidente sia assente o impedito l'ufficio del Presidente è tenuto dal membro del Consiglio di Amministrazione che ha ottenuto il maggior numero di voti al momento della elezione e, a parità di voti, prevale il più anziano di età.

3. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

ART. 22

1. Il Collegio Sindacale, organo di controllo dell'Istituto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio Generale con voto limitato ad una sola preferenza per gli effettivi e per i supplenti. La Presidenza del Collegio è affidata al componente che ha ottenuto il maggiore numero di voti, in caso di parità di voti la funzione la svolge il componente più anziano di età.

2. I Sindaci durano in carica quattro anni decorrenti dalla data della relativa nomina e possono essere confermati per una sola volta.

3. In caso di vacanza di un posto di Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente che ha ottenuto il maggior numero di voti e in caso di parità di voti il più anziano di età; i sostituti saranno nominati dal Consiglio Generale, solo per il periodo residuo.

4. I Sindaci assistono alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

ART. 23

1. Il Collegio Sindacale esercita le proprie funzioni in conformità delle norme del Codice civile, del presente Statuto e della normativa vigente.
Redige la propria relazione al bilancio.

ART. 24

1. Al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci effettivi competono le seguenti indennità di carica:

- un compenso annuo fisso;
- medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli Organi Collegiali di cui all'art.8. In una stessa giornata non può essere corrisposta più di una medaglia.

2. Ai membri del Collegio Sindacale che si rechino fuori della propria residenza per ragioni del loro ufficio spetta il rimborso delle spese di trasporto e di soggiorno.

3. L'ammontare del compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi viene determinato dal Consiglio Generale. Le medaglie di presenza sono attribuite nella medesima misura prevista per i membri del Consiglio di Amministrazione.

ART. 25

1. Il Consiglio di Amministrazione, entro trenta giorni dall'insediamento, nomina le seguenti Commissioni permanenti:

- a) la Commissione Economica per le proposte al Consiglio di Amministrazione e la verifica degli obiettivi, relativi alla gestione del patrimonio e del reddito;

- b) la Commissione Contributi per la istruttoria delle richieste di contributi nei settori di cui all'articolo 3 e la proposizione al Consiglio di Amministrazione di ipotesi e progetti di intervento;
- c) la commissione Archivio, Biblioteca ed Emeroteca per le proposte al Consiglio di Amministrazione per i criteri di valorizzazione e sviluppo del patrimonio archivistico e librario.

Le Commissioni permanenti sono composte da quattro componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione di cui almeno tre tra i Consiglieri Generali. Il Consiglio di Amministrazione tra i membri nominati designa i coordinatori.

Alle Commissioni permanenti non può essere delegato alcuno dei compiti propri del Consiglio di Amministrazione.

2. I componenti durano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati e possono essere confermati per una sola volta.

3. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, essi sono sostituiti, per il tempo residuo, dall'Organo che li ha nominati.

ART. 26

1. Le Commissioni Permanenti si riuniscono, su convocazione del Coordinatore, ogni qualvolta quest'ultimo lo ritenga opportuno o quando lo richieda il Presi-

dente dell'Istituto. Alle riunioni partecipano il Presidente dell'Istituto e il Vice Presidente senza diritto di voto. Il Direttore Generale dell'Istituto, o un suo delegato, svolge la funzione di Segretario.

2. La convocazione avviene mediante avviso al domicilio di ciascuno dei componenti, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, mediante telegramma, telex, telefax o e-mail. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere effettuata senza il rispetto del termine precedentemente stabilito.

3. Per la validità delle riunioni debbono essere presenti almeno tre componenti tra cui il Coordinatore.

4. Di ogni riunione viene redatto un verbale sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario. Il verbale, entro i successivi cinque giorni, viene trasmesso al Presidente dell'Istituto.

ART. 27

1. Ai componenti le Commissioni Permanenti competono le seguenti indennità di carica:

- un compenso annuo fisso non superiore al 50% di quello spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione;
- una medaglia di presenza pari a quella determinata per i componenti del Consiglio di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni.

In una stessa giornata non può essere corrisposta più di una medaglia.

2. A tutti i membri delle Commissioni, che si rechino fuori della loro residenza per ragioni del loro ufficio, spettano il rimborso delle spese di trasporto e di soggiorno.

3. Il Consiglio Generale determina, sentito il Collegio Sindacale, l'ammontare del compenso annuo spettante ai componenti delle Commissioni Permanenti. Ai Consiglieri di Amministrazione, che siano anche componenti delle Commissioni Permanenti, viene riconosciuto un solo compenso annuo fisso, pari a quello più alto.

ART. 28

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone che possiedano i requisiti di cui all'articolo 32, comma 3.

2. Partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio Generale, a quelle del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Permanenti. E' Segretario del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Permanenti e del Consiglio Generale qualora, ai sensi dell'art.11 co.2 lettera o), non sia nominato un notaio.

3. E' responsabile dell'andamento dell'Istituto e adempie i compiti indicati nell'articolo seguente.

ART. 29

1. Il Direttore Generale:
 - provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli Organi Collegiali;
 - sovrintende alla struttura organizzativa dell'Istituto e ne è responsabile;
 - esercita i poteri di gestione nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delegare tali poteri, su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e nei limiti stabiliti, a funzionari di cui l'Istituto si avvalga.

ART. 30

1. I componenti gli Organi dell'Istituto devono essere scelti fra cittadini italiani di specchiata moralità e di indiscussa probità.
2. Non possono ricoprire cariche negli Organi dell'Istituto coloro che:
 - a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
 - b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956 n.1423 o della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

- c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari e di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del Libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto 16 marzo 1942 n.267;
 - alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque altro delitto non colposo.

3. Inoltre, le cariche negli Organi dell'Istituto non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta di parte una delle pene previste dal comma 2, lettera c), del presente articolo, salvo il caso di estinzione del reato.

4. I componenti gli Organi devono portare a conoscenza dell'organo di appartenenza o del Consiglio di Amministrazione, per quanto attiene al Direttore Generale, tutte le situazioni che possono assumere rilevanza ai fini della permanenza del predetto requisito di onorabilità. L'organo competente, sulla base di informazioni fornite dall'interessato, dovrà tempestivamente

assumere le decisioni più idonee a salvaguardia dell'autonomia e della reputazione dell'Istituto.

5. Ciascun Organo definisce le modalità e la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti dei suoi componenti. Tale verifica spetta agli Organi medesimi e, per il Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione.

ART. 31

1. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di componente gli Organi:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente art. 30 comma 2, lettera c);
- b) l'applicazione provvisoria, su richiesta di parte, di una delle pene di cui al precedente art. 30 comma 3, con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, terzo comma, della legge 30 maggio 1965, n.575, come sostituito dall'art.3 della legge 19 marzo 1990, n.55, e successive modificazioni e integrazioni;
- d) l'applicazione di misure cautelari personali.

2. I componenti gli Organi dell'Istituto devono portare a conoscenza dell'organo di appartenenza ovvero, per quanto riguarda il Direttore Generale, del Consiglio di Amministrazione, la sussistenza di situazioni sopra individuate.

L'organo competente deve tempestivamente assumere, comunque, non oltre trenta giorni, le relative decisioni.

3. I componenti gli Organi possono richiedere la sospensione dalle proprie funzioni, per un periodo determinato, per motivi di carattere personale o professionale. L'Organo di appartenenza, in piena autonomia e discrezionalità, delibera se concedere o meno la richiesta sospensione temporanea.

ART. 32

1. Il Presidente, i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività dell'Istituto e devono aver maturato un'esperienza o nell'ambito della docenza universitaria o una qualificata esperienza operativa, per almeno cinque anni, nell'ambito della libera professione o in campo imprenditoriale ovvero devono aver espletato, per almeno cinque anni, funzioni direttive o di amministratore presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate, con particolare riguardo alle fondazioni di matrice bancaria, o presso le pubbliche amministrazioni.

2. I componenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver ricoperto per almeno tre anni lo stesso incarico in Enti con personalità giuridica pubblica o privata o presso

Società per azioni pubbliche o private che abbiano un patrimonio certificato almeno pari al 5% di quello dell'Istituto.

3. Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone che abbiano maturato, per un periodo complessivo di almeno cinque anni, un'esperienza di lavoro in posizione rilevante e di elevata responsabilità gestionale presso enti pubblici o privati di adeguate dimensioni, con particolare riferimento alle fondazioni di matrice bancaria, ovvero presso pubbliche amministrazioni. Analoghi requisiti deve possedere chi eventualmente rivesta la carica di Vice Direttore Generale.

ART. 33

1. Ferme restando le ipotesi di incompatibilità previste dai precedenti articoli, i componenti gli Organi dell'Istituto non possono ricoprire più di una carica negli Organi stessi; inoltre:

- a) I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. I soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria.

- b) I designati nel Consiglio Generale, gli eletti e i nominati in uno dei restanti Organi dell'Istituto, relativamente ai titolari di cariche elettive istituzionali, non possono essere:
- il Presidente e i componenti di giunte regionali;
 - il Presidente e i componenti di giunte provinciali;
 - il Sindaco e i componenti di giunte municipali con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
 - il Rettore e i componenti del Consiglio di Amministrazione delle Università;
 - il Presidente e i componenti delle Unioni delle giunte regionali delle Camere di Commercio;
- c) i componenti degli Organi dell'Istituto non possono essere:
- 1) componenti degli Organi Statutari di altre Fondazioni di matrice bancaria o ricoprire incarichi nelle stesse;
 - 2) gli amministratori delle organizzazioni dei soggetti destinatari degli interventi.
 - 3) i dirigenti dei soggetti designanti
- d) Limitatamente ai designati nel Consiglio Generale tutti i soggetti legati agli Enti designanti da rapporti di collaborazione in essere, con esclusione di coloro che hanno con detti Enti rapporti di incarichi professionali specifici.

ART. 34

1. I componenti degli organi delle fondazioni non possono essere destinatari di attività delle fondazioni stesse a loro diretto vantaggio, salvi gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti designanti.

2. I titolari degli Organi dell'Istituto che in una determinata operazione abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello dell'Istituto, devono darne immediata comunicazione all'organo di appartenenza; il Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione; essi devono astenersi dal partecipare alle deliberazioni aventi ad oggetto tale operazione.

3. Qualora la situazione di conflitto sia permanente, l'organo competente adotta, entro trenta giorni, la pronuncia di decadenza, procedendo, ove ne ricorra il caso, all'immediata sospensione.

ART. 35

1. Costituiscono cause di decadenza dei titolari degli Organi dell'Istituto:

- a) il venir meno dei requisiti richiesti per la nomina;
- b) la mancata partecipazione, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, alle riunioni dell'organo di appartenenza e, nel caso dei Sindaci,

anche alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;

- c) l'omessa comunicazione di una causa di incompatibilità, di sospensione o di decadenza;
- d) la partecipazione a deliberazioni aventi ad oggetto operazioni per le quali sussista un interesse proprio;
- e) aver preso comunque un interesse proprio nell'esercizio delle funzioni.

2. I titolari degli organi dell'Istituto dichiarati decaduti ai sensi del 1° comma, non possono essere chiamati a far parte di organi dell'Istituto nei tre anni successivi.

3. Le cause di incompatibilità previste dall'art.33 del presente statuto, sopravvenute alla nomina, comportano la sospensione immediata dall'esercizio delle funzioni e diventano cause di decadenza se non vengono rimosse entro trenta giorni dal loro verificarsi.

4. Gli Organi dell'Istituto, e il Consiglio di Amministrazione, verificano la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché le eventuali cause di incompatibilità, sospensione e decadenza, ed assumono entro trenta giorni i conseguenti provvedimenti. Per il Direttore Generale la verifica dei requisiti e delle incompatibilità di cui al comma precedente è compiuta dal Consiglio di Amministrazione

ART. 36

1. L'Istituto è sottoposto a vigilanza, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

ART. 37

1. I poteri di rappresentanza attribuiti al Direttore Generale e al personale sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 38

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. L'Istituto si attiene a quanto disposto, in tema di bilancio e di scritture contabili, dall'articolo 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, nonché dall'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza con provvedimento del 19 aprile 2001 ed eventuali successive modificazioni, al fine di rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta e di fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme d'investimento del patrimonio.

In particolare, per la tenuta dei libri e delle scritture contabili, l'Istituto osserverà le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, in quanto applicabili.

L'Istituto provvede alla tenuta dei seguenti libri: libro giornale, libro degli inventari, libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Generale, libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

3. Nel caso d'istituzione di imprese strumentali, per le stesse vengono tenute contabilità separate.

4. La relazione sulla gestione che correda il bilancio deve illustrare gli obiettivi raggiunti e gli interventi realizzati, anche in relazione alla programmazione effettuata ai sensi del successivo comma.

5. Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Istituto approva il Documento programmatico previsionale dell'attività relativa all'esercizio successivo e lo trasmette entro quindici giorni all'Autorità di Vigilanza. Tale Documento è adottato in conformità e nei limiti della programmazione pluriennale dell'attività istituzionale, come definita dal Consiglio Generale ai sensi del precedente art. 11.

6. Il bilancio viene trasmesso all'Autorità di Vigilanza entro quindici giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Generale. Esso sarà adeguatamente pubblicizzato.

7. Nel bilancio, ai sensi dell'art. 5 del decreto 18.05.04 n° 150, si darà separata e specifica evidenza degli impieghi effettuati e della relativa redditività. Nel documento programmatico previsionale, ai fini informativi, verranno indicati gli impieghi di cui all'art.7, comma 1, del decreto legislativo n.153 del 1999.

ART. 39

1. Nell'Archivio Storico sono conservati i titoli e le scritture degli antichi Banchi Napoletani: Banco della Pietà (1539), Banco dei Poveri (1563), Banco dell'Annunziata (1587), Banco del Popolo (1589), Banco dello Spirito Santo (1590), Banco di Sant'Eligio (1592), Banco di San Giacomo (1597), Banco del Salvatore (1640), nonché del Banco delle Due Sicilie (1808) e del Banco di Napoli (1861) e, altresì, i documenti che l'Amministrazione dell'Istituto vi immetterà.

2. Nella sede dell'Istituto sono conservati i libri ed i giornali che costituiscono la Biblioteca e l'Emeroteca del Banco di Napoli entrambe cedute, a titolo gratuito, dal Sanpaolo IMI, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli S.p.A. del 19 dicembre 2002.

3. La conservazione e la valorizzazione dell'Archivio Storico, della Biblioteca e dell'Emeroteca, sono impegno precipuo dell'Istituto.

Disposizioni di Attuazione e Transitorie

ART. 1

a) Il presente Statuto entra in vigore dalla data di approvazione delle modifiche da parte dell'Autorità di Vigilanza;

b) in fase di prima applicazione del presente Statuto il rinnovo degli Organi in scadenza, nel corso dell'anno 2005, sarà effettuato entro 60 giorni dalla data di approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza;

c) il mandato per i Componenti il Consiglio Generale (Organo di indirizzo) e dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica all'entrata in vigore del regolamento emanato con D.M. n.150 del 18.05.2004 non viene computato ai fini del limite di mandato di cui all'art.4, comma 1, lettera i, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153;

ART. 2

Avendo l'art. 9 del presente Statuto modificato la composizione del Consiglio Generale, eliminando le lettere f) e la i) dell'art.9 dello Statuto approvato in data 29/9/2000, non prevedendo nel nuovo testo la elezione di 5 cooptati dal Consiglio Generale, e di uno designato dal

Banco di Napoli SpA, la cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, dei Consiglieri in carica eletti secondo le modalità previste dall'ex art. 9 lettera f) ed i), non ne consente la sostituzione.

Di conseguenza, fino al rinnovo del nuovo Organo di Indirizzo (Consiglio Generale) che avverrà nel corso dell'anno 2006, il numero legale per la validità dei Consigli Generali sarà determinato in base al numero totale dei Consiglieri in carica (33) decurtato di un numero di Consiglieri nominati ed eletti ai sensi delle lettere f) ed i) dell'ex art.9 che sono cessati dalla carica.

ART. 3

I settori rilevanti, conformemente a quanto previsto nel Documento Programmatico, approvato nel corso del 2004 per l'anno 2005, sono i seguenti:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Ricerca Scientifica e tecnologica;
- Arte, attività e beni culturali.

Tipolitografia Print Agency by "I Farella snc"

Fax Send Image

Date & Time : 02-APR-2015 17:01 THU
Model Name : SF-760 Series
Machine Serial Number : ZERJB8KDCB00Z9D

No	Name/Number	Start Time	Time	Mode	Page	Result
887	0812538230	02-04 17:00	01 00"	ECM	002/002	OK

Alle cortesi attenzione della
dott.ssa Maria Chiara

Fax spedito 2 volte per un
errore al fax alle pagine
seguenti.

Rapp invio fax

curse data
epi. 2015
01-AGO-2007 04:17 MER

Numero fax : 08119240039
Nome : COPY-ANGEL

Nome/Numero : 0812538230
Pag. : 2
Ora iniz. : 01-AGO-2007 04:16 MER
Tempo trascorso : 01'02"
Modalita' : STD ECM
Risultati : [O.K]

*Atta conferenza tenuta
dalla signora Maria Chierico*

05288521180

Alla corteo mensura della
donna Maria Chierco

Al Direttore prof. Marco Musella
e al Consiglio di Dipartimento.

Io sottoscritto Ugo Trere, avendo già espresso nel passato
non la sfiducia verso la Direzione, manifestando
il voto contrario su ogni decisione anche futura,
confermo oggi la medesima posizione. Chiedo pertanto
al Senato di verificare esplicitamente se fu lui
offere un suggerimento o "invitarmi" di andare
in un altro Dipartimento, anche procedendo alle formalità
di un'adesione, e così per il valore di alcuni documenti
di cui si menzionano ancora i nomi. Se è
stato commesso un errore nell'errore o nel copy,
lo giustificherei, ben sapendo però che la mancata
risposta corrisponde, per chi scrive, a un tacito es-
sere riprodotto alle stesse ipotesi.

Infine, dal punto di vista le dimissioni per un
presunto coinvolgimento in merito al Dipartimento
rilevare finale.

Luogo, 1° aprile 2015

Ugo Trere

2

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 05/03/2015 14:41
NOME : DIP. SCIENZE STATO
FAX : 39812534061
TEL : 39812534060
SER. # : 000E5J215332

DATA, ORA	05/03 14:40
FAX N. / NOME	37278
DURATA	00:01:01
PAGINE	01
RISULT	OK
MODO	STANDARD

*Spedite
aob
con frasco*

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,
 in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalare il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza "camorristica" all'interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una "legalità" discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell'individuo, privilegiando per esempio "questioni di letto", la moglie dell'amico o i propri sostenitori nella "cupola". I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all'allineamento e all'omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell'arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l'ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all'età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorché ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest'ultimo caso dopo l'invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall'altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell'Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un "regime" che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere: Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web: www.ugofrasca.it ove sarà pubblicata la presente.

Con questo scritto, pertanto, che quasi certamente sarà espletato in altra sede, comunico...

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 05/03/2015 14:40
 NOME : DIP. SCIENZE STATO
 FAX : 39812534061
 TEL : 39812534060
 SER. # : 000E5J215332

DATA, ORA	05/03 14:39
FAX N. /NOME	38230
DURATA	00:00:50
PAGINE	01
RISULT	OK
MODO	STANDARD ECM

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,

in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalarLe il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza "camorristica" all'interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una "legalità" discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell'individuo, privilegiando per esempio "questioni di letto", la moglie dell'amico o i propri sostenitori nella "cupola". I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all'allineamento e all'omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell'arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l'ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all'età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorquando ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest'ultimo caso dopo l'invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall'altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell'Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un "regime" che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere : Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web: www.ugofrasca.it ove sarà

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,

in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalare il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza "camorristica" all'interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una "legalità" discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell'individuo, privilegiando per esempio "questioni di letto", la moglie dell'amico o i propri sostenitori nella "cupola". I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all'allineamento e all'omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell'arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l'ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all'età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorché ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest'ultimo caso dopo l'invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall'altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell'Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un "regime" che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere: Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web: www.ugofrasca.it ove sarà pubblicata la presente.

Con questo scritto, pertanto, che quasi certamente sarà esplicitato in altra sede, comunico a Lei e al direttore Marco Musella la mia rinuncia all'insegnamento di Storia diplomatica dell'integrazione europea, dopo aver appurato che il luogo di lavoro e la portata delle scelte sostanziali compiute in Consiglio colpiscono di continuo il mio animo, comportando un'incessante sofferenza. Essa si aggiunge a quella patita come cittadino poiché in Italia ormai vi è di tutto e quando, in una qualsivoglia regione o città, a prescindere dal contesto privato o pubblico, si hanno incontri o intralazzi di pochi ai danni di molti, ciò costituisce una sorta di associazione a delinquere che produce vittime. L'Accademia ne è libera? O potrebbero aver luogo, per ipotesi, voci su amanti preferiti-e, figli prediletti e amicizie interessate, fino a divenire fruitori di fondi per le necessità della Disciplina o di altro? Naturalmente ciò sarebbe inammissibile rendendo l'atmosfera inaccettabile e asfissiante per chi lavora onestamente, nonostante il concorso di una maggioranza asservita e inquadrata solo apparentemente in modo democratico, ma in ossequio al moderno totalitarismo.

Napoli, 05/03/2015

Ugo Frasca
Dipartimento di Scienze Politiche
E-mail: ugo.frasca@libero.it
Tel. mobile: 340.5315410



RAPPORTO TRASMISSIONE 23-APR-15 15:47

DA (PROPRIETARIO):

A:

NUMERO COMPOSTO:

0812537731

PAGINA/E:

12

DURATA:

7'13"

RISOLUZIONE:

STANDARD

RISULTATO:

OK

Numero di telefono: 02-76000000

RAPPORTO TRASMISSIONE 23-APR-15 15:47

DA <PROPRIETARIO>:
A:
NUMERO COMPOSTO: 0812537731
PAGINA/E: 12
DURATA: 7'13"
RISOLUZIONE: STANDARD
RISULTATO: OK

Alle cordere stevroue

Alle ant. na Luise de Funesse

con l'urto di molche M

due el Magnifico Rosso.

REPUBBLICA ITALIANA



PATENTE DI GUIDA

Körtekart

Führerschein

Абэра адрываюк

Permiso de Conduccion

Driving Licence

Permis de Conduire

Geodónas Titomona

Rijbewijs

Carta de Conducção

l'arkort

Ajokortti

Modello delle
COMUNITA EUROPEE

Mod. MC 701/F

IPZS - OFFICINA L. 10

CONFERME DI VALIDITA

--	--

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

--	--

VISITAZIONI ANNUALI

--	--	--

PATENTE N. CE5052376H, (KFET2G)
VALIDA FINO AL 16/05/2017
NESSUNA PRESCRIZIONE

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

--	--

F 0524356

1. Cognome **FRASCA**

2. Nome **UGO**

3. Data e luogo di nascita

11/11/1959
SANTA MARIA A VICO (CE)

8. Residenza **SANTA MARIA A VICO (CE)**

Via **039 BRECCIALE**



Il Funzionario della Motorizzazione Civile

7. FIRMA DEL TITOLARE

Ugo Frasca

5. Patente N. **CE5052376H**

4. Riscossa dalla M.C.C. di **CE**

9. Il **14/08/1997**

10. Valevole fino al **16/05/2007**

B. L. *Frasca* IL DIRETTORE

XXXXXX
XXXXXX
XXXXXX
XXXXXX
XXXXXX
XXXXXX
XXXXXX
XXXXXX

Categorie di veicoli per cui la patente è valido dal

A1	125 cc ≤ 1 kW 0,1 kW/kg	24/04/1978
A	≤ 35 kW 0,1 kW/kg	24/04/1978
B1	≤ 3500 kg ≤ 110 km/h	24/04/1978
B	≤ 3500 kg ≤ 110 km/h	24/04/1978
C1	≤ 7500 kg	*****
C		*****
D1	≤ (1+0,6%)	*****
D		*****
B		*****
C1	≤ 12000 kg	*****
C		*****
D1	≤ 12000 kg	*****
D		*****

INDICAZIONI ADDIZIONALI

(07CE213595)
SOSTITUISCE CE2365723

ESIDA CON LENTI

LIMITAZIONI ART. 117 C.D.S.
PER CAT. "A" NESSUNA
PER CAT. "B" NESSUNA

CE5052376H

Al Magnifico Rettore e
al Rettore Luisa De Simone

Il sottoscritto UGO FRASCA, venendo confermato
presso il Dipartimento di Scienze Politiche (SPS/06), essendo
rimunerato anche per seri motivi di salute (provati da
certificati clinici del Dr. Polichino) all'inspezione per
finito di fare l'Inglese dell'integrazione europea,
ha chiesto di poter ricevere l'assistenza sanitaria
obbligatoria, come da allegati, dopo aver evidenziato
l'eventuale disponibilità per la supplenza, se necessaria.
Per avere informazioni e riscontro, ha inviato e-mail alle
signore Maria Chiara ancora prima della lettera
datata 9 aprile, ~~ma~~ e precisamente il 31 marzo,
il 17 aprile e il 20 aprile, ma senza ottenere
risposta e lasciato in uno stato di incertezza e preoccupazione!
Presentato il verbale di convocazione 23, la signora
Valeria Parisi non ha fornito informazioni utili
e solo dopo, dal colloquio col direttore Marco
Musella, se non capito male, è emerso che
la richiesta sottostante, relativa all'assistenza sanitaria
obbligatoria, non è stata nemmeno sottoposta
al Consiglio di Dipartimento del
16 aprile! Ciò dovrebbe essere i primi di
maggio, ma non sarà troppo tardi per recitare?

vere un seminario?

Si declina pertanto ogni responsabilità in proposito e si chiedono rassicurazioni sulle posizioni di

chi scrive, in vista dei requisiti da compilare che, si precisa, probabilmente mancherebbero anche delle parti concernenti gli esamini di profitto, non essendo mai sottoscritto un contratto di collaborazione stipulato dal prof. Matteo Pizzelli, secondo quanto è previsto dalla legge citata, se non concesso nulla.

Si precisa, infine, che il fatto di intervenire fosse nell'adempimento di funzioni e di assumere espresse nei confronti del direttore Marco Musella in libri e durante alcuni Concorsi di Appalto, Lo Stato d'ora che ne consegue, per chi scrive, rappresenta dunque l'adempimento di precarie funzioni, dopo il compimento dell'incarico di una persona interessata 200/120 (documentata) ma tre tende difficoltà. In queste condizioni diventa quasi impossibile.

Napoli, 23 aprile 2015

Carolemente
[Signature]

E-mail: mp.franco@libero.it
Tel. mobile: 340.5315410

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,

in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalarLe il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza “camorristica” all’interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una “legalità” discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell’individuo, privilegiando per esempio “questioni di letto”, la moglie dell’amico o i propri sostenitori nella “cupola”. I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all’allineamento e all’omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell’arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l’ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all’età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorché ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest’ultimo caso dopo l’invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall’altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell’Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un “regime” che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere : Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web: www.ugofrasca.it ove sarà pubblicata la presente.

Con questo scritto, pertanto, che quasi certamente sarà esplicitato in altra sede, comunico a Lei e al direttore Marco Musella la mia rinuncia all’insegnamento di Storia diplomatica dell’integrazione europea, dopo aver appurato che il luogo di lavoro e la portata delle scelte sostanziali compiute in Consiglio colpiscono di continuo il mio animo, comportando un’incessante sofferenza. Essa si aggiunge a quella patita come cittadino poiché in Italia ormai vi è di tutto e quando, in una qualsivoglia regione o città, a prescindere dal contesto privato o pubblico, si hanno incontri o intralazzi di pochi ai danni di molti, ciò costituisce una sorta di associazione a delinquere che produce vittime. L’Accademia ne è libera? O potrebbero aver luogo, per ipotesi, voci su amanti preferiti-e, figli prediletti e amicizie interessate, fino a divenire fruitori di fondi per le necessità della Disciplina o di altro? Naturalmente ciò sarebbe inammissibile rendendo l’atmosfera inaccettabile e asfissiante per chi lavora onestamente, nonostante il concorso di una maggioranza asservita e inquadrata solo apparentemente in modo democratico, ma in ossequio al moderno totalitarismo.

Napoli, 05/03/2015

Ugo Frasca
Dipartimento di Scienze Politiche
E-mail: ugo.frasca@libero.it
Tel. mobile: 340.5315410

Data: Sat, 07 Mar 2015 07:37:14 +0100 [07/03/2015 07:37:14 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it>

Oggetto: Re: Dipartimento di Scienze Politiche - convocazione del Consiglio

Gentilissima dott.ssa Maria Chiaro,
come concordato e anticipato venerdì scorso dopo la visita sanitaria, Le ho inviato giovedì
la mia rinuncia relativa alla supplenza. Do per scontato che sia stata accolta, ma
cortesemente mi dia conferma lunedì poiché, diversamente, non vorrei meno ai miei impegni.
Mi faccia sapere con urgenza.

Grazie
Cordialmente
Ugo Frasca

DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it> ha scritto:

Il Consiglio di Dipartimento è convocato mercoledì 11 marzo 2015 alle ore 15,00, presso la
sala del Consiglio VIII piano.
Seguirà ordine del giorno.

Il Direttore.

Ap Andrea Marco Musella

Il sottoscritto Ugo Fresco, avendo rinunciato
alla laurea di Scienze Diplomatiche all'università
di Padova, chiedo di ricevere un
certificato sul tema: La politica estera
italiana dalle I alla II guerra
mondiale. L'incarico verrà svolto negli
obblighi ordinari del ricercatore e natural-
mente per il conferimento di Credito
Formale di cinque (fanno parte del Dipar-
tamento come il numero di ore
mensili con prova finale. L'orario
pubblico essere lo stesso delle
ore 15:00 alle ore 17:00 nelle sale
del Consiglio di via Mazzini, 4.

Ugo, 09/04/2015



Per favore

Ugo Fresco

Data: Tue, 31 Mar 2015 10:12:40 +0200 [31/03/2015 10:12:40 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it>

Oggetto: Re: Consiglio di Dipartimento - ordine del giorno

Gentile dott.ssa Chiaro,
Le chiedo cortesemente di farmi sapere se, dopo la mia rinuncia alla supplenza, sono obbligato a organizzare un seminario come ricercatore. Se sì, mi indichi gli aspetti organizzativi relativi a numero di ore, giorni ecc. Diversamente limiterò, anche per motivi di salute, la mia presenza in Dipartimento al solo ricevimento, il giovedì dalle 9:00 alle 15:00. Grazie.

Cordialmente
Ugo Frasca

DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it> ha scritto:


| In allegato

Data: Tue, 31 Mar 2015 12:52:56 +0200 [31/03/2015 12:52:56 CEST]

Da: dip.scienze-politiche <dip.scienze-politiche@unina.it>

A: u.frasca@unina.it

Oggetto: Read: Consiglio di Dipartimento - ordine del giorno

 Un messaggio che hai inviato ha prodotto una notifica dal ricevente.
Il server di posta ha generato il seguente messaggio di informazione:

This is a receipt for the email message you sent to
"DIPARTIMENTO" <dip.scienze-politiche@unina.it> at 31/03/2015 10:12

This receipt verifies that the message has been displayed on the
recipient's computer at 31/03/2015 12:52

Data: Fri, 17 Apr 2015 06:45:14 +0200 [17/04/2015 06:45:14 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: dip.scienze-politiche@unina.it

Oggetto: Re: Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche - convocazione

Gentilissima dott.ssa Chiaro,
Le chiedo cortesemente di conoscere l'esito relativo alla mia richiesta concernente il Seminario, in relazione pure a termini e modalità.

Grazie
Cordialmente
Ugo Frasca

dip.scienze-politiche@unina.it ha scritto:

Il Consiglio di Dipartimento è convocato giovedì 16 aprile 2015 alle ore 12,00 presso la Sala del Consiglio - via L. Rodinò, 22 - Napoli.
Seguirà ordine del giorno.

Il Direttore
Prof. Marco Musella

Data: Mon, 20 Apr 2015 12:04:53 +0200 [20/04/2015 12:04:53 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: machiaro@unina.it

Oggetto: [Nessun Oggetto]

Gentilissima dott.ssa Chiaro,
per le ragioni organizzative che Lei senz'altro comprenderà, potrei sapere qualcosa del mio
seminario? Vorrei iniziare giovedì prossimo.

Cordialmente

Ugo Frasca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
Direzione

Al Dott. U.FRASCA

Oggetto: RIF.: PROT. 39143 del 30.04.2015

In riferimento alle richieste di cui alla nota in epigrafe, si allega la copia del registro;

Si precisa inoltre che è onere di ciascun docente titolare di insegnamenti, in qualità di presidente di commissione dei relativi esami di profitto, comunicare agli interessati l'inserimento dei rispettivi nominativi quali componenti di commissione di esame di profitto.

Napoli, 5/5/2015

Il Direttore
Prof. Marco Musella

Al Magnifico Rettore prof. Gaetano Manfredi
Al Direttore Generale Vicario dott. Francesco Bello
Ai componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione
Alla Direttrice dott.ssa Luisa De Simone
Al Responsabile per la prevenzione della corruzione dott.ssa Maria Luigia Liguori

Il sottoscritto Ugo Frasca, giornalista pubblicista, studente in Giurisprudenza e ricercatore confermato presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, abilitato per la II Fascia e in attesa di un ricorso al T.A.R. per la I, vive uno stato di grandissimo e ormai insostenibile malessere. Ha pertanto invitato la dott.ssa Luisa De Simone a rispondere ad alcuni quesiti il 23 aprile scorso, chiedendo l'inoltro della pratica al Rettore dopo la lettera al medesimo del 5 marzo (Basta!), anch'essa allegata. Non avendo avuto risposta da parte di nessuno e, dato lo stato d'ansia notevolissimo per ragioni serissime vissute in ambito accademico da circa trent'anni, si sollecita un intervento deciso, chiaro e tempestivo da parte delle autorità preposte pure a causa di altri fatti sopraggiunti. Si impegnino allora il Comitato Etico o di Garanzia dopo aver letto il libro allegato *Diritto e Potere : Università, Questione Morale e Politica*, in cui vi è il paragrafo *Napoli, e poi muori!* nonché le pagine del volume *Noi Italiani* presentato alla Camera dei deputati il 20 giugno 2014, ove emergono eventi spiacevolissimi ai quali vanno aggiunti quelli recentissimi già indicati. Non si sa, infatti, quale debba essere l'attività didattica di chi scrive, nonostante le continue richieste senza risposta, né la possibilità di far parte o meno della Commissione per gli esami di profitto, non avendo avuto comunicazioni a riguardo comunque sollecitate. In tali circostanze, come vanno compilati i registri quest'anno e come si è assicurati o tutelati anche per le difficoltà nel proporre il seminario relativo al nuovo anno accademico?

Inoltre, allorquando sono state richieste copie di verbali, sono pervenuti oltre i 30 giorni, aspetto certamente di minore importanza, che accompagna un percorso impervio già descritto e denunciato nelle carte allegate e puntualmente da considerare, per garantire al lavoratore i diritti previsti dal Codice etico e da quello di Comportamento. Non ci si può voltare dall'altra parte, specie nelle circostanze più gravi, alimentando la convinzione in pochi di essere intoccabili e spingendo il cittadino più debole verso forme "forti" di autotutela, esasperato da una legalità non raramente solo formale e apparente.

S. Maria a Vico, 12/5/2015

Ugo Frasca



Via Brecciale, 49 81028 S. Maria a Vico (CE)
E-mail: u.frasca@unina.it
Tel. mobile: 340.5315410

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 05/03/2015 14:41
 NOME : DIP. SCIENZE STATO
 FAX : 39812534061
 TEL : 39812534060
 SER. # : 000E5J215332

DATA, ORA : 05/03 14:40
 FAX N. / NOME : 37278
 DURATA : 00:01:01
 PAGINE : 01
 RISULT : OK
 MODO : STANDARD

*Spalte 20 b
 con firma*

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,
 in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalare il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza "camorristica" all'interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una "legalità" discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell'individuo, privilegiando per esempio "questioni di letto", la moglie dell'amico o i propri sostenitori nella "cupola". I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all'allineamento e all'omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell'arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l'ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all'età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorché ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest'ultimo caso dopo l'invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall'altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell'Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un "regime" che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere: Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web; www.ugofrasca.it ove sarà pubblicata la presente.

Con questo scritto, pertanto, che quasi certamente sarà espletato in altre sedi, comunico...

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 05/03/2015 14:40
 NOME : DIP.SCIENZE STATO
 FAX : 39812534061
 TEL : 39812534060
 SER.# : 000E5J215332

DATA, ORA
 FAX N. /NOME
 DURATA
 PAGINE
 RISULT
 MODO

05/03 14:39
 38230
 00:00:50
 01
 OK
 STANDARD
 ECM

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,

in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalarLe il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza "camorristica" all'interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una "legalità" discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell'individuo, privilegiando per esempio "questioni di letto", la moglie dell'amico o i propri sostenitori nella "cupola". I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all'allineamento e all'omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell'arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l'ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all'età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorché ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest'ultimo caso dopo l'invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall'altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell'Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un "regime" che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere : Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web: www.ugofrasca.it ove sarà

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,

in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalare il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza "camorristica" all'interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una "legalità" discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell'individuo, privilegiando per esempio "questioni di letto", la moglie dell'amico o i propri sostenitori nella "cupola". I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all'allineamento e all'omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell'arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l'ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all'età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorché ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest'ultimo caso dopo l'invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall'altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell'Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un "regime" che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere: Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web: www.ugofrasca.it ove sarà pubblicata la presente.

Con questo scritto, pertanto, che quasi certamente sarà esplicitato in altra sede, comunico a Lei e al direttore Marco Musella la mia rinuncia all'insegnamento di Storia diplomatica dell'integrazione europea, dopo aver appurato che il luogo di lavoro e la portata delle scelte sostanziali compiute in Consiglio colpiscono di continuo il mio animo, comportando un'incessante sofferenza. Essa si aggiunge a quella patita come cittadino poiché in Italia ormai vi è di tutto e quando, in una qualsivoglia regione o città, a prescindere dal contesto privato o pubblico, si hanno incontri o intralazzi di pochi ai danni di molti, ciò costituisce una sorta di associazione a delinquere che produce vittime. L'Accademia-ne è libera? O potrebbero aver luogo, per ipotesi, voci su amanti preferiti-e, figli prediletti e amicizie interessate, fino a divenire fruitori di fondi per le necessità della Disciplina o di altro? Naturalmente ciò sarebbe inammissibile rendendo l'atmosfera inaccettabile e asfissiante per chi lavora onestamente, nonostante il concorso di una maggioranza asservita e inquadrata solo apparentemente in modo democratico, ma in ossequio al moderno totalitarismo.

Napoli, 05/03/2015

Ugo Frasca
Dipartimento di Scienze Politiche
E-mail: ugo.frasca@libero.it
Tel. mobile: 340.5315410

REPORTO TRASMISSIONE 23-APR-15 15:47

DR <PROPRIETARIO>:
R:
NUMERO COMPOSTO: 0812537731
PAGINE/E: 12
DURATA: 7'15"
RISOLUZIONE: STANDARD
RISULTATO: OK

RAPPORTO TRASMISSIONE 23-APR-15 15:47

DA (PROPRIETARIO):

A:

NUMERO COMPOSTO:

0812537731

PAGINE:

12

DURATA:

7'13"

RISOLUZIONE:

STANDARD

RISULTATO:

OK

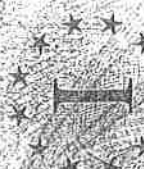
Alle cordere sturroue

Alle aut. no Luisa de Duoue

con l'urto di molche il

deu el Magnifico Redde.

REPUBBLICA ITALIANA



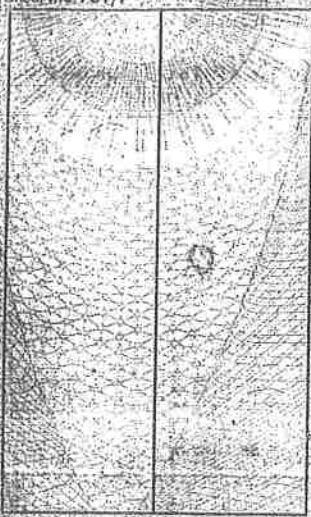
PATENTE DI GUIDA

- Selektion
- Führerschein
- ABVOZOSTI TOROSES
- Permis de Conduccion
- Právna Licenja
- Permit to Conduce
- Cedautas Titomara
- Elbevisis
- Carte de Conducere
- Markort
- Arbeits

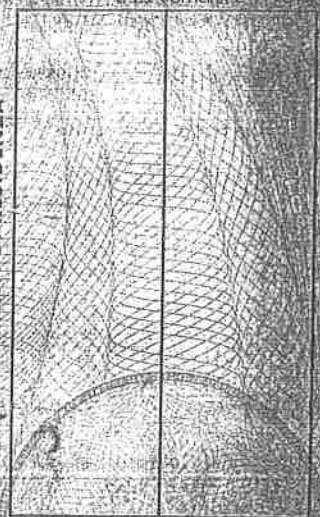
Mod. MC 701/P

Le 25 OTTENA

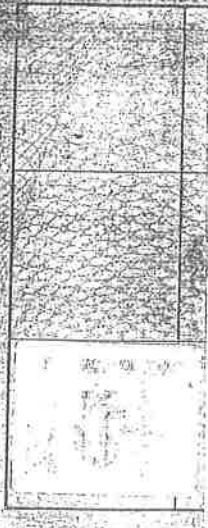
CONFERME DI VALIDITA'



CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

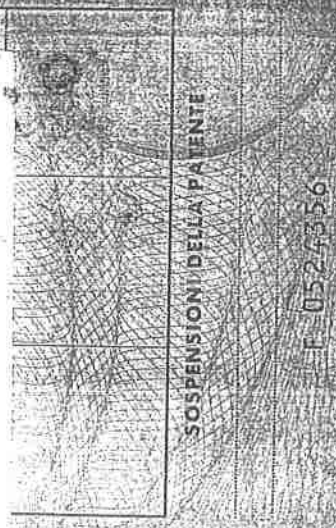


VEDIMAZIONI ANNUALI



FATENTE N. CE5052376H. (KFBTZG)
 VALIDA FINO AL 16/05/2017
 NESSUNA PRESCRIZIONE

SOSPENSIONI DELLA PATENTE



F 0524356

1. Cognome: FRASCA

2. Nome: UGO

3. Data e luogo di nascita: 11/11/1959

4. SANTA MARIA A VICO (CE)

5. Residenza: SANTA MARIA A VICO (CE)

6. Via: 039 BRECCIALE



Funzionario
Bella
Motorizzazione-Galle

FIRMA DEL TITOLARE

Ugo Frasca

Placenta N. CE5052376H

Motorizzazione Civile di CE

9. Usc. Motorizzazione: 08/11/90

10. Validità fino al: 16/05/2007

DIRETTORE

Categorie di veicoli per cui la patente è valida dal

A1	125 cm ³	24/04/1978
A	oltre 125 cm ³	24/04/1978
B1	125 cm ³	24/04/1978
B	oltre 125 cm ³	24/04/1978
C1	125 cm ³	24/04/1978
C	oltre 125 cm ³	24/04/1978
D1	125 cm ³	24/04/1978
D	oltre 125 cm ³	24/04/1978
E	oltre 125 cm ³	24/04/1978

INDICAZIONI ADDIZIONALI

(07CE213595)
SOSTITUISCE CE2365723

GUIDA CON LENTI

LIMITAZIONI ART. 17 C.D.S.
PER CAT. A: NESSUNA
PER CAT. B: NESSUNA

CE5052376H

Al Magnifico Rettore e
al Direttore Luisa De Simone

Il sottoscritto UGO FRASEA, venendo confermato
per il Dipartimento di Scienze Politiche (SPS/06), avendo
rimunerato quelle per seri motivi di salute (provati da
certificati clinici del Dr. Policlinico) ed insegnamento gra-
fuito al Corso Diplomatico dell'Integrazione europea,
ha chiesto di poter sapere l'esistente normativa
obbligatoria, come da allegati, dopo aver evidenziato
l'eventuale disponibilità per la supplenza, se necessaria.
Per avere informazioni e riscontro, ha inviato e-mail alle
signore Maria Chiara ancora prima della lettura
del bando 9 aprile, ~~ma~~ e precisamente il 31 marzo,
il 17 aprile e il 20 aprile, ma senza ottenere
risposta e l'esito in uno stato di incertezza e perplessità!
Presentatosi personalmente giovedì 23, la signora
Valeria Parisi non ha fornito informazioni utili
e solo dopo, dal colloquio col direttore Marco
Musella, se non capita male, è emerso che
la richiesta motivata, relativa all'esistente norma-
tiva obbligatoria, non è stata nemmeno sot-
toposta al Consiglio del Dipartimento del
16 aprile! Ciò dovrebbe avvenire i primi di
maggio, ma non sarà troppo tardi per realizzar-

zare un seminario?

Si declina pertanto ogni responsabilità in proposito e si chiedono scuse sulle pagine di

chi scrive, in vista dei ripetuti da compilare che, si precisa, probabilmente mancheranno solo delle parti concernente gli esami di profitti, non essendo mai stato inviato un compendio della Commissione istituita dal prof. Matteo Pizzelli, secondo quanto è previsto dalla legge citata, se non comparsa mai.

Si pensa, infine, che il fatto di intervenire forse nell'adempimento di spesa e di amministrazione espone nei confronti del direttore Marco Musella in libri e durante alcuni corsi di perfezionamento. Lo Stato al corso che ne consegue, per chi scrive, rappresenta dunque un'attività di natura e preoccupazioni, dopo il compimento di alcune di una persona interessata 200/120 (documentato) volendo e tutti i costi volger per bene il proprio lavoro ma che tende a difficoltà. In queste condizioni diventa quasi impossibile.

Napoli, 23 aprile 2015

Carotamente
Pizzelli

E-mail: mg. francesco@libero.it
Tel. mobile: 340.5315410

Basta!

Rettore prof. Gaetano Manfredi,
in seguito alla visita medica di giovedì scorso, ho deciso di segnalare il mio stato di malessere e la seria crisi ipertensiva che avrebbe potuto indurre al pronto soccorso. Grazie alle cure del gentilissimo personale, mi è stato possibile prendere atto che ormai lo stato di disagio e di stress, sopportato nel mondo accademico, è divenuto intollerabile. In un ambito più vasto, la comunità nazionale è oggetto di cronaca quotidiana e si discute sovente di una sorta di presenza "camorristica" all'interno delle istituzioni, sostenute da delinquenti e assassini, i quali in modo subdolo e attraverso la copertura di una "legalità" discutibile, stringono silenziosamente corde al collo fino alla distruzione dell'individuo, privilegiando per esempio "questioni di letto", la moglie dell'amico o i propri sostenitori nella "cupola". I figli di papà sono tra i più fortunati ma, sebbene non intellettualmente vivaci, si mostrano poco sensibili ai problemi altrui e particolarmente inclini all'allineamento e all'omertà di tutti. Quanta insensibilità in un contesto che è lo specchio del disastro politico, socio-economico e culturale italiano, rispetto al quale il mio Dipartimento di Scienze Politiche dovrebbe costituire un faro persino nell'arena internazionale. Al contrario, è chino su se stesso, privo di volontà e di capacità senza dare risposte di grande spessore ai problemi che attanagliano il Paese, secondo l'ottica che motivò la nascita del nostro Ateneo nel lontano 1224.

Il mio percorso è nato all'età di 26 con i toni minacciosi e le vessazioni di qualcuno ed è continuato quasi sempre sulla stessa linea fino ai giorni nostri, allorché ho chiesto esplicitamente un intervento a Trombetti e a Marrelli, in quest'ultimo caso dopo l'invito ricevuto di allontanarmi e di prendere altre strade. Si sono voltati dall'altra parte senza nemmeno consentire un confronto umano e quindi è possibile denunciare qualsiasi cosa, ma la risposta troppo impegnativa o difficile del massimo rappresentante dell'Università diventa in genere il comodo e opportuno silenzio. Un "regime" che umilia ulteriormente al di là della trasparenza, tanto osannata, o dei codici etici e di comportamento istituzionalizzati nei quali non credo. È lo spirito corporativo o diabolico, cioè il Potere nella sua accezione perversa, che si oppone alla luce e alla Giustizia, come si può evincere dal mio recente *Noi Italiani* (pp. 87-90) nonché da *Diritto e Potere : Università, Questione Morale e Politica* o dalla sezione denunce nel mio sito web: www.ugofrasca.it ove sarà pubblicata la presente.

Con questo scritto, pertanto, che quasi certamente sarà esplicitato in altra sede, comunico a Lei e al direttore Marco Musella la mia rinuncia all'insegnamento di Storia diplomatica dell'integrazione europea, dopo aver appurato che il luogo di lavoro e la portata delle scelte sostanziali compiute in Consiglio colpiscono di continuo il mio animo, comportando un'incessante sofferenza. Essa si aggiunge a quella patita come cittadino poiché in Italia ormai vi è di tutto e quando, in una qualsivoglia regione o città, a prescindere dal contesto privato o pubblico, si hanno incontri o intralazzi di pochi ai danni di molti, ciò costituisce una sorta di associazione a delinquere che produce vittime. L'Accademia ne è libera? O potrebbero aver luogo, per ipotesi, voci su amanti preferiti-e, figli prediletti e amicizie interessate, fino a divenire fruitori di fondi per le necessità della Disciplina o di altro? Naturalmente ciò sarebbe inammissibile rendendo l'atmosfera inaccettabile e asfissiante per chi lavora onestamente, nonostante il concorso di una maggioranza asservita e inquadrata solo apparentemente in modo democratico, ma in ossequio al moderno totalitarismo.

Napoli, 05/03/2015

Ugo Frasca
Dipartimento di Scienze Politiche
E-mail: ugo.frasca@libero.it
Tel. mobile: 340.5315410

Data: Sat, 07 Mar 2015 07:37:14 +0100 [07/03/2015 07:37:14 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it>

Oggetto: Re: Dipartimento di Scienze Politiche - convocazione del Consiglio

Gentilissima dott.ssa Maria Chiaro,
come concordato e anticipato venerdì scorso dopo la visita sanitaria, Le ho inviato giovedì
la mia rinuncia relativa alla supplenza. Do per scontato che sia stata accolta, ma
cortesemente mi dia conferma lunedì poiché, diversamente, non vorrei meno ai miei impegni.
Mi faccia sapere con urgenza.

Grazie
Cordialmente
Ugo Frasca

DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it> ha scritto:

Il Consiglio di Dipartimento è convocato mercoledì 11 marzo 2015 alle ore 15,00, presso la
sala del Consiglio VIII piano.
Seguirà ordine del giorno.

Il Direttore.

Al Direttore Marco Musella

Il sottoscritto Ugo Fresco, avendo rinunciato
alla laurea di Scienze Diplomatiche all'Università
Europea di Roma, chiedo di ricevere un
certificato sul tema: La politica estera
italiana dalla I alla II guerra
mondiale. L'indirizzo verrà negli
alloggi Abate del ricercatore e naturale
mentre per il conferimento di Crediti
Forme di diploma: (fornire al Dip.
come il numero di se
mend) con prova finale. L'orario
pubblico essere lo stesso giovedì delle
ore 15:00 alle ore 17:00 nelle sale
del Consiglio di Via Mazzini, 4.

Napoli, 09/04/2015



Per favore Confermi

Ugo Fresco

Data: Tue, 31 Mar 2015 10:12:40 +0200 [31/03/2015 10:12:40 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it>

Oggetto: Re: Consiglio di Dipartimento - ordine del giorno

Gentile dott.ssa Chiaro,
Le chiedo cortesemente di farmi sapere se, dopo la mia rinuncia alla supplenza, sono obbligato a organizzare un seminario come ricercatore. Se sì, mi indichi gli aspetti organizzativi relativi a numero di ore, giorni ecc. Diversamente limiterò, anche per motivi di salute, la mia presenza in Dipartimento al solo ricevimento, il giovedì dalle 9:00 alle 15:00. Grazie.

Cordialmente
Ugo Frasca

DIPARTIMENTO <dip.scienze-politiche@unina.it> ha scritto:

| In allegato

Data: Tue, 31 Mar 2015 12:52:56 +0200 [31/03/2015 12:52:56 CEST]

Da: dip.scienze-politiche <dip.scienze-politiche@unina.it>

A: u.frasca@unina.it

Oggetto: Read: Consiglio di Dipartimento - ordine del giorno



Un messaggio che hai inviato ha prodotto una notifica dal ricevente.

Il server di posta ha generato il seguente messaggio di informazione:

This is a receipt for the email message you sent to
"DIPARTIMENTO" <dip.scienze-politiche@unina.it> at 31/03/2015 10:12

This receipt verifies that the message has been displayed on the
recipient's computer at 31/03/2015 12:52

Da: Fri, 17 Apr 2015 06:45:14 +0200 [17/04/2015 06:45:14 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: dip.scienze-politiche@unina.it

Oggetto: Re: Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche - convocazione

Gentilissima dott.ssa Chiaro,
Le chiedo cortesemente di conoscere l'esito relativo alla mia richiesta concernente il seminario, in relazione pure a termini e modalità.

Grazie
Cordialmente
Ugo Frasca

dip.scienze-politiche@unina.it ha scritto:

Il Consiglio di Dipartimento è convocato giovedì 16 aprile 2015 alle ore 12,00 presso la Sala del Consiglio - via L. Rodinò, 22 - Napoli.
Seguirà ordine del giorno.

Il Direttore
Prof. Marco Musella

Data: Mon, 20 Apr 2015 12:04:53 +0200 [20/04/2015 12:04:53 CEST]

Da: u.frasca@unina.it

A: machiaro@unina.it

Oggetto: [Nessun Oggetto]

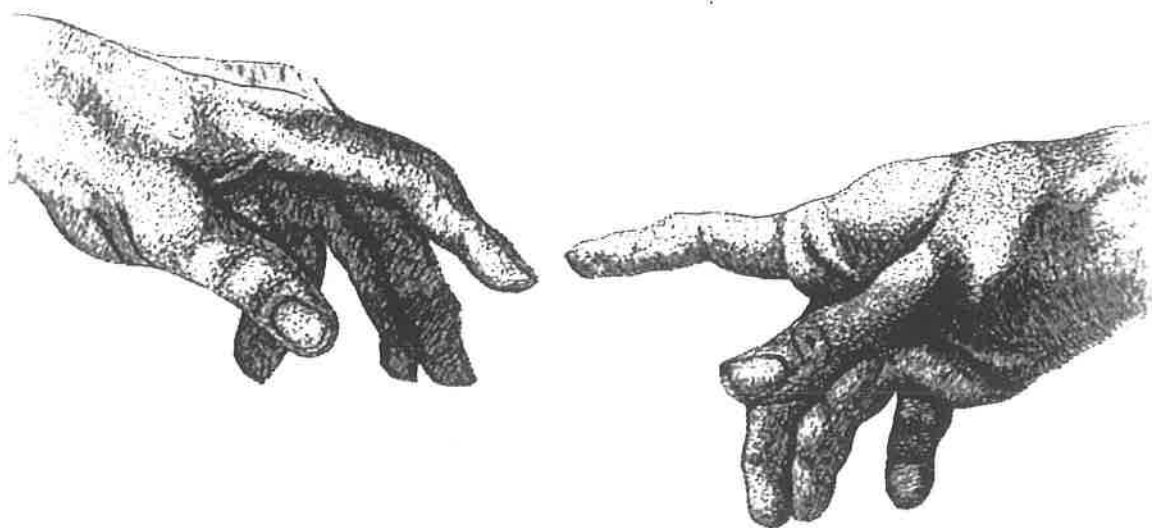
Gentilissima dott.ssa Chiaro,
per le ragioni organizzative che Lei senz'altro comprenderà, potrei sapere qualcosa del mio
seminario? Vorrei iniziare giovedì prossimo.

Cordialmente

Ugo Frasca

Ugo Frasca

Noi Italiani



Guida

Copyright © 2013 Guida Editori

Collana: Pagine d'Autore
Sezione Studi e Ricerche

www.guidaeditori.it

In copertina:

Puntinato a inchiostro di Francesco Frasca
e foto del dott. Nicola De Maria

Proprietà letteraria riservata
Guida Editori srl
Via Bisignano, 11
80121 Napoli

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2013
da Zaccaria srl - Napoli
per conto della Guida Editori srl

978-88-6866-014-7

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del presente volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere realizzate con specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, corso di Porta Romana 108, 20122 Milano e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

de
o di
ggi
tol-
to-
ap-
ci e
tici
e di
rse
a, e
tare
aica
asi
nni
ne-
en-
ra-
a o,
me-
cra-
nen-
forti
ire il
par-
nito;
ltare
uni
ora

oggi gravemente, per chi scrive, da ignoranza e provincialismo, indifferenza e opportunismo. Essi convivono con una buona propensione verso le mansioni cittadine, la famiglia e le relazioni sociali, ben lontani però da un'accezione romantica del concetto di popolo e della derivante sovranità. Indagando perciò nei mille meandri di una realtà importante del Mezzogiorno, emergono i dati di una psicologia solo apparentemente oscura, ma chiarissima quanto al rifiuto di ogni volontà di esserci politicamente con intelligenza e preparazione.

Ciononostante, vi è un risvolto avvincente esposto dai bellissimi commenti dedicati dal professore Giuliano Procacci a *I Promessi sposi* di Alessandro Manzoni, autore di

un romanzo storico, di una storia però capovolta, vista dalla parte degli umili, di coloro che sono le vittime delle ambizioni e delle soperchierie dei potenti, delle sottigliezze della "ragion di Stato", delle guerre e delle carestie. A tutti questi flagelli essi oppongono le loro immense risorse umane, il loro lavoro, il loro coraggio, la loro sfiducia nella giustizia dei potenti e la loro fiducia in quella di Dio. Ritroviamo nelle pagine del Manzoni il respiro corale e collettivo dell'umanità italiana, così come essa è stata formata e plasmata dai secoli, con la sua rassegnazione certo, ma anche con la sua vitalità.

Parole eloquenti e illuminanti che, alla luce dei documenti consultati, non rendono agevole una sintesi che includa i due punti di vista estremi. Infatti, se da un lato è palpabile una scarsissima disposizione della gente a occuparsi delle faccende pubbliche, dall'altro sembra quasi interamente assorbita da una quotidianità semplice, lontana dalle complicazioni di ogni tipo. Esistono indiscutibilmente diversità tra aree e ceti differenti, ma sovente il trasformismo e la mediocrità toccano gli stessi dottori, pronti a seguire il Potere per vanità o calcoli individuali, quasi mai a navigare controcorrente, magari rinnegando scelte già compiute e non più convenienti oppure proferendo menzogne.

Il mio recente *Diritto e Potere : Università, Questione Morale e Politica*, nella versione corretta per errori rispetto a quella iniziale, immette nel "girone dantesco" dell'Accademia italiana. Ho successivamente esortato il Capo dell'Università degli Studi Federico II ad avviare un'indagine circa fatti per me pesantissimi e provati, senza ricevere nemmeno una risposta alla richiesta avanzata con posta certificata. Quanto mi è stato detto in privato dal direttore di Scienze Politiche e tutti gli altri fatti esposti

nel mio lavoro o in un'intervista rilasciata tempestivamente a Ivana Berriola hanno sortito solo il silenzio, quello tipico del Sud e di certe organizzazioni. Altro che trasparenza, codice etico e reputazione sollecitati dal rettore Massimo Marrelli, che ha ignorato le mie istanze.

In realtà, si soffre pesantemente nel preferire la libertà all'omologazione assurda e rispondevo così alle domande della giornalista:

A chi è rivolto il suo lavoro?

Non certamente a coloro che sono intenti a difendere l'esistente e l'ordine costituito, con riferimento cioè ai privilegi consolidati e a un assetto economico-sociale da smantellare. Occorre riformare lo Stato dalle fondamenta per rivedere le regole del gioco e i meccanismi che determinano la sperequata distribuzione dei redditi e delle ricchezze. Gli operai, gli anziani, i senza tetto e soprattutto i disoccupati non possono più aspettare e, in questa direzione, i Partiti hanno rivelato la loro impotenza. L'Università è dunque parte di un sistema che manifesta lacune e incoerenze da affrontare in un'ottica non angusta e "tecnica", ma di ampio respiro politico e ideale, trattandosi di un Paese, il nostro, che vuole crescere affrancandosi dal fardello fastidioso e pesante di squilibri che molti vorrebbero perpetrare, ingessandolo con terapie da manuale.

La burocrazia, taluni ordinari, maestri e dottori hanno assunto, nella sua lunga vicenda, sembianze mefistofeliche, chi è stato al suo fianco?

Molti, ognuno al momento opportuno, e appartenenti a vari ambiti. Non li ringrazio nel libro per non legarli in qualche modo alla mia denuncia. Li esporrei, specie se fossi costretto in futuro a dover fornire ulteriori dettagli relativi al ruolo svolto da docenti, giornalisti e magistrati citati. Quanto alla burocrazia è parte integrante dell'apparato, che si avvale di impiegati tanto bravi da divenire sovente dottori con estrema facilità e dunque pronti al "servizio". Quelli che conosco non li ho mai visti leggere un libro, eppure devono recepire gli atti, stilarli, rilasciarli o negarli, un compito oneroso svolto in sintonia con i capi. Recentemente ho inviato tre e-mail al Preside e a una sua assistente, con richieste di chiarimenti che non sono pervenuti, come la ricevuta di lettura reclamata esplicitamente, ma invano. In questo modo, consentono a loro stessi di non rispondere, non dare spiegazioni, lasciando correre, e così la ragione dell'interessato perde forza giuridica se priva di carte. Nel caso specifico, ho provveduto a protocollare i documenti presso il mio Dipartimento e a inviarli tramite fax, per cui hanno dovuto tenerseli, ma i quesiti posti restano ancora inevasi. [...]

Nel testo si leggono fatti gravi. Atteggiamenti omertosi, protezione degli interessi particolari a tutti i costi. Addirittura l'episodio in cui fu rotto un vetro e volarono sedie.

A nulla serve segnalarli se la corporazione è d'accordo. È la logica del Potere che schiaccia il Diritto, ovviamente omaggiato in convegni, studi incomprensibili oppure in operazioni di facciata. Essa è il vero nodo, in quanto l'eguaglianza invocata dalle norme giuridiche è in contrasto con gli obiettivi di coloro che sono protesi ad accaparrare risorse o altro, e allora si instaura un meccanismo perverso, una sorta di *homo homini lupus*, che indubbiamente avviluppa non solo il mondo universitario. La convinzione, che solo in certe direzioni si possono ottenere risultati, conquista le menti e quindi la creatività, la libertà, la cultura e la politica muoiono per mancanza di luce, come un fiore nel buio. È il male che trascina e perciò deve essere garantito il diritto al lavoro, per spezzare le catene dell'oltraggio e dell'umiliazione ai danni del cittadino, non più costretto così ad alimentare la "piovra".

Molto severo il giudizio sull'Anvur che a suo parere rafforza, con i nuovi criteri di giudizio, la struttura gerarchica e i forti condizionamenti per la libertà di pensiero.

Ritengo che le sue ambizioni debbano essere analizzate anche in chiave psicologica, a causa di deviazioni tecniche eccessive dovute forse a una sorta di ossessione per costruire qualcosa di assolutamente serio, che invece può albergare esclusivamente nell'animo dei docenti, che possono escogitare ogni piano per eludere leggi o schemi precostituiti. Per la pubblicazione del mio testo, non è stata scelta volontariamente una collana con la valutazione anonima del *peer review*, poiché il mio nome si evince facilmente dai documenti e dagli avvenimenti narrati. A nulla sarebbe servita, mentre un qualsiasi membro del comitato scientifico avrebbe potuto ostacolarne la pubblicazione o bocciarne il contenuto, avvertendo colleghi o conoscenti menzionati in grado di agire sull'Editore. Inoltre, due professori che fanno parte dell'Agenzia, hanno assunto un atteggiamento inesistente quando ho sollevato problematiche serie e descritto episodi gravissimi esposti nel capitolo, *Napoli e poi muori!* e nella sezione "Denunce" del mio Sito Web. Uno, poi, ha prodotto negli ultimi tempi libri senza il richiamo a una sola nota per individuare fonti, con discutibile carattere scientifico dei medesimi. Come si può pretendere di giudicare le fatiche altrui discutendo di Diritto o di Etica?

Cosa intende quando scrive «È doloroso constatare, negli ultimi anni, l'inerzia dell'Ateneo di Napoli Federico II»?

La città, che ha dato i natali a personalità illustri in ogni campo, è stata sporcata come poche altre volte nel corso della storia con la monnezza, infangando l'intera Italia. La borghesia partenopea e l'Università avrebbero dovuto gridare al mondo il loro dolore, auspicando un riscatto che non c'è stato, mentre la Facoltà di Scienze Politiche avrebbe potuto costituire un faro in tanto squallore. Ho tentato in tutti i modi di sostenere tale idea, in particolare per mezzo del «Progetto Elia», ma con l'inattesa reazione di non pochi ordinari indifferenti, tra cui l'attuale preside Marco Musella, che ha curato *La fine è l'inizio*.

Storia ed attualità della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli. Non esente da notevoli errori, esso ha privilegiato una lettura edulcorata, formale e superficiale, insomma “accademica”, dei mali che l’attanagliano, sortendo pertanto un taglio di scarso valore umano e professionale per le vicende omesse quanto al corporativismo, all’individualismo e alle cattive logiche interne.

Dopo le notevoli gratificazioni e gli ottimi risultati conseguiti nella didattica da parte degli studenti, non ho più ottenuto l’insegnamento, e risalgono al settembre 2012 le dichiarazioni rilasciate all’agenzia di stampa «il Velino», circa la mia idea di “camorra” di Stato. Ecco quelle salienti:

Il mondo accademico è sovente preda di una mentalità deviata e deviante che interessa i gangli vitali dello Stato nel suo complesso. Esso va riformato alla radice attingendo alle grandi culture cristiana, liberale e socialista grazie a una sintesi che consenta nuovi slanci soprattutto in Italia. Un bilancio serio della sua storia è indispensabile per guardare con fiducia al terzo millennio garantendo a tutti un lavoro. Ciò che intanto resta all’individuo è la difesa della verità quando è calpestata, vilipesa, oltraggiata per motivi di parte o di carriera. La paura è il collante che unisce la corporazione, fondata sull’allineamento e sul “silenzio” in attesa di ottenere vantaggi.

Quanto sono influenti oggi i cosiddetti poteri forti in Italia e al Sud?

Essi sono la vera “camorra” di Stato e si annidano nelle istituzioni tramite uno spirito corporativo che affratella compari e compagni di Partito, lobbies e burocrazia. Evidentemente per il ‘sistema’ è comodo dirottare l’attenzione altrove poiché è il marciume statale la premessa dell’esistenza di cancri e piovre che toccano l’intera società italiana. Per essere un camorrista o un delinquente basta poco: mentire, distorcere i fatti o negare l’evidenza in nome della Patria, distruggendo culture, disorientando i giovani, illudendo i disoccupati e la comunità. Danni enormi per l’anima.

In che condizioni versa il mondo universitario oggi?

Purtroppo è soprattutto ignoranza, incapacità di svolgere un’azione efficace per coloro che vi lavorano e segnatamente per gli studenti. Si cerca in tanti modi di buttare fumo negli occhi per dare l’impressione di voler cambiare ciò che non si sa o non si vuole modificare. Tecnicismi, soluzioni irrazionali, concetti contorti pagati profumatamente dal contribuente peggiorano un andamento di cui il punto forte è l’ipocrisia. Non importa cosa fai, ma quanto potere hai nella gerarchia, che può scrivere e fare di te ciò che vuole. Il Diritto, richiamato in Convegni e atti pubblici, può essere eluso poiché i “capi” sono in condizione di proteggere i propri adepti responsabili [...]. Inutile ogni ricorso alla magistratura o alla polizia, che necessita comprensibilmente di scontri fisici o comunque gra-

vissimi per intervenire. In ogni caso, i "maestri" conoscono avvocati e magistrati, giornalisti, impiegati e direttori che, al momento opportuno, svolgono la loro parte. È un sistema.

Le difficili condizioni dell'Italia meridionale, dunque, possono solo essere peggiorate da azioni sterili. Molte volte è stata la religione a diventare sinonimo di arretratezza o conservazione e Claudia Petraccone, nello scritto elaborato con Aurelio Lepre, *Storia d'Italia dall'Unità a oggi*, afferma che il Governo italiano adottò provvedimenti atti a reprimere il brigantaggio e il «manutengolismo», concernente cioè l'appoggio ricevuto dalla popolazione civile e dal clero.

Pare però che, dalle fonti esaminate, difficilmente si possa andare oltre semplici sospetti quanto alle responsabilità del secondo, mentre non sorprendono le conclusioni del delegato governativo per le province napoletane, Luigi Carlo Farini, segnalate dalla docente di Storia contemporanea e riportate in alcune lettere inviate a Cavour. In quella del 27 ottobre 1860 confidava: «Ma, amico mio, che paesi son mai questi, il Molise e Terra di lavoro! Che barbarie! Altro che Italia! Questa è Affrica: i beduini, a riscontro di questi caffoni, sono fior di virtù civile».

Le relazioni sociali, nel casertano in genere, erano improntate in linea di massima alla tranquillità, messa in risalto dai Sottoprefetti, benché non mancassero sin dal 1861 momenti di grande disagio allorché, per esempio, Oliviero de Paris comunicava al capitano Girolamo Zona, il 15 maggio dello stesso anno, le vessazioni subite nel seminario dagli «infami borbonici». Ciò, avendo manifestato idee liberali e per essere «seguaci dell'invincibile Eroe Garibaldi» e così l'amata statuetta del «Re Galantuomo Vittorio», oltraggiata e distrutta, il «vescovo spione» e «i maledetti preti reazionari» costituivano i segni dell'opposizione alla nuova identità nazionale. In altre missive, dirette al Governatore della Provincia di Terra di Lavoro e al Segretario Generale del Dicastero del Culto e di Pubblica Istruzione, anche questa volta firmate da Paris e da alcuni seminaristi, il Re era considerato dal Rettore uno «scomunicato», «un'oppressore della Religione, chiamando quei giovani atei, scomunicati, sacrileghi».

Non si respirava un'atmosfera facile pure ad Aversa ove, per l'avviso del Maggiore Comandante la Divisione dei Carabinieri Reali risalente al

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP2159/EP2160 - Mod. 23 IP - MOD. 01304A - St. [3] Ed. 08/11



Da restituire a

UGO FRASCA

VIA BRICCIATO, 4P

81078

S. MARIA A VICO (CE)



Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

Numero **150117325812**

Data di spedizione 12/05/2015 18:03 Dall'ufficio postale di Fraz. 16107 Sez. 07 SANTA MARIA A VICO

Destinatario RETORE (CAPIANO MANFROD ?)

Via CORSO UMBERTO I, 30/60

C.A.P. 80138 Località NAPOCI

FEDERICO II
UFFICIO PROTOCOLLO
15 MAG 2015

[Handwritten signature]
BOLLO
12/05/2015
16107

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione _____ Bollo dell'ufficio di distribuzione _____

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:
 Invi multipli a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



UFFICIO ECONOMATO

Bolletta N°

15/05/05

MLa UGO FRASCA

ha versato per n° plichi di atti relativi alle gare

Copie A4 n° 239 a € 0,10 Totale € 23,90

Copie A3 n° a € 0,20 Totale €

Totale €

ha versato per n° 239 copie fotostatiche la somma a fianco indicata.

Floppy disk n° a € 0,40 Totale €

CD n° a € 1,00 Totale €

Totale € 23,90

(Delibera del C.d.A. n. 36 del 15.07.08)



Napoli, 21/05/05

Totale € 23,90